L. 250

Anno IV - **N. 23** - 8 Giugno 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

L'OMBRA CONTRO UN' OMBRA...

NUOVO FUMETTO COMICO
LA CONTEA DI COLBRINO
CAPITANO DI VENTURA CERCASI

le bambole della rosa

tecnogiocattoli s.p.a.

primaRosa
mariaRosa
ginaRosa

compilate, ritagliate, incollate su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE - BRESCIANO riceverete in regalo una piccola sorpresa TG Sebino

NOME .....
COGNOME .....
INDIRIZZO .....
.....
(scrivere in stampatello)
C R

a.s. - brescia

SEBINO
LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

NEL PROSSIMO NUMERO

IL CHI E' DEL CdR ALAIN DELON

IL CINEMA WESTERN DALL'A ALLA Z 1° SERIE

L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA FABBRI

GLI SPORT DELL'ESTATE

I FUMETTI: JOHNNY FOCUS BOB CROCKETT FUMETTO REALTA' LORD SHARK VALENTINA MELAVERDE

DAL NOSTRO INVIATO NEL TEMPO MINO MILANI

IL BARNARD DEL 1500

DOVE E' IL FEGATO? A DESTRA O A SINISTRA? NON E' DIFFICILE RISPONDERE: CI SONO LIBRI CHE SPIEGANO TUTTO. UN TEMPO, PERO', NON ERA COSI'. QUESTA E' LA STORIA DRAMMATICA D'UN UOMO CHE, IN TEMPI DIFFICILI, INDAGO' E STUDIO' IL CORPO UMANO. LA STORIA DI **ANDREA VESALIO.**

disegni di TOPPI

LA RONDA VENNE E PASSO'... POCO DOPO, DUE OMBRE APPARVERO IN FONDO ALLA STRADA.
SONO LORO!
PRESTO.! FATE PRESTO!
EH, CHE DIAMINE.! NON SI PUO' CORRERE, CON UN CARICO COSI' SULLE SPALLE.!
E NON POSSIAMO FARCI PRENDERE DALLA RONDA!
SAPETE COSA FANNO SE CI PRENDONO?
BASTA CON LE CHIACCHIERE.! METTETE IL CARICO SUL TAVOLO.!
ECCOVI SERVITO, SIGNORE.
BENE. PAGALI, PIETRO.
PORTATENE UN ALTRO.
SI', SIGNORE... E QUANDO?
QUANDO DOVRANNO PORTARNE UN ALTRO, MAESTRO?
MA... E' SORDO?
IDIOTA.! TU NON PUOI CAPIRE... PORTATENE UN ALTRO TRA UNA SETTIMANA!
VESALIO NON AVEVA UDITO. GUARDAVA, AFFASCINATO, CIO' CHE GLI AVEVANO PORTATO I DUE UOMINI.
... GLI UOMINI PROIBISCONO CIO' CHE STO PER FARE...

... MA IO STUDIO IL CORPO UMANO IN NOME DI DIO. PIETRO, IL COLTELLO!
E VESALIO COMINCIO' A SEZIONARE QUEL CORPO CHE I DUE UOMINI AVEVANO POCO PRIMA RUBATO IN UN CIMITERO.
ANDREA VESALIO E L'INVIATO NEL TEMPO.
CORRETE UN CERTO RISCHIO, MAESTRO.
SI', LO SO... MA DEVO CHIARIRE CERTE COSE... SAPETE, NON SI STUDIA PIU' ANATOMIA DA QUALCOSA COME 1300 ANNI.!...
... DAI TEMPI DI GALENO, DELL' IMPERATORE MARCO AURELIO.! GALENO HA SCOPERTO TUTTO QUELLO CHE C'ERA DA SCOPRIRE, DICONO I MEDICI D'OGGI... GALENO NON PUO' SBAGLIARE...
EBBENE, IO DIMOSTRO CHE HA SBAGLIATO, ANCHE SE ERA GRANDE. NON E' VERO CHE NEL CUORE C'E' UN SETTO CON DUE BUCHI.! GUARDATE VOI STESSO.!
GIA'... INTERESSANTE.
MA QUANDO PUBBLICHERETE I VOSTRI RISULTATI TUTTI SI METTERANNO CONTRO DI VOI. DIRANNO CHE SFIDATE MILLETRECENTO ANNI DI SCIENZA.
DICANO PURE.!
IO SFIDO MILLETRECENTO ANNI DI ERRORI IN NOME DELLA VERITA'.
E' UN IMPOSTORE!
PRESUNTUOSO! OSA SMENTIRE GALENO!
VESALIO PUBBLICO'; PIU' TARDI, I RISULTATI DELLE SUE INDAGINI. IL SUO LIBRO PROVOCO' SCALPORE IN TUTTA L'EUROPA DOTTA.

DIVERSAMENTE LA PENSAVA IL RE DI SPAGNA, CHE INVITO' VESALIO A RECARSI ALLA SUA CORTE QUALE MEDICO.

VESALIO ACCETTO'.

ANDREA VESALIO E L'INVIATO NEL TEMPO.

SIETE SODDISFATTO?

QUI POSSO CONTINUARE I MIEI STUDI... NON MI MANCA NULLA.

FELICE, PIU' CHE SODDISFATTO, E...

MAESTRO!

CHE C'E'?

SUA MAESTA' V'ATTENDE. C'E' LA GIOSTRA, RICORDATE?

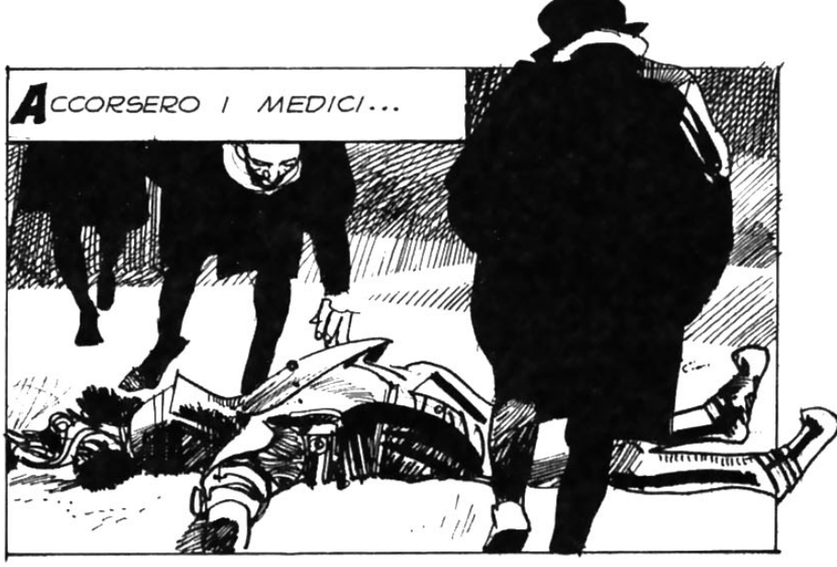
AH... CERTO, ARRIVO SUBITO.

VENITE... SARA', DICONO, UNA GIOSTRA ALL'ANTICA MANIERA.

FU UNA GIOSTRA MOLTO INTERESSANTE. I CAVALIERI SI ESIBIRONO SUI LORO CAVALLI... E S'EBBE POI UN BREVE TORNEO ALL'ANTICA MANIERA...

SUPERBO! SUPERBO, QUESTO SCONTRO TRA D'AYALA E PEREZ!

GUARDATE! D'AYALA RESTA A TERRA!


ACCORSERO I MEDICI...

IL SIGNORE D'AYALA FU LIBERATO DALL'ARMATURA...

MA E' MORTO!
IMPOSSIBILE!... PRESTO, NELLA SUA TENDA!

SI ESAMINÒ IL CORPO DI D'AYALA. NON AVEVA NESSUNA FERITA.

PURE, IL CUORE NON BATTE PIU'!
CHIAMIAMO IL MAESTRO VESALIO!

VESALIO ACCORSE. E IL RE ANDO' CON LUI.
... GIA'. IL CUORE NON BATTE PIU'.
E' MORTO, DUNQUE?
ASPETTIAMO A DIRLO.

DATEMI UN AGO.
CHE COSA VOLETE FARE?

VEDERE SE NEL SUO CORPO SCORRE IL SANGUE. SE SCORRE, EGLI NON E' MORTO.

VESALIO INTRODUSSE L'AGO IN UNA ARTERIA...

E POCO DOPO...

E' MORTO!

MAESTRO, E' POSSIBILE MORIRE COSI', SENZA FERITE?

E' POSSIBILE, MAESTA': SE UN COLPO PROVOCA LA ROTTURA D'UNA VENA, O SE FERMA IL CUORE PER UN PO'... E' LA FINE.

E VESALIO EBBE SUBITO UN PENSIERO.

...COSA AVRA' PROVOCATO LA SUA MORTE? SE POTESSI VEDERE... SE POTESSI CERCARE NEL SUO CORPO... LO SAPREI!

QUEL PENSIERO DIVENNE UNA OSSESSIONE...

E POI, VESALIO SI DECISE. PAROLE MORMORATE NEL BUIO... UN TINTINNARE DI MONETE...

... E LO STRIDERE D'UNA PORTA...

ECCO IL CORPO DEL SIGNORE D'AYALA, MAESTRO.

BENE. AVRAI CIÒ CHE TI HO PROMESSO.

IO DEVO SAPERE...

SIETE DECISO, DUNQUE? BADATE: QUELLO E' UN NOBILE DI SPAGNA.

E' UN UOMO COME TUTTI. DEVO SAPERE.

SE VOGLIAMO SALVARE GLI UOMINI, DOBBIAMO SAPERE QUALE E' LA PARTE VULNERABILE IN LORO...

ORA SCOPRIRO'... NON C'E' ROTTURA, NEL FEGATO...

... IL SUO STOMACO, VEDETE?, E' INTATTO...

ORA VEDREMO IL SUO CUORE.

DLING
CHE C'E' MAESTRO?
IL... IL SUO CUORE... PULSA ANCORA... IO L'HO VISTO... PULSARE...
SI'. QUASI IMPERCETTIBILMENTE... MA IL CUORE PULSAVA.
DURO' POCO. NEMMENO UN MINUTO.
ECCO. IL CUORE NON PULSA PIU'. E' MORTO.
IO! IO L'HO UCCISO!
QUELL'UOMO ERA MORTO PER TUTTI. NESSUNO V'INCOLPERA' DELLA SUA MORTE. NESSUNO LO SAPRA' MAI. E' STATO SOLO UN ERRORE, TRAGICO, SI'.
NESSUNO MI INCOLPERA' TRANNE LA MIA COSCIENZA!

LA MIA OPERA FINISCE QUI.

QUALCHE TEMPO DOPO, VESALIO PARTIVA PER LA PALESTINA. ANDAVA A CHIEDERE PERDONO SUI LUOGHI DELLA PASSIONE DI CRISTO.

...E DOPO DIVERSI MESI, ECCOCI NELL'ISOLA DI ZANTE. NELL'EGEO...

UN CASO DAVVERO GRAVE, COLLEGA.
E' UNO STRANIERO, VERO?
NELLA CITTADINA DI ZANTE... IN UNA CASA BIANCA... DUE MEDICI AL CAPEZZALE D'UN MALATO...

SI'. L'HANNO SBARCATO DA UNA NAVE SPAGNOLA CHE TORNAVA IN SPAGNA DALLA PALESTINA...

FEBBRE, GONFIORE. TROPPA BILE NEL SANGUE.
E IL FEGATO? E' MOLTO INGROSSATO!
OCCORRONO DELLE SANGUISUGHE, E SUBITO.
CHE COSA DITE? OCCORRE UNA POZIONE CHE PURIFICHI LO STOMACO!
VI PREGO, NON DITE SCIOCCHEZZE!
SIETE VOI A PARLARE DA SCIOCCO!
...E IO VI PREGO DI...LASCIARMI. SANGUISUGHE O POZIONE, E' FINITA... TRA BEN POCO SARO' MORTO...
COME.?..
MA VOI...
...ME NE INTENDO, IO... SONO... ANDREA VESALIO.
COSI' MORI' NEL 1563 ANDREA VESALIO, RINNOVATORE DELL'ANATOMIA. E' IN GRAN PARTE PER MERITO SUO, SE POSSIAMO RISPONDERE CON CERTEZZA ALLA DOMANDA: DOV'E' IL FEGATO.?..
FINE

IO LEGGO "**CAPITANI CORAGGIOSI**". E` UN ROMANZO D'AVVENTURE DI KIPLING!

IO HO AVUTO IN REGALO "**SOLO**". E` LA STORIA DI UN CANE DELLE PRATERIE. FANTASTICO!

IO STO ATTRAVERSANDO L'AMERICA IN CALESSE LEGGENDO "**IL CAVALLINO DI DAVIE**". L'HA SCRITTO L'AUTORE DEL "**PADRINO**".

In libreria:

Rudyard Kipling
CAPITANI CORAGGIOSI
L. 2.000

Hugo Van Lawick
SOLO - L. 2.500

Mario Puzo
IL CAVALLINO DI DAVIE
L. 1.800

• LA BUR DEI RAGAZZI •

RIZZOLI

L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA

FACCHETTI UN 'MURO' DI ELEGANZA

DI GIGI BOCCACINI

Giacinto Facchetti è nato a Treviglio, in provincia di Bergamo, il 18 luglio 1942. Gioca nelle file dell'Inter dal 1960. E' alto 1,88 per un peso forma di 86 kg. Ha esordito in nazionale il 27 marzo del 1963 (Turchia 0, Italia 1). In serie A ha giocato più di 400 partite. Nella foto sopra è con Sandro Mazzola.

Giacinto Facchetti ovvero della simpatia. Gli parli una volta insieme e subito ti vien voglia di essergli amico.
Facchetti, uomo-squadra. Gli confesso, con sincerità, che io, a questi uomini-squadra, ci credo mica tanto.
— *Guardi, una volta di squadre che andavano per la maggiore ce n'erano tre, Juventus, Inter e Milan. Tutti gli anni erano loro a puntare allo scudetto ed era quindi normale che si tenessero ben stretti gli atleti ritenuti più in gamba. Il resto delle compagini, in genere, se avevano un tipo che dava l'impressione di diventar un fuoriclasse, si sentivano indotte a venderlo. Adesso è diverso, adesso a puntar allo scudetto di squadre ce ne sono tante. E ciascuno, perciò, quel che ha di buono tende a conservarlo. Non pare pure a lei?*
«A suo avviso che cosa è cambiato nel mondo del foot-ball in questi anni?
— *Mah, non saprei. Sono dell'idea, però, che se tutti i fatti della vita si svolgessero seguendo quanto succede nel mondo del calcio, non ci sarebbe poi molto da lamentarsi. Pubblico cattivo e rissoso? Ma va! Pensi ad uno stadio gremito da ottantamila spettatori, sessantamila fanno il tifo per i bianchi e ventimila fanno il tifo per i verdi. Quanti sono i cattivi ed i rissosi? Trenta, cinquanta, cento tipi in tutto.*
«Lei, calcisticamente parlando, comincia ad essere un tantino anzianotto. Ci crede, ai giovani?»
— *Certo che ce ne sono. Nei confronti di quelli dei miei tempi, noto però una differenza. Noi a vent'anni eravamo ad un certo livello e poi, chi più chi meno, siamo migliorati. Adesso restano quello che sono, il miglioramento è più lento. Certo, comunque, che i passi in avanti sono possibili soltanto per quanti sanno stringere i denti.*
«Nazionale: davvero siamo ridotti male?»
— *Non staremo benissimo di salute, d'accordo. Ma ci riprenderemo presto.*
«Spostiamo il discorso di nuovo sul nostro campionato. Lei è favorevole oppure no alla riapertura delle frontiere ai calciatori stranieri?»
— *Favorevole, ma a condizione di avere un regolamento rigido. Uno per squadra di serie A, per esempio.*

RISPOSTA QUIZ

Che cosa prevede per il suo prossimo futuro?
1) Restare all'Inter; 2) Diventare allenatore; 3) Cambiare squadra.

1) Restare all'Inter.

In nazionale, Facchetti vanta il maggior numero di presenze: ha indossato la maglia azzurra 78 volte. Oltre ad essere considerato uno dei migliori terzini del mondo è anche un validissimo goleador: in serie A la scena documentata dalla foto a destra e in alto si è ripetuta ben 55 volte. Sono stati gol spesso decisivi.

QUEL "MATTO" DI CECOTTO

Sguardo smarrito, occhi azzurri ingenui, diciannove anni compiuti da poco, Alberto «Johnny» Cecotto una volta in sella alla sua Yamaha sfodera un'insospettata grinta, un coraggio forse eccessivo e per tutti diventa «quel "matto" di un Cecotto».

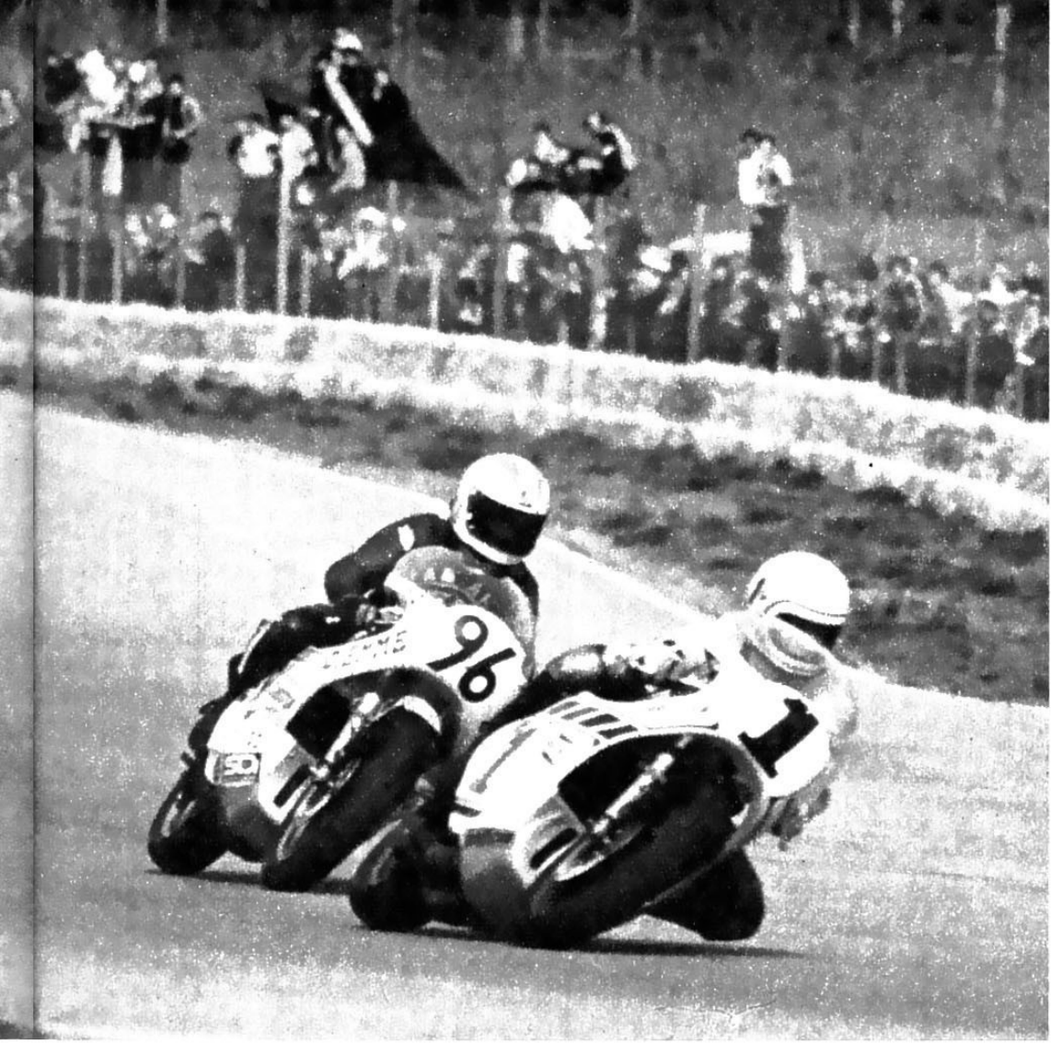
a cura di SILVANO PIACENTINI

Alberto «Johnny» Cecotto è nato a Caracas nel gennaio del 1956, ma ha vissuto fra il 1961 e il 1965 in Italia con i nonni. Per dedicare interamente il proprio tempo ai motori, Johnny ha lasciato gli studi. Le uniche letture che gradisce sono i manuali di meccanica.

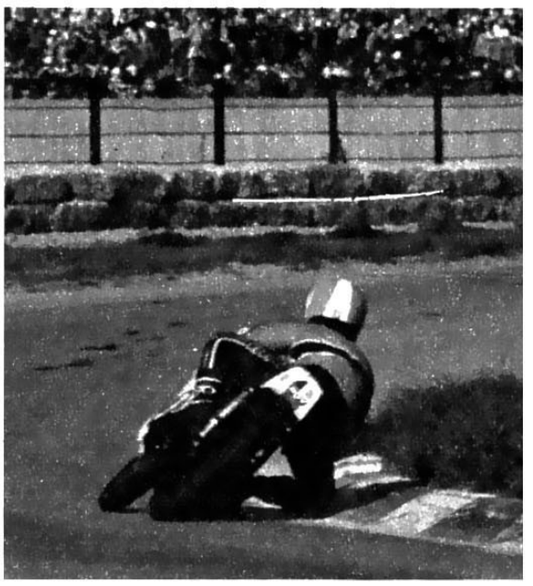
Per i profani delle due ruote il giovane Cecotto è «uno di quei matti che vanno a fare harakiri sulle piste». Per i fan «un angelo con gli occhi azzurri.» Per la stampa «il ragazzino anti-Agostini». Per il campione di Lovere «un giovanotto bravino ma che di strada ne deve fare ancora molta».

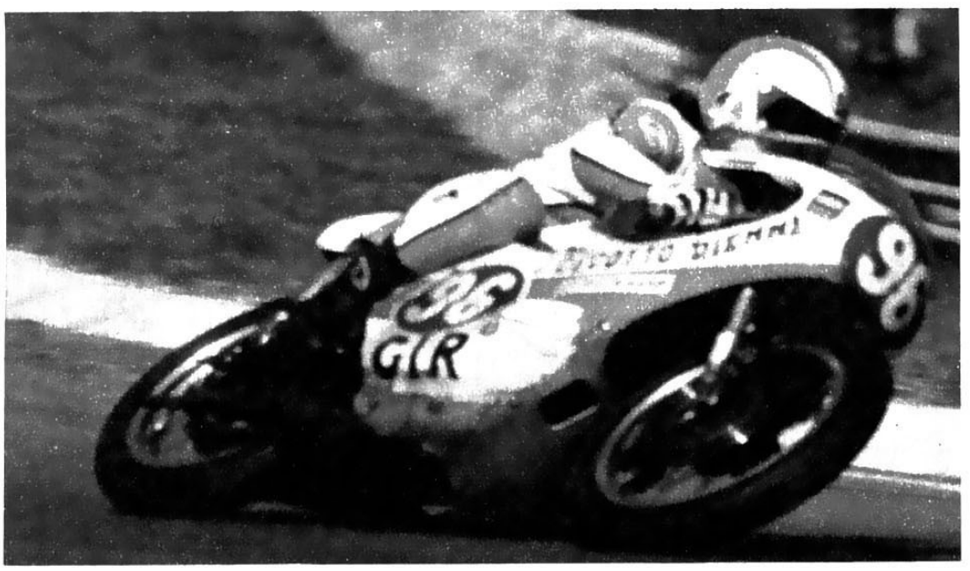
Alberto «Johnny» Cecotto, poco più di diciannove anni, venezolano di Caracas, figlio di emigranti italiani, è, senza dubbio, la rivelazione di questa stagione motociclistica. La passione per i motori, Johnny l'ha ereditata dal padre, titolare nella capitale sudamericana di un garage. Ha cominciato a correre giovanissimo nel 1972 in sella ad una Honda 750. A quell'età, sedici anni, in Italia al massimo si può guidare una 125 e per provare l'ebbrezza delle grosse cilindrate occorre avere più di 21 anni. Una norma che francamente non ci sentiamo di dichiarare sbagliata o iniqua anche se impedisce ai giovani centauri italiani di trasformarsi in altrettanti Cecotto. Dall'Honda alla Kawasaki e poi alla Yamaha: le giapponesi sono le preferite per Johnny che sa sfruttare tutta la loro potenza e si mette in luce in Sudamerica come uno dei migliori centauri del continente. La prima apparizione in Europa risale alla scorsa edizione delle 200 miglia di Imola. Sesto tempo nelle prove e sfortunato ritiro in gara. La notorietà arriva agli inizi di questa stagione. Johnny ribalta ogni pronostico in Francia, a Le Castellet; fa il vuoto dietro di sé e stravince due gare. I giornali cominciano ad interessarsi di lui: gli fanno un sacco di domande alla quali il giovane e inesperto italo-venezolano risponde con lunghi silenzi. Fuori di pista si trova a disagio. Meglio correre che parlare.

L'appunto che i compagni e gli esperti più frequentemente gli rivolgono è quello di rischiare troppo. Gli incidenti, per fortuna tutti senza conseguenze, dei quali è stato protagonista, hanni avuto una sola origine: la temerarietà. Di qui l'appellativo di «matto». Un rimprovero bonario che nasconde una certa preoccupazione. Chi ha conosciuto il pericolo sa che la temerarietà può costar cara.



Nella classe 350, Cecotto ha buone probabilità di imporsi e di conquistare il suo primo titolo iridato. Nella classe 250, invece, la strada gli è sbarrata dalla esperienza del campione uscente Walter Villa che corre in sella ad una Aermacchi Harley-Davidson. Nelle foto a lato Cecotto ha il n. 96 e, sotto, affronta una curva.

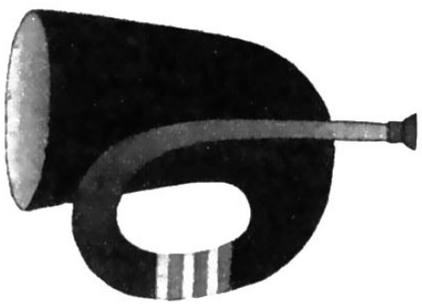




In Italia Cecotto risiede a Lugo di Romagna, presso la scuderia Diemme. Il giovane italovenezolano deve in parte il successo alla intraprendenza del suo «angelo custode» Andrea Ippolito. Nelle due foto sopra: in azione con la Yamaha e mentre conversa con la sua ragazza.

CINQUE TITOLI IRIDATI IN PALIO

Nella classe 50, la lotta per il titolo è molto aperta: lo spagnolo Nieto (Kreidler) contrasta la marcia di Dorflinger (Kreidler).
Nelle 125 trionfo in vista per le Morbidelli guidate da Paolo Pileri e Pier Paolo Bianchi.
Nelle 250 Walter Villa deve temere la veemenza di Cecotto. Nelle 350 deciderà l'appassionante duello fra Agostini e Cecotto. Nella classe maggiore, quella delle 500, lotta apertissima fra le Suzuki di Barry Sheene e Teuvo Lansivuori, le MV di Read e Toracca e la Yamaha di Ago. L'ultima specialità, quella dei sidecar, presenta una situazione indefinibile per il fatto che sono state disputate solo pochissime gare.



LA POSTA, RAGAZZI!

DIAMO LA PAROLA A BISONTE BUONO PELLEROSSA BIANCO

Mi chiamo Pe-Tay-Wash-Tay (Bisonte Buono), sono un italiano vissuto in America per 5 anni, preferisco non ricordare il mio nome italiano. Sono vissuto in quasi tutte le riserve americane e canadesi, ed è così che ho ricevuto questo nome. Voi date dell'indiano un'immagine falsa. Perché seguitate a distruggerci con le vostre infamie? Che cosa vogliono gli indiani, oggi? Vogliono una legge che permetta loro di restare soli nello spirito e nei fatti. Hanno tolto loro tutte le migliori terre. Quelle terre sono e sono state degli indiani, le rivogliamo. Vogliamo viverci come vissero i nostri padri, non vogliamo integrarci con il popolo bianco! A Wounded Knee, nel 1973 c'ero anch'io, e vi giuro che vi ho sparato addosso, ho sparato, oltre che ai federali al «simbolo» dell'uomo bianco, eterno oppressore e sfruttatore degli indiani. L'uomo rosso sopravviverà finché l'erba crescerà e i fiumi scorreranno. (Pe-Tay-Wash-Tay, Roma)

Caro Bisonte Buono, dalla tua lettera, così esasperata, si dovrebbe, piuttosto, chiamarti Bisonte Arrabbiato. Hai ragione quando immedesimandoti nel pellerossa che non sei, per razza, ma che sei diventato, per scelta, accusi il bianco delle sue indubbie malefatte. Passi però dalla parte del torto quando teorizzi l'uso sistematico della violenza per poter salvare gli indiani d'America. Non credo che si possa ottenere nulla sparando sulla gente. La forza di un popolo, di una minoranza non può poggiare sulle armi, ma soltanto sulla cultura. E' salvando le tradizioni, i canti, il folclore, la letteratura, un cibo che si mantiene intatta una comunità; mi pare un atteggiamento sterilmente romantico il tuo: gli indiani rivogliono le loro terre, ma come possono ottenerle? Mettendosi a fare la guerra alla nazione più potente del mondo? Certo, l'uomo rosso sopravviverà: ma non prendendo a fucilate il bianco. La crudele legge della forza sarebbe contro di lui. Sopravviverà se, responsabilmente, troverà un suo modo di essere, insieme, uomo rosso e americano. Lo so, il discorso è difficile, ed è, intendiamoci, il discorso di tutte le minoranze etniche. Guarda che non c'è bisogno di andare troppo lontano. Anche in Italia esistono delle «riserve». Non sono forse «riserve» i ghetti degli immigrati meridionali, nel Nord, o i quartieri-dormitori? Ma, ripeto, la forza delle minoranze deve consistere nell'imporsi attraverso la propria cultura, non attraverso la violenza.

ARSENIO LUPIN PARENTE DI JAMES BOND

Vorrei avere qualche informazione su Arsenio Lupin e sull'attore che interpreta la sua parte di abilissimo ladro gentiluomo. (Michela, Genova).

Arsenio Lupin fu creato, come personaggio, dal romanziere belga Maurice Leblanc (1864-1941). Elegantissimo, raffinato, molto snob, Arsenio vive tra il Ritz di Parigi, il Savoy di Londra, il Danieli di Venezia, viaggia sui treni di lusso, ha un palco all'Opéra, pranza con i personaggi più famosi del gran mondo e della cultura, dall'inventore del balletto moderno russo Diaghilev al grande tenore italiano Enrico Caruso. I suoi vestiti sono tagliati dai migliori sarti londinesi, forse butta via le camicie come il Maurizio Arena dei bei tempi, dopo averle indossate una sola volta, frequenta i saloni in cui le banche tengono le cassette di sicurezza dei loro clienti non in orari prestabiliti, ma comunque abbigliato in modo impeccabile, scambiandoli, con noncuranza per quelli del Casinò di Montecarlo, compie mille acrobazie «disdicevoli» per un gentiluomo senza che il suo frac faccia una piega. Tiene molto anche alla sua persona: si fa massaggiare come un antico imperatore romano e ama essere sempre in forma e abbronzato come un giocatore di polo. Insomma è il prototipo di un certo tipo di «eroe» del romanzo d'azione e poliziesco che ha poi avuto il suo epigono nel James Bond di Ian Fleming, anche se lo scrittore inglese ha capovolto i termini della questione ed ha scelto per il suo personaggio l'altra parte della barricata, cioè la legge. Quanto all'interprete che

Lupo Alberto di Silver

sostiene il ruolo di Arsenio Lupin, penso che tu ti riferisca alla serie televisiva di produzione francese, il cui protagonista è il simpatico Georges Descrières, un bravo attore che proviene dal palcoscenico più prestigioso di Francia, la celebre Comédie Française, ma che è diventato noto a tutti, anche qui in Italia, più per questo suo Arsenio Lupin che per tutti i classici, da Molière a Racine, interpretati nella sua carriera teatrale. Descrières ha 41 anni, è alto 1 metro e 85, è sposato, con un bambino. Diconoche abbia l' hobby del trucco, che cioè passi ore ed ore in camerino a studiare travestimenti e personaggi. Un gusto, questo, che lo accomuna al ladro-gentiluomo, famoso, come saprai, per le sue doti di trasformista.

PERCHE' NON SI FANNO PROCESSI AI GENERALI D'OGGI

Sono un vostro lettore già da 5 anni e ho notato che il CdR sta migliorando sempre di più sia per quanto riguarda le nuove rubriche sia per l'attualità. Ho apprezzato specialmente «La parola alla giuria». Ora però vorrei farvi una domanda-proposta piuttosto delicata; perché non giudicate anche i generali italiani attuali con tutti gli sporchi fatti che hanno causato (fallito golpe compreso)? Cos'è che vi spinge a stare zitti su certi fatti? La paura di perdere il posto, forse? Oppure il nostro «Stato democratico»? Che libertà di stampa è questa? (Vittorio, Gorizia).

Non processiamo i generali italiani invischiati nei falliti golpe non per paura di perdere il posto, ma semplicemente perché non crediamo che un simile argomento possa interessare il pubblico cui ci rivolgiamo. Certe accuse, certe campagne di stampa possono e debbono essere condotte da altri settimanali, più eminentemente politici. In confidenza, tu pensi che le vicende di alti ufficiali più o meno «golpisti» possano trovare posto, senza stridori, in un giornale come il nostro?

COME SI PUO' FORMARE UNA COMPAGNIA

Sono una ragazza di 13 anni; ho un sacco di amici, ma alla domenica tutti vanno all'oratorio, e nessuno è disposto a formare una compagnia, così debbo stare in casa. Vorrei un consiglio per formare un gruppo simpatico e divertente (Viviana, Siena).

Il primo consiglio che mi viene spontaneo darti è questo: perché non vai anche tu all'oratorio, se il luogo è così accattivante da attirare tutti i tuoi amici? Ma so che tu desideri proprio una soluzione alternativa; perciò vedrò di accontentarti. Come si può formare una compagnia? Mah, credo che non esistano delle regole fisse. Gli amici si raggruppano secondo i propri umori personali e secondo le proprie simpatie; per vincere, e lo dico per scherzo, la concorrenza dell'oratorio, dovresti offrire un divertimento nuovo. Potresti organizzare un torneo di pallavolo o delle gare di schettini, oppure dei dibattiti su un film che avete visto tutti, o, ancora, un concorso di pittura su un determinato tema. Insomma qualcosa cui possano partecipare, insieme, ragazzi e ragazze. Tu abiti, comunque, in una delle più belle città d'Italia, una città che ha dintorni meravigliosi; penso che potresti organizzare o quelle belle marce che ora sono tanto frequentate da partecipanti di ogni età o delle scampagnate in bicicletta, con tutti a fischiettare il fresco, delizioso motivetto di Francis Lay e Pierre Barouh, «La bicyclette», cantato da Yves Montand: un motivetto che ti consiglio di imparare subito.

DUE PROTESTE IN ARRIVO DA PALERMO

Dove è andato a finire Olaf il Vichingo? Perché avete levato «Il mondo in scatola»? (N. Solomone, Palermo).

Olaf è andato un momento in Inghilterra, ma torna subito. Scherzo, naturalmente: non lo hai visto negli ultimi numeri? Quanto alla rubrica che ti interessa tornerà, l'ho già detto, ancora più arricchita. Devi avere soltanto un po' di pazienza.

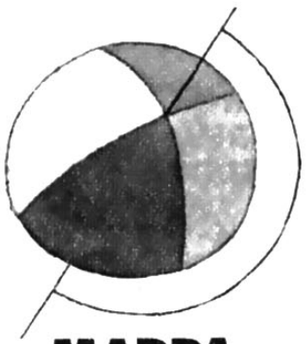
A LEI PIACCIONO TANTO LE EROINE

Solo Valentina Mela Verde è una storia dove una ragazza è protagonista. Ci sono tanti racconti con protagonisti ragazzi, ad esempio Bob Crockett, Michel Vaillant, Luc Orient. Perché non fate altre due o tre storie con al centro delle ragazze? (Stella, Brescia).

Ci stiamo pensando seriamente, e non è detto che, tra qualche tempo, non ci sia, sul CdR, una nuova eroina. Guarda però che Bob Crockett ha al fianco una graziosissima fanciulla, Maria, che è, in un certo senso, coprotagonista delle storie. Non mi sembra, dunque, che tu debba lamentarti. E poi, ripeto, aspetta, e vedrai delle sorprendenti novità.

Lupo Alberto

di Silver



MAPPA MONDO

GIU' DALLE CASCATE CON LA CAMERA D'ARIA

Per praticare questo nuovo gioco, in voga negli Stati Uniti e considerato poco costoso, ci vogliono delle vecchie camere d'aria di gomme d'auto, un po' di coraggio e soprattutto cascate e cascatelle. I ragazzi di Reliance, un piccola città americana al confine tra il Tennessee e la Georgia, ne sono entusiasti e quando possono, approfittando dei giorni afosi, si lasciano scivolare, vestiti o in costume da bagno, giù per le cascate impetuose dei torrenti. Vi consigliamo di non imitarli.

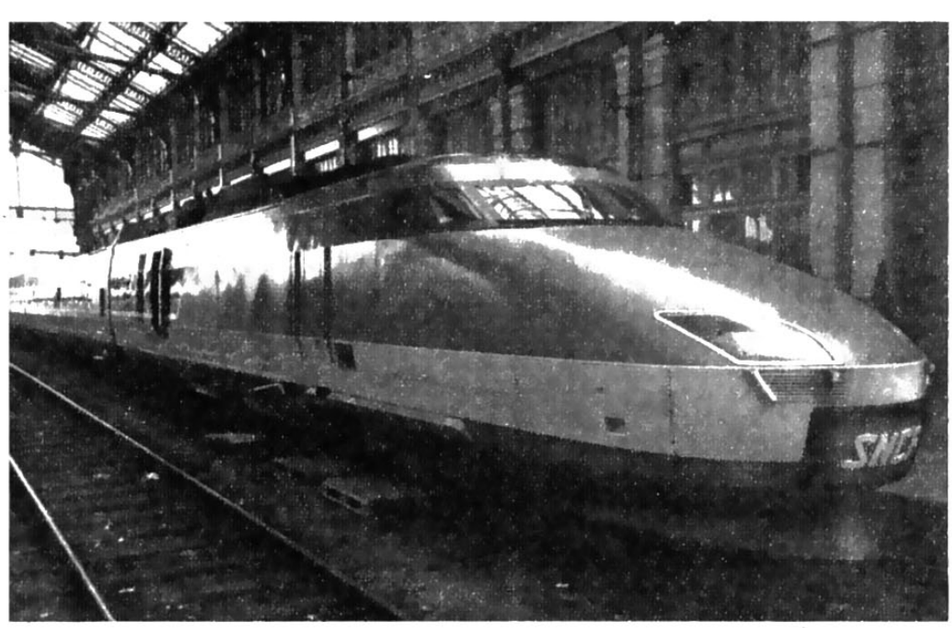
A 4 ZAMPE 320 KM

Chi afferma che i gatti sono egoisti e poco affettuosi dovrebbe rimangiarsi quello che dice. A testimonianza di quanto poco ancora conosciamo questo animale vi riferiamo la storia di un gatto americano di nome Pooh. Lasciato ad un amico dalla sua padroncina di nome Robin, di 10 anni, che doveva trasferirsi e non poteva portarlo con sé, Pooh ha percorso 320 km in un anno per ritrovarla. Ma la sua straordinaria impresa non sta solo in questo. Mentre, di solito, altri animali riescono a trovare le case dove avevano abitato coi vecchi padroni, il nostro micio non sapeva in quale città la padroncina si fosse trasferita. Eppure, guidato da un misterioso sesto senso, l'ha ritrovata! E ora si gode le carezze.

UN TRENO DA 300 CHILOMETRI L'ORA

E' stato presentato in Francia. Tra poco entrerà in funzione anche in Italia, sulla direttissima Roma-Firenze, la locomotiva elettronica «E 444» capace di superare i 250 chilometri orari. Anche le nostre ferrovie si metteranno così al passo coi tempi.

Considerato finito perché sconfitto dall'aereo, il treno sta risorgendo dalle sue ceneri. Mentre molti transatlantici vengono messi in disarmo perché costa troppo tenerli in servizio, mentre molte compagnie aeree sono piene di debiti, le ferrovie vivono invece una seconda giovinezza. La Francia ha presentato un nuovo turbotreno (nella foto) che viaggerà a 300 km orari. In Inghilterra, tra Bristol e Londra, è entrato in servizio uno dei treni Diesel più veloci del mondo: può raggiungere i 250 km orari. In Giappone la linea dei «superespressi», inaugurata tra Tokio e Osaka nel 1964 in occasione delle Olimpiadi, arriva ora fino a Fukuoka, nell'isola di Kyushu, passando attraverso un tunnel sottomarino lungo più di 18 chilometri. Su questa linea i treni toccano punte di velocità di 250 km l'ora. E tra poco anche in Italia entrerà in funzione, sulla direttissima tra Roma e Firenze, che verrà opportunamente rinnovata, la locomotiva elettronica «E 444» capace di superare agevolmente i 250 chilometri l'ora.



a cura di BARTOLO PIEGGI

L'OMBRA

di CASTELLI e CUBBINO

...E' UNA STORIA MALEDETTAMENTE **ASSURDA**... IO NON CREDO NEI **FANTASMI**...

...NEPPURE IO... ANCHE SE **HO ASSISTITO ALL'ESECUZIONE DI CAT JENKINS**...

... CAT JENKINS... UNA VOLTA ERAVAMO **AMICI**... SIAMO CRESCIUTI NEGLI STESSI **SLUMS**... ABBIAMO FATTO LA **FAME** INSIEME...

... LA' L'UNICA LEGGE CHE CONTAVA ERA LA **FORZA**... E **CAT JENKINS** ERA IL **PIU' FORTE** DI TUTTI... PER LUNGO TEMPO E' STATO IL MIO **IDOLO**...

SUONAGLIELE, CAT... FORZA, SUONAGLIELE!...

...POI IO COMINCIAI A **CAPIRE**... **MATURAI**... MI ARRUOLAI NELLA **POLIZIA**, E **CAT** NON RIUSCI' MAI A PERDONARMELO...

...FAI SCHIFO, **MIKE**... NON MI ASPETTAVO CHE SARESTI DIVENTATO UNO **SBIRRO**... DA TE NON ME LO ASPETTAVO PROPRIO...

...UNA NOTTE **QUALCUNO** UCCISE UN UOMO IN UN VICOLO... PER RAPINA... IO ERO DI TURNO... RIUSCII A **BLOCCARE L'ASSASSINO E**...

CAT... TU...

... SI', SONO IO, MIKE... AVANTI, COSA VUOI FARE?..

... PER PRENDERMI DEVI **DISARMARMI**... SPARAMI, MIKE, SE HAI IL CORAGGIO... **SPARA**...

...IO... IO....!!

BANG
MA UN TESTIMONE AVEVA ASSISTITO AL DELITTO. CAT FU CONDANNATO ALLA SEDIA ELETTRICA. RICORDO LE SUE ULTIME PAROLE...
...OKAY... SIETE RIUSCITI A FARMI FUORI... MA NON VE LA CAVERETE COSÌ...
...TORNERO' A VENDICARMI... A VENDICARMI DI QUELLI CHE MI HANNO CONDANNATO... AH, TUTTA GENTE RISPETTABILE... TUTTA GENTE NEI QUARTIERI ALTI... IL GIUDICE, IL CAPO DELLA GIURIA, PERSINO IL TESTIMONE... SCOMMETTO CHE NESSUNO E' MAI STATO NEL MIO QUARTIERE... TORNERO', NON TEMETE, TORNERO'...
AH.AH.AH.AH!
CLANK
TORNERO'!
...QUANDO TUTTO FINI', SEMBRAVA DI SENTIRE ANCORA ECHEGGIARE LA SUA VOCE...

... UNA SETTIMANA DOPO, IL TESTIMONE FU TROVATO CON UN SERRAMANICO PIANTATO NELLA SCHIENA...
... DOPO TRE GIORNI FU UCCISO IL PUBBLICO MINISTERO...
... E OGGI IL GIUDICE BANKS HA RICEVUTO LA TELEFONATA...
... E' IL TUO TURNO, BANKS... MI HAI CONDANNATO... E IO CONDANNO TE ... AH, AH, AH...
MORIRAI STANOTTE... AH, AH, AH...
BAH... E ORA STIAMO PRESIDIANDO QUESTA CASA CONTRO UN FANTASMA...
...UN FANTASMA CHE HA GIA' UCCISO DUE VOLTE, NON DIMENTICARLO...
... GUARDA... LA PORTA SI STA APRENDO...
...E' IL GIUDICE...
OHHH...
MISTER BANKS!...

MISTER BANKS... **NO! GUARDATE!**

...HA UN COLTELLO NELLA SCHIENA...

...DELLO STESSO TIPO CHE USAVA **CAT JENKINS!...**

...GLI ABITANTI DI UN **CERTO GRATTACIELO** DI NEW YORK NON SOSPETTANO CHE DIETRO LA SIGLA **DATAMATIC-CENTRO STATISTICHE** SI CELI...

DATAMATIC

... LA TEMIBILE ORGANIZZAZIONE DELL'**OMBRA**, IL **GIUSTIZIERE INVISIBILE...**

...CERTAMENTE TUTTI I NOSTRI LETTORI GIA' LO SANNO, MA RICORDIAMO CHE L'**OMBRA** E' IL PLAYBOY **GRANT SHADE**, CAPACE DI DIVENTARE INVISIBILE GRAZIE A UN MINUSCOLO APPARECCHIO.

...**C'EST ETONNANT...** AVETE LETTO, **MES AMIS?..** IL **FANTASMA** HA FATTO UN'ALTRA VITTIMA...

...IL GIUDICE **BANKS** E' STATO **PUGNALATO** IN CASA SUA... PORTE E FINESTRE ERANO SORVEGLIATE... NESSUNO E' ENTRATO O USCITO DA CASA... IL GIUDICE ERA CHIUSO DALL'INTERNO DELLA SUA STANZA ED ERA ARMATO...

... SEMBRA UN CLASSICO "DELITTO DELLA CAMERA CHIUSA"... PROBABILMENTE L'ASSASSINO E' ENTRATO DAL CAMINO...

DESOLE, AMICO MIO. LA POLIZIA HA ACCERTATO CHE NON ESISTONO PASSAGGI DI SORTA...

...E PER PREVENIRE ALTRE TUE **INGEGNOSE PENSATE** TI DIRO' CHE IL **COLTELLO CHE HA UCCISO BANKS** NON E' STATO **LANCIATO** DALL'ESTERNO O MANOVRATO DA **CONGEGNI MECCANICI** COME NEI **GIALLI DI QUART'ORDINE...**

...NO, MON AMI'... IL DELITTO PUO' ESSERE STATO COMMESSO SOLO DA UNO **SPETTRO...** O DA UN **UOMO INVISIBILE...**

ESATTAMENTE. PER FORTUNA LA **POLIZIA NON CONOSCE LA MIA ESISTENZA**(1) O SAREI IMMEDIATAMENTE **SOSPETTATO...**

...NON CREDO ALLE **MALEDIZIONI DI UN CONDANNATO A MORTE** NE' ALL'ESISTENZA DI UN'ALTRA **OMBRA.** QUINDI IL COLPEVOLE E' UN **ESSERE UMANO** E DOBBIAMO **TROVARLO...**

(1) EH, NO! ALMENO, **NON ANCORA...** MA PRESTO...

AH,AH,AH,AH...

...RIMBAUD, VERIFICA IL **MOVENTE** DEL DELITTO... SE SI TRATTA DI UNA **VENDETTA,** SCOPRIREMO CHI L'HA **ORDITA...**

Fate centro
con la balestra di Robin Hood
e la cerbottana di Robin Hood
(con frecce a ventosa)

AdMarCo Milano

Sono due dei nuovi giochi da bersaglio del Cocker.

Vi potete divertire a fare gare entusiasmanti per tutta l'estate.

Con la balestra tendete la corda, mettete la freccia in posizione, puntate e premete il grilletto.

Con la cerbottana mirate, soffiate, e colpite. Senza far danni perché le frecce sono a ventosa.

cocker®

Cocker, il vostro compagno di giochi. Made in Italy by B.F.G. - Milano

...TRASFERIAMOCI ORA IN UN ALTRO TIPO DI UFFICIO, DOVE SI TRATTANO AFFARI ALTRETTANTO LOSCHI DALL'ALTRA PARTE DELLA BARRICATA...
SI', MA E' L'ULTIMA VOLTA...
...HMMM... SEI IN RITARDO, BELLO... HAI I SOLDI?
OKAY... SE LA PENSI COSI' SIGNIFICA CHE NON TI IMPORTA SE INVIERO' LA FOTO A TUTTI I GIORNALI DEGLI STATI UNITI...
...E SE I TUOI RAPPORTI CON CAT JENKINS, L'ASSASSINO FANTASMA, SARANNO DATI IN PASTO ALL' AMABILE PUBBLICO...
...MALEDETTO... LA FARO' FINITA ANCHE CON TE PRIMA O POI...
BUONO, BELLO... E TU, PER CORTESIA...
SNAP
...DAGLI UNA REGOLATA, E MANDALO FUORI DAI PIEDI...
CI VEDIAMO LA SETTIMANA PROSSIMA, BELLO...
...HAI FATTO IL CATTIVO, EH?... ORA PAPA' TI CASTIGA...
... A PRESTO, SCOTT JENKINS?...
...JENKINS?...

ALL'UFFICIO CATASTALE DI NEW YORK...

...CAPISCI, VECCHIO MIO?... SONO GIUNTO ALLA CERTEZZA MATEMATICA CHE IL MOVENTE DEI DELITTI E' LA **VENDETTA** E SOLO LA **VENDETTA**...

...HMM... NO, IO PENSO CHE IL MOVENTE SIA IL DENARO... CHE SO, METTI CHE UNO DEGLI ASSASSINATI FOSSE **ASSICURATO SULLA VITA**...

...LA MOGLIE DIABOLICA LO UCCIDE, RITIRA IL DENARO POI **COPRE IL DELITTO** AMMAZZANDO **GLI ALTRI DUE** E...

O NO...

...A TITOLO INFORMATIVO SAPPI CHE SOLTANTO A **DIRE** QUESTE COSE RISCHI UNA **QUERELA PER DIFFAMAZIONE**...

...A TITOLO PERSONALE SAPPI CHE CI HO GIA' PENSATO **IO** E HO **CONTROLLATO**... NESSUNA EREDITA', ASSICURAZIONE E BOTTINO DA SPARTIRE DI QUALSIVOGLIA NATURA, ONDE PER CUI...

...AFFANNATI A CERCARE NELLE TUE SCARTOFFIE I NOMI DEI PARENTI, FIGLI, FRATELLI, AMICHE DI CAT JENKINS TANTO AFFEZIONATI DA UCCIDERE IN NOME DELLA SUA CATTIVA MEMORIA...

...A TITOLO INFORMATIVO SAPPI CHE E' UN LAVORO **TITANICO**...

...A TITOLO PERSONALE, SAPPI CHE CI HO GIA' **PENSATO IO**. JENKINS ERA UN **LUPO SOLITARIO**. NON AVEVA AMICI. MADRE MORTA DI PARTO. PADRE MORTO ALCOLIZZATO. FRATELLO SCOMPARSO DALLA SCENA MOLTI ANNI FA...

FRATELLO

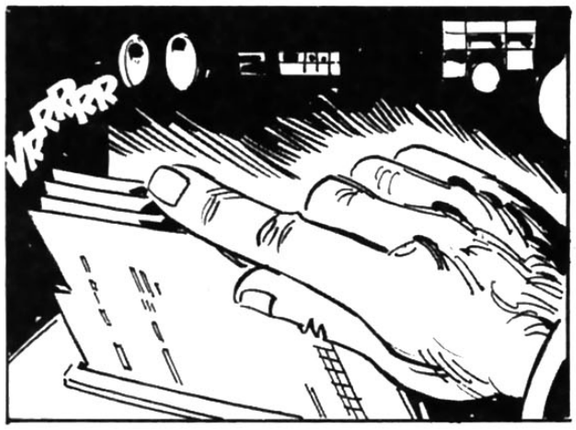
...GIA'... ECCO UNA SUA FOTOGRAFIA. SI CHIAMA **SCOTT**, PROBABILMENTE HA **CAMBIATO NOME** PER NON AVERE NOIE CON LA LEGGE.

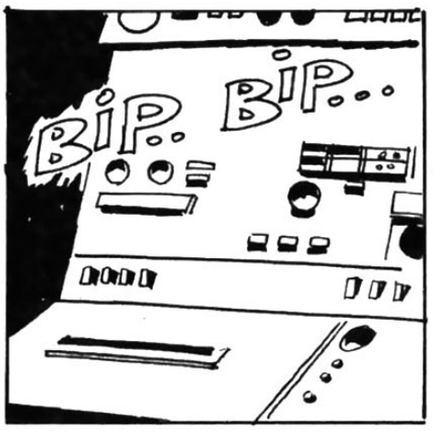
FINE DELLE TRASMISSIONI, PASSO E CHIUDO, CINQUANTA DOLLARI, PREGO...

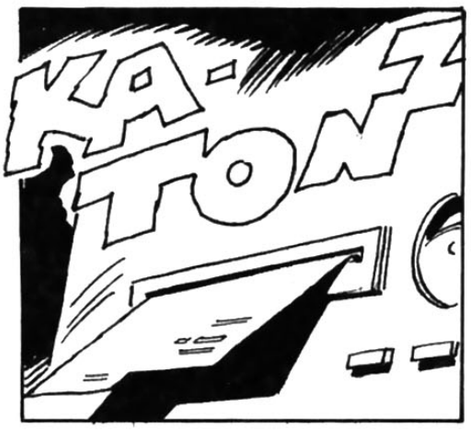
...BENE... AVETE VISTO UNA DELLE PRINCIPALI FONTI DI **INFORMAZIONI** DI **RIMBAUD**...

...E OGNI PIU' PICCOLA INFORMAZIONE PUO' DIVENTARE **VITALE** GRAZIE ALL' **ELABORATORE ELETTRONICO** COSTRUITO DA **WILLIE WILSON**... E COMPLETATO DAGLI INNUMEREVOLI DATI SULLA **MALAVITA** RACCOLTI DALL' **OMBRA**...

OKAY... TASTIERIZZO IN CODICE I SUOI DATI SOMATICI E INTRODUCO LA SCHEDA. CHE DIO CE LA MANDI BUONA...


VRRRRR


BIP. BIP..


KA-TONK

... SIAMO FORTUNATI... SI FA CHIAMARE ROBINSON, ABITA NEL BRONX...
... ERA MOLTO LEGATO AL FRATELLO PRIMA DI FAR PERDERE LE PROPRIE TRACCE...

... BENE... E' GIUNTO IL MOMENTO...

... CHE INTERVENGA...

...L'OMBRA...
AH..AHHH

... SENTITE.?... NEL PICCOLO APPARTAMENTO DEL BRONX NON SI ODE ALTRO RUMORE CHE IL TICCHETTIO DI UNA PENDOLA...
TIK-TAK
12
11
1
10
8
TIK..

... UN MOMENTO... ASCOLTATE... C'E' STATO UN ALTRO SUONO... METALLICO... SINISTRO... SI: E'LO SCATTO...
TLANK
... DI UN COLTELLO A SERRAMANICO...

...TRA UN'ORA SARA' TUTTO FINITO... E IL RICORDO DI MIO FRATELLO...NON MI TORMENTERA' PIU'...
CLIK
TLUNK
CLIK
CLIK
CLIK
...NEMMENO L'UDITO DI SCOTT JENKINS PUO' PERCEPIRE IL SUONO DI ALTRI PASSI...
...I PASSI DELL'OMBRA...
...E' ARMATO... E SEMBRA CHE SAPPIA BENE DOVE DEVE ANDARE...
...CI SONO ALTRE DUE PERSONE RESPONSABILI DELLA CONDANNA DI CAT... IL CAPO DELLA GIURIA E L'AGENTE CHE L'HA ARRESTATO...
...CHE PERO' VIVONO DALL'ALTRA PARTE DELLA CITTA'...

CHI È?...
SONO IO... APRI...
...SEI IN ANTICIPO, BELLO... HAI FRETTA DI PORTARMI IL DENARO.?..
...NO... HO FRETTA DI PORTARTI...
TLANK
...QUESTO!
DANN...
...RA...GAZZI...
HAI FINITO DI RICATTARMI, VERME... HAI FINITO PER SEMPRE! E POI SIA QUELLO CHE SIA...
BANG!
...HAI FINITO...
...FINITO...
...FINITO...
FERMO!
AH AH
...E FERMO ANCHE TU, JENKINS... SE UCCIDI QUELL'UOMO TI ROVINERAI PER SEMPRE...
CHI... CHI...
AH-AH-AH!
IDIOTA!
IO...

Doppio giocagoal®

paghi solo le due squadre il carro è gratis.

OFFERTA SPECIALE ATLANTIC

Doppio Giocagoal:
2 squadre complete di Serie A (chiama il tuo amico, sfidalo subito!) più un regalo che vale 500 lire per iniziare o arricchire la collezione militare Atlantic.
A **sole 2.000 lire**

Nella confezione **Doppio Giocagoal:** trovi il carro Leopard, o il trasporto truppa M 113, o l'obice semovente o l'autoblindo.

A sole 1000 lire trovi sempre giocagoal
con undici giocatori, mezzo campo, porta, segnalinee... Scegli la tua squadra tra le sedici di serie A.

E per sole 5000 lire.
***super*giocagoal**
un campo intero lungo più di un metro in plastica rigida, con 22 giocatori delle 2 squadre.

ATLANTIC
per giocare sempre meglio

POI...

...CHI... CHI SIETE?...

NON HA IMPORTANZA... VI RICATTAVA, VERO?

S-SI'... SONO IL FRATELLO DI **CAT**... SONO RIUSCITO A **TRASCINARMI FUORI** DAGLI SLUMS... A RAGGIUNGERE UNA POSIZIONE **RISPETTABILE**... A DIVENTARE UN UOMO **ONESTO**... E LUI... QUELLA FOTO...

QUALE?...

... LA... LA TIENE IN QUEL CASSETTO...

...SE LA PUBBLICASSERO... I MIEI COLLEGHI MI DISPREZZEREBBERO... E IO... NON VOGLIO... NON...

...L'AVRESTI UCCISO, PER QUESTO!...

GNEEK

... MI **ESASPERAVA**... NON POTEVO PIU' SOPPORTARLO...

CAT... MIO FRATELLO...

... AVEVA VOLUTO CHE FOTOGRAFASSIMO QUESTA **BRAVATA**... AVEVAMO **PICCHIATO A SANGUE** IL POLIZIOTTO DI RONDA... PERCHE' CI ERA **ANTIPATICO**... ALLORA... ALLORA... ERO **DIVERSO**...

CAPISCO. CHI E' IL TERZO UOMO? MI SEMBRA DI AVERLO GIA' VISTO...

... CREDO CHE SI CHIAMASSE **MIKE**... ERA MOLTO AMICO DI MIO FRATELLO... POI SI E' **RAVVEDUTO**, COME ME... E' RIUSCITO A ENTRARE NELLA **POLIZIA**...

UN AGENTE, EH.?... **MALEDIZIONE! ORA RICORDO!**

...DISTRUGGETE QUELLA FOTO JENKINS... RICORDATE CHE MI **DOVETE LA VITA**... **LA VITA COME UOMO ONESTO E NON COME ASSASSINO**...

... ADDIO... DIMENTICATE QUESTA STORIA E DIMENTICATE DI **AVERMI VISTO**...

AH. AH. AH. AH!

...CREDO DI AVERE CAPITO... E' MALEDETTAMENTE **SEMPLICE**...

...UN POLIZIOTTO PUO' ENTRARE SENZA DESTARE SOSPETTI NELLA CASA DI **CHIUNQUE**...

...**IL CAPO DELLA GIURIA** E' ANCORA VIVO... SPERO CHE NON SIA TROPPO **TARDI**...

...SPOSTIAMOCI ORA PRESSO UN VILLINO ALL'ALTRO CAPO DELLA CITTÀ...
...ARRIVO... ARRIVO...
...MI CHIEDO CHI DIAVOLO VIENE A ROMPERE L'ANIMA A QUEST'ORA...
RRRING!
...SI'... COSA VOLETE?...
...MI HANNO MANDATO PER FARVI DA SCORTA, STANOTTE...
SCORTA?... NON HO CHIESTO NESSUNA SCORTA, IO...
...MA LA POLIZIA VE LA IMPONE... SIETE STATO IL CAPO DELLA GIURIA AL PROCESSO JENKINS... E SIETE UNA PROBABILE VITTIMA DEL SUO VENDICATORE...
OKAY... VENITE AVANTI. UMF... CI VOLEVA ANCHE QUESTA...
BAH... SONO COSE CHE CAPITANO... FORSE VI RICORDATE DI ME...
POLICE
...CI SIAMO VISTI IN TRIBUNALE... IO SONO QUELLO CHE L'HA ARRESTATO...
GIÀ, ORA MI VIENE IN MENTE... COSI' LO SPETTRO CE L'AVRÀ ANCHE CON VOI...
...UMF... PER ME È TUTTA UNA MONTATURA... UN FANTASMA... FIGURIAMOCI... E POI PROPRIO QUEL JENKINS...
...ERA UN FURFANTELLO DA QUATTRO SOLDI... UN VIGLIACCO... HA AMMAZZATO UNA PERSONA PER CINQUANTA DOLLARI...
...UN VIGLIACCO... NIENT'ALTRO CHE UN VIGLIACCO... DOVREBBERO SBATTERLI TUTTI IN GALERA APPENA NASCONO, QUELLI...
...SONO CONTENTO CHE SIA FINITO SULLA SEDIA! E ME NE INFISCHIO DELLE SUE RIDICOLE MINACCE!

CAT NON ERA UN VIGLIACCO!
EH.?.. COME AVETE DETTO.?..
OH, NIENTE, NIENTE... MANCANO ANCORA TRE MINUTI A MEZZANOTTE...
...COSA C'ENTRA MEZZANOTTE.? MI PRENDETE IN GIRO.?.. EHI, GIOVANOTTO...
CALMATEVI... CALMATEVI...
...TRA POCO SARA' TUTTO FINITO... NON E' IL CASO DI SCALDARSI... NON E' PROPRIO IL CASO...
BONG! BONG
...SEI VENDICATO, CAT...
CRACK
BANG
AHHH!

... CAT NON ERA UN VIGLIACCO... ERAVAMO AMICI... **AMICI...** ERA SOLO UN RAGAZZO DEGLI **SLUMS...** COME ME... ERAVAMO **AMICI...** LUI ERA IL PIU' **FORTE** DI TUTTI...

...LI HAI UCCISI TU, GLI ALTRI?...

SI'... TUTTA GENTE DEI QUARTIERI ALTI... RISPETTABILI... SCOMMETTO CHE NON ERANO MAI STATI NEL **NOSTRO** QUARTIERE... IL **GIUDICE...** ANCHE IL **TESTIMONE...**

...IL GIUDICE... SEMBRAVA CHE SI DIVERTISSE... QUANDO HA PRONUNCIATO LA CONDANNA... MI SONO DIVERTITO ANCH'IO... CON LUI... NON L'HO UCCISO **SUBITO...** COME GLI **ALTRI...**

...UN GIORNO... SONO STATO A CASA SUA... A CHIACCHIERARE... AH, AH, AH!... E HO VERSATO NEL SUO WHISKY... UN **VELENO...** CHE AGISCE IN 24 ORE... POI GLI HO TELEFONATO... PER AVVERTIRLO... E... FARGLI PROVARE... COSA SIGNIFICA... ESSERE CONDANNATO...

...QUANDO E' USCITO DI CASA... LA SERA DOPO... STAVA MORENDO... HO FINTO DI AIUTARLO... E GLI **HO INFILATO IL PUGNALE NELLA SCHIENA...**

...NESSUNO MI HA VISTO... TUTTI HANNO CREDUTO... CHE FOSSE STATO QUALCUN ALTRO... SONO FURBO IO... QUASI COME CAT... HO PERSINO... CAMBIATO... IL SUO SANGUE...

...COSA SIGNIFICA?...

...PRIMA CHE LO ANALIZZASSERO HA SOSTITUITO IL SANGUE PRELEVATO AL GIUDICE DURANTE L'AUTOPSIA PERCHE' NON SI SCOPRISSERO LE TRACCE DI VELENO...

E' UN POLIZIOTTO, HA LIBERO ACCESSO AI LABORATORI...

...E BRAVO! SONO UN POLIZIOTTO... E MI SONO ANCHE VENDICATO DI UN CERTO **PIEDIPIATTI...** UN **TRADITORE...** ERA AMICO DI **CAT...** E L'HA ARRESTATO... UNO SPORCHISSIMO TRADITORE...

TACETE...

COSA GLI HAI FATTO, MIKE?..

GLI... HO DATO... IL VELENO...

COFF! COFF! IL VEE... **COF! COFF!** LENOO...

OHHH!

... TI... HO... VENDICATO... CAT...

...

...CHIAMATE UN'AMBULANZA, MISTER...

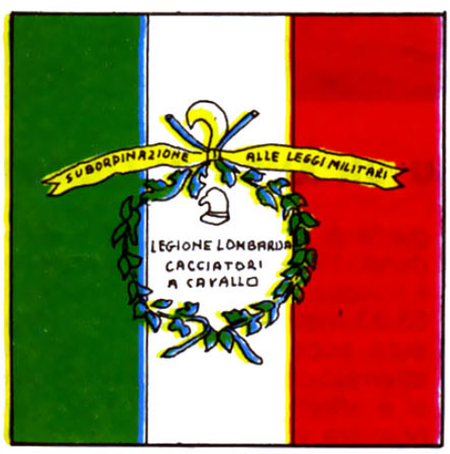
ANCHE SE ORMAI E' **TROPPO TARDI...!**

FINE

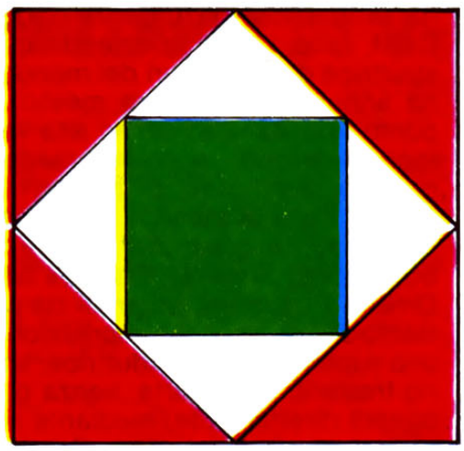
BANDIERE AL VENTO

IL MISTERO DEL TRICOLORE

Vi ho detto che il tricolore italiano è «misterioso». Sappiamo tutti che è rosso, bianco e verde. Dov'è il mistero, allora? E' nel perché sia formato da questi tre colori. Ma andiamo con ordine. Riportiamoci agli anni che seguirono la Rivoluzione Francese: Napoleone entra a Milano il 15 maggio 1796, mentre gli austriaci si ritirano; in ottobre scrive al suo governo di aver formato la *Legione Lombarda* e che «i colori che questo corpo si è dato sono il verde, il bianco e il rosso».

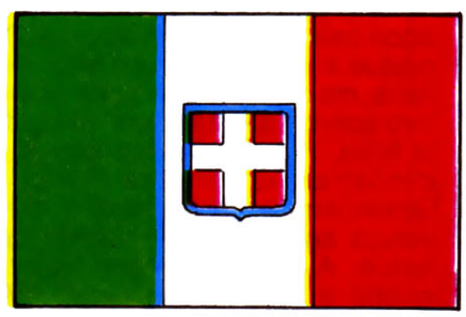


Dopo tre mesi, i rappresentanti delle città emiliane, riuniti a Reggio Emilia, fondano la *Repubblica Cispadana* e scelgono una bandiera con i tre colori a strisce orizzontali (al centro inseriscono un turcasso che porta quattro frecce). Pochi mesi dopo, Lombardia ed Emilia formano assieme la *Repubblica Cisalpina*, con lo stesso tricolore, ma a strisce verticali. Passano quattro anni e i deputati cisalpini fondano la *Repubblica Italiana* con Napoleone presidente e una bandiera che mantiene i tre colori pur cambiandone il disegno: ci sono tre quadrati, verde, bianco e rosso, uno dentro l'altro.

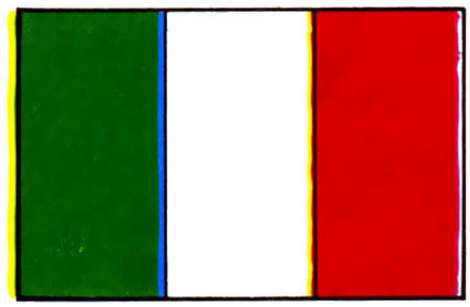


Si arriva al 1805 e Napoleone, diventato imperatore in Francia, trasforma la Repubblica Italiana in *Regno Italico* che, come vedete nella relativa figura, ha pure una bandiera con i tre colori.

Sapete che Napoleone finì prigioniero a Sant'Elena e in Europa tornarono a dominare i re reazionari che odiavano la libertà. Il tricolore fu nascosto nelle cantine, ma rimase nel cuore degli italiani. Riapparve in tutti i moti del Risorgimento e, nel 1861, divenne bandiera nazionale del nuovo Regno d'Italia. Al centro aveva però lo stemma dei Savoia (rosso con la croce bianca e il bordo blu), la famiglia reale del Piemonte divenuta famiglia reale dell'Italia unita.



Passarono da allora ottantacinque anni, diciamo la difficile vita dei vostri nonni e bisnonni: nel 1946, dopo la fine della seconda guerra mondiale e la caduta del fascismo, gli italiani, nel referendum del 2 giugno, votarono contro i Savoia e fondarono la Repubblica, cancellando lo stemma monarchico dalla bandiera.



Finora dunque, vi ho raccontato i fatti. Bene, ora chiediamoci «perché», all'arrivo in Italia di Napoleone, vennero adottati come simbolo il rosso, il bianco e il verde. Innanzitutto c'era la necessità di distinguere, dai reparti militari francesi, quelli lombardi che li affiancavano. Venne quindi scelta una bandiera che aveva la forma del tricolore (come quella della Francia repubblicana) con la sola variazione del colore blu in verde, senza toccare bianco e rosso. Ma perché proprio il verde, che fra l'altro era destinato a diventare il colore caratterizzante del nuovo vessillo?

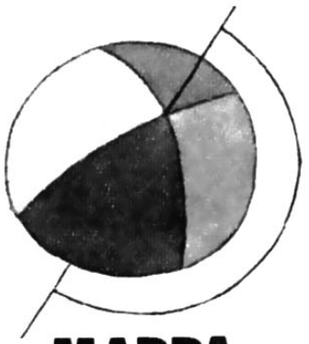
Alcuni testimoni dell'epoca, interrogati molti anni dopo, dissero che la Legione Lombarda del 1796 aveva semplicemente aggiunto al bianco-rosso dello stemma di Milano, il verde perché era il colore delle divise delle guardie di città milanesi.

Altri hanno scritto invece che i tre colori erano tradizionali della *Massoneria*, una società segreta molto potente e diffusa in tante città che perseguiva scopi di fratellanza umana e che accolse Napoleone come un liberatore.

C'è inoltre anche una terza versione, forse un po' leggendaria, secondo la quale il tricolore italiano venne ideato dai cospiratori bolognesi che nel 1794, addirittura due anni prima della discesa in Italia di Napoleone, progettarono senza fortuna una rivoluzione per instaurare nella loro città, che allora apparteneva al Papato, una repubblica democratica.

Nessuna delle versioni che abbiamo ricordato, tuttavia, viene completamente accettata e, in sostanza, la vera origine del tricolore italiano non è ancora chiarita. Ecco perché la nostra bandiera è «misteriosa».

Giuliano Zirulia



MAPPA MONDO

LA ROCCIA PIU' ANTICA

Quello che ha in mano, nella foto, il geologo statunitense Carl Hedge sembra un pezzo di roccia qualsiasi, ma, apparenza a parte, il suo valore storico è enorme. Si tratta di un pezzo di gneiss granitico, trovato nel Minnesota (USA), la cui età risale a 3,8 miliardi di anni or sono. Lo hanno stabilito, con sufficiente approssimazione, gli esperti, misurando il grado in cui l'uranio contenuto nella roccia si è radioattivamente mutato in piombo. Secondo i geologi è la roccia più antica del nostro pianeta, la cui data di nascita si aggira intorno ai 4,6 miliardi di anni or sono. Finora, soltanto in Groenlandia era stata trovata una roccia più o meno della stessa età.

STAMPA L'«ODISSEA» IN 60 SECONDI

Ne è passato del tempo da quando, attorno alla metà del '400, Johann Gutenberg, terzo figlio di un nobile tedesco, offrì al mondo l'invenzione della stampa. Da allora la tecnica ha fatto passi da gigante. Oggi l'IBM, la più grande azienda costruttrice di calcolatori del mondo, ha annunciato di avere messo a punto una stampatrice ad alta velocità, capace, in collegamento con un computer, di produrrre 13.300 righe al minuto. Potrebbe, cioè, essere in grado di stampare in 60 secondi l'intera "Odissea" di Omero. I caratteri, originati da un fascio di luce laser che impressiona una superficie fotoconduttrice, sono trasferiti sulla carta, senza più batterli direttamente, mediante un processo elettrostatico. Questo procedimento permette anche una notevole riduzione dei costi.

UN SALTO DI 55 METRI SU UN'AUTO IN FIAMME

E' da più di cinquant'anni che spericolati automobilisti si cimentano in spettacolari cozzi tra vecchie auto, in tuffi in acqua sempre al volante di vetture sconquassate, o in «voli» su altre auto. Il loro nome in inglese è «stuntmen», cioè uomini acrobatici, e spesso, senza conoscerli, li abbiamo visti sostituire, in scene pericolose di film, attori celebri e poco coraggiosi. Da cinque anni si esibiscono anche in Italia, ma è soltanto da poco che la loro spericolatezza sta rasentando la follia. Più pazzo degli altri si è dimostrato il francese François Simon, il quale al brivido del volo ha voluto aggiungere il rischio del fuoco. Alcune settimane fa si è esibito a Parigi in un «volo» alla guida di un'auto in fiamme: prendendo lo slancio da un trampolino, è riuscito a superare la distanza di 55,33 metri al di sopra di diverse auto accostate. Dopo il volo, è atterrato con il muso della vettura e si è affrettato a uscirne per non bruciare vivo. In questo modo ha stabilito il nuovo record mondiale della specialità. Primatista del volo su un'auto non incendiata resta sempre lo svizzero Jim Starc, il quale, usando come pedana di lancio un trampolino alto cinque metri, è stato in grado, nel marzo scorso, di sorvolare, alla guida di una vettura «Peugeot 504», ventotto automobili affiancate l'una all'altra per una lunghezza totale di poco superiore ai 72 metri.

LA CONTEA DI COLBRINO

CAPITANO DI VENTURA CERCASI

di CARNEVALI

DURANTE IL RINASCIMENTO, ANCHE I PIU' POVERI ABITANTI DELLE PIU' SPERDUTE CONTRADE FREMEVANO D'ORGOGLIO SE LA LORO TERRA AVEVA DATO I NATALI AD UN ILLUSTRE UOMO DELL'ANTICHITA'...

FORTUNATI SUDDITI! QUANTI SIGNORI D'ITALIA DAREBBERO TUTTE LE LOR RICCHEZZE PER POTER, COME VOI, CALCAR LA TERRA OVE CREBBE IL **SOMMO** POETA LATINO **LANINO PALTUVIO!**

CASA NATALE DEL POETA LANINO PALTUVIO

DUCATO DI PIETRALASSA

PETRALAPSA

NELLA CONFINANTE CONTEA DI **COLBRINO**...

TUTTI SANNO CHE **LANINO PALTUVIO,** AUTORE DI UN "POEMA SULLE PULCI DEL FIENO", NACQUE A **COLBRINO!** IL DUCA DI PIETRALASSA NON LO VUOLE AMMETTERE...

M IL CONTE

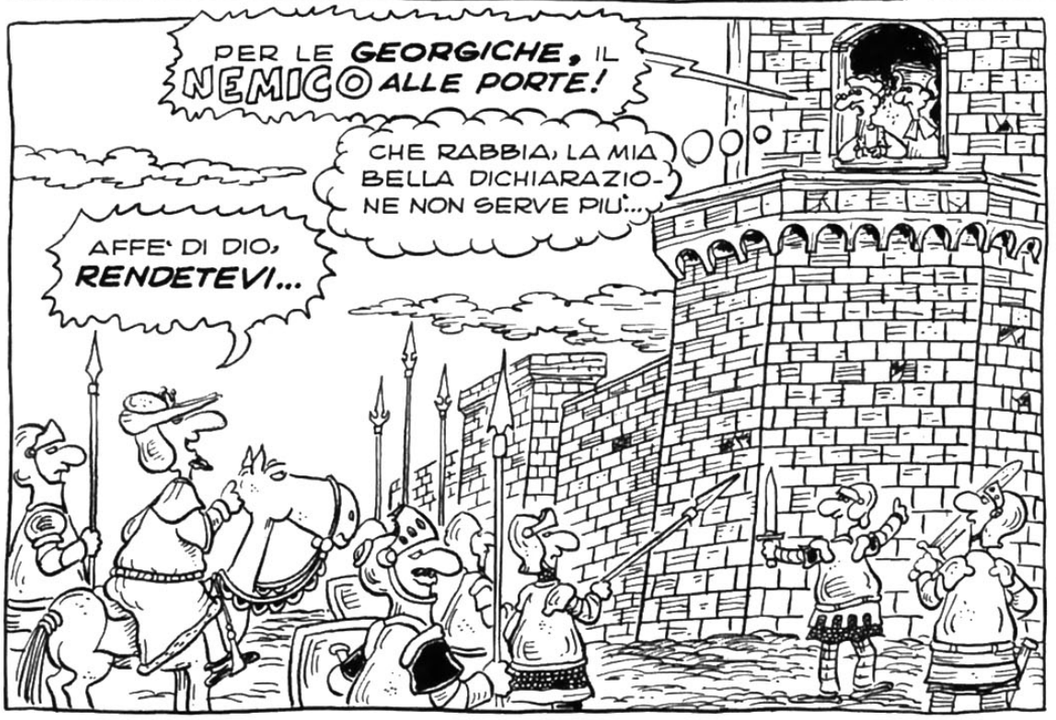
EBBENE, NOI, GUIDOALDO DI COLBRINO, DETTO "LO SPLENDIDO", GLI DICHIARIAMO **GUERRA!** TANTO PUO' IL NOSTRO AMORE PER LE ARTI.

... E PER I RICCHI VIGNETI DI PIETRALASSA.

ANCORA UN PO' DI PAZIENZA, SIGNOR CONTE, E LA DICHIARAZIONE E' PRONTA...

MA E' DA TRE GIORNI CHE LA STATE PREPARANDO!
HO CONSULTATO TUTTI I CLASSICI LATINI E GRECI: SARA' UNA DICHIARAZIONE DEGNA DI UN LORENZO IL MAGNIFICO!
COLBRINUM

CLANG! CLANG!
CLOPT
CLOPT
CHE SUCCEDE?


PER LE GEORGICHE, IL NEMICO ALLE PORTE!
CHE RABBIA, LA MIA BELLA DICHIARAZIONE NON SERVE PIU'...
AFFE' DI DIO, RENDETEVI...

MISLEALI!
ENTRATE IN GUERRA SENZA DICHIARAZIONE?!

ECCOVI ACCONTENTATO.
ZIP

PERO' E' SCRITTA IN UNA FORMA PESSIMA!

ARRENDETEVI!
HO CON ME LE MIGLIORI TRUPPE MERCENARIE D'ITALIA...

...COMANDATE DAL GRANDE UGO SPAKKAFER!

CHI NON MUORE SI RIVEDE

SPAKKAFER! SIAMO PERDUTI!

IL MIO "ERILANDO PAZZO" RIMARRA' INCOMPIUTO...

PRESTO, SER TEMISTIO, CHE FATE ANCORA QUI? ANDATE, PRESTO, E PROCURATEMI UN BUON CAPITANO DI VENTURA.

MA, SIGNORE, I CAPITANI DI VENTURA COSTAN CARI! E POI, COME POSSO USCIRE DALLA CITTA' ASSEDIATA?

SIETE O NON SIETE UN UOMO DI CULTURA? CERCATE NEI VOSTRI LIBRI IL MODO PIU' ATTO...

..ALTRIMENTI NON VI DOVRETE PREOCCUPARE DI COME USCIRE MA DI COME RIENTRARE!

DECRETO DI ESILIO

E COSI'...

CROCIATE ECONOMICHE

GUERRA LAMPO

SCONTI PER GUERRA DEI 100 ANNI

VENGO, VENGO!

OGGI A SERBOLONGO GRANDE SPETTACOLO CON GIOVANNI E LE SUE BANDE NERE

TOC TOC

CON "GIOVANNI ACUTO" IL NEMICO E' PERDUTO

UFFICIO COLLOCAMENTO SOLDATI DI VENTURA CON BRACCIO DI MONTONE ATTERRI UN BATTAGLIONE PREZZI MODICI

LA SCUDERIA E' DUE ISOLATI PIU' AVANTI.

SCUSATE L'**ABBIGLIAMENTO EQUINO**... E' UN ESPEDIENTE DI MIA INVENZIONE PER USCIRE DALLE CITTA' ASSEDIATE.

E' IL PRINCIPIO DEL CAVALLO DI TROIA, APPLICATO AL CONTRARIO, NATURALMENTE

DAVVERO INGEGNOSO.

GIA', GIA'... DEVO SOLO MIGLIORARE L'**IMITAZIONE** DEL **NITRITO**...

QUANTO SIETE DISPOSTO A SPENDERE?

FINO A **DUECENTOMILA LIRE!**

PER ORAZIO, L'HO SPARATA GROSSA, MA ALMENO AVRO' IL COLLEONI O BRACCIO DI MONTONE.

CAVALIERI
FANTI
SOLDATI SPECIALIZZATI
GENIO
CATENE DI SMONTAGGIO

SEZIONE CONDOTTIERI

PER L'ESTATE
GUERRA FREDDA
E' UN PRODOTTO
DE' MEDICI

BE', PER QUESTA SOMMA POTREI PROPORVI UN BUON **MERCENARIO SPECIALIZZATO**, IL VERONESE **CALVINO GATTAPELATA**... TRENTA COMBATTIMENTI, CINQUE PAREGGI... EHM... VENTICINQUE SCONFITTE DI MISURA...

ALCUNI GIORNI DOPO, A VERONA...

CALVINO GATTAPELATA, PAR SERVIRVE, SIOR.

SCIOPERO

VOGLIAMO LA GUERRA LAVORATIVA CORTA

TAVERNA VECCHIO MERCENARIO

SERVIZIO STATALE MERCENARI DELLA MUTUA

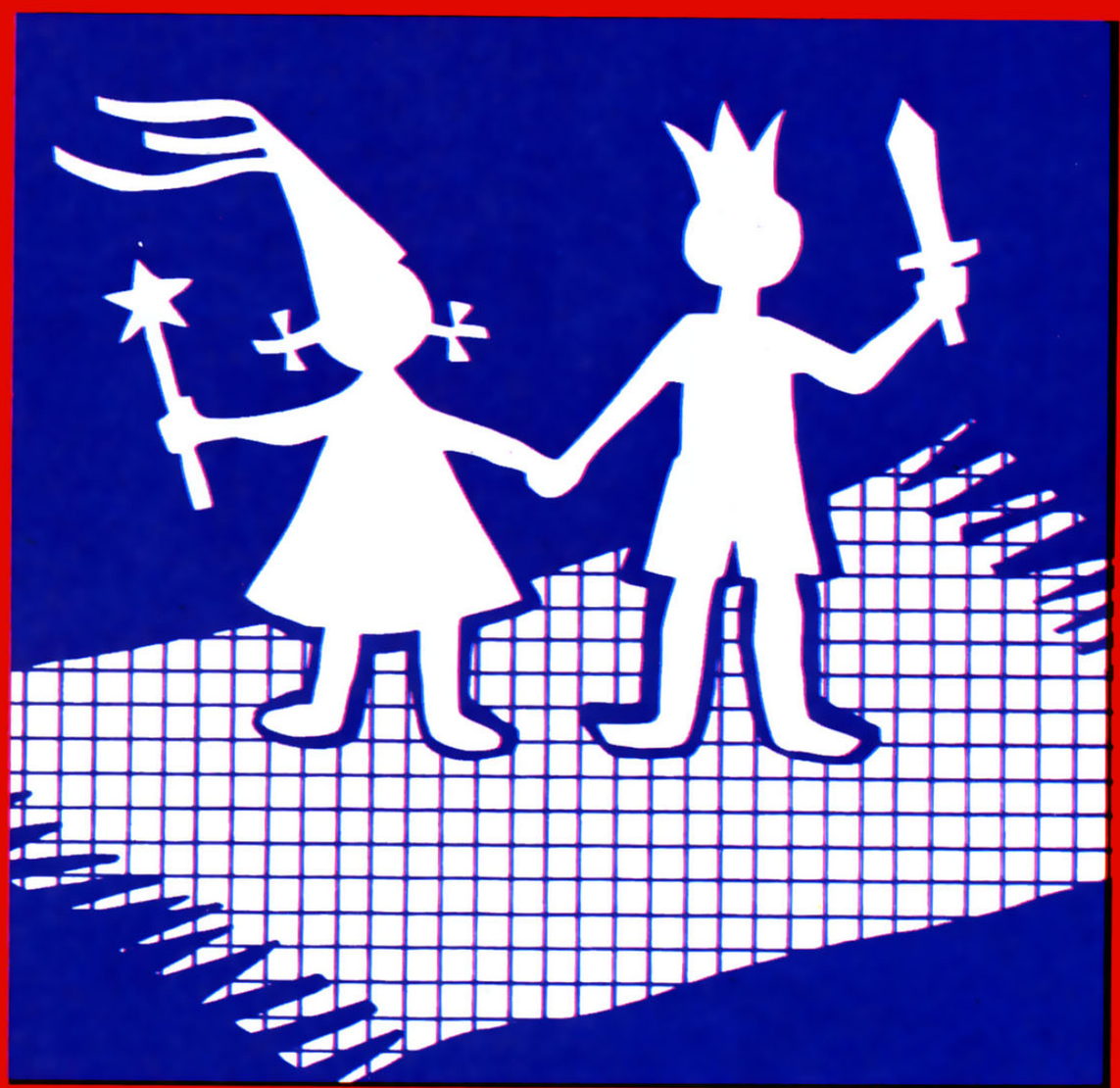
NOTA SPESE

TOTOGUERRA RISULTATI	
GENOVA-VENEZIA	2
FIRENZE-PISA	1
VERONA-PADOVA	X
SIENA-LUCCA	1
NAPOLI-ROMA	X
MILANO-PAVIA	N.V.
BATTAGLIA RINVIATA PER NEBBIA	

E CONTRO CHI DOVARÌA LAVORAR, PAR SERVIRVE?
CONTRO UGO SPAKKAFER.
SPAKKAFER? VA BEN...; SETTIMANA CORTA, ORARIO ELASTICO, PAGAMENTO ANTICIPA' PAR MI E PAR I MIEI ÒMINI.
D'ACCORDO, VI FIRMO, EHM, UNA CARTA DI CREDITO...
QUALCHE GIORNO DOPO...
E ORA AL LAVORO, RAGAZZI, E MI RACCOMANDO...
STATE TRANQUILLO, SIOR, SEMO PROFESSIONISTI SERI, NOIALTRI.
ALL'ATTACCO FIOI!
PER L'ELMO DI MUZIO ATTENDOLO! QUELLO E' IL GATTAPELATA!
ORA LO AGGIUSTO IO! CAAARICA!

QUANDO TI HO DETTO DI METTERE LA POLVERE, INTENDEVO QUELLA DA SPARO.
GATTAPELATA, SEI TUTTI NOI.
LEI CE L'HA IL BIGLIETTO?
SCUSI, CHE NE DIREBBE DI LAVORARE PER LA PUBBLICITA' DI UN AMARISSIMO CHE FA BENISSIMO?
BEVETE LIK
A NOI DUE, SPAKKAFER!
AH, SI'.? TIENI QUESTO!
E TU QUESTO!
PER GLI STIVALI DEL COLLEONI! CI SIAMO UCCISI A VICENDA!
IN BREVE...
PER OVIDIO, SON MORTI TUTTI! MA COLBRINO E' SALVA!
NON HANNO MAI USATO ARMATURE FORT
CHE RABBIA.! IL MIO ESERCITO NUOVO APPENA COMPRATO!
PER QUESTA VOLTA FINISCE IN PARITA', MA CI RIVEDREMO, PAROLA DI RANELLO, DUCA DI PIETRA-LASSA.!
GALOP GALOP

XVII giornata del francobollo



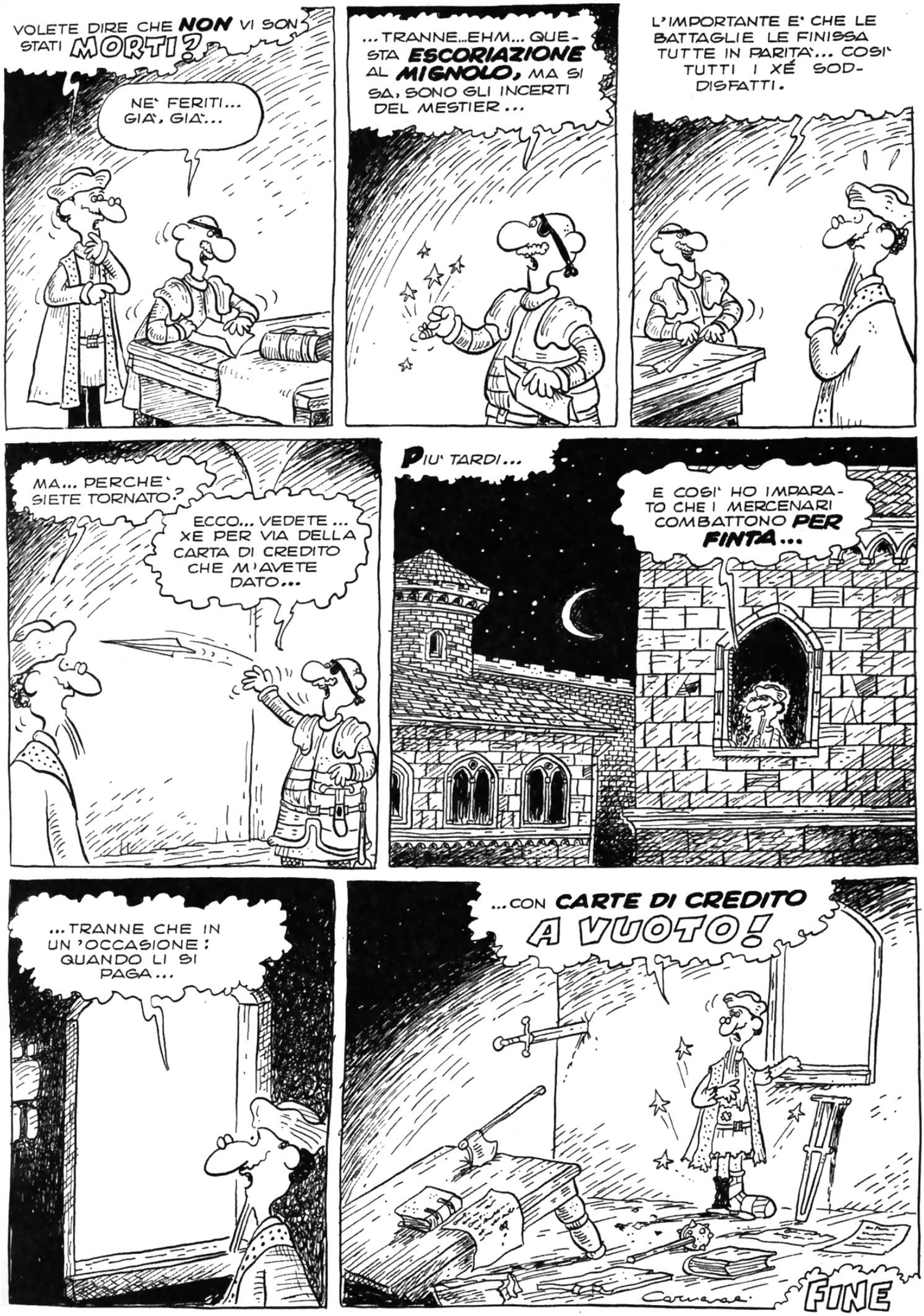
by studio grafico direzione generale segreteria

concorso a premi fra gli studenti della scuola secondaria di primo grado per una composizione in prosa o in versi e per un disegno sul tema:

«NEL MONDO DELLE FAVOLE»

POSTE TELECOMUNICAZIONI

LA SERA, NELLO STUDIO DI SER TEMISTIO...
POVERO GATTAPELATA, HA DATO LA VITA PER...
ERILANDO PAZZO POEMA EPICO IN 215 CANTI
PERMESSO?
ERILANDO PAZZO POEMA EPICO IN 215 CANTI
IL FANTASMA! L'OMBRA! LA LARVA!
TORNA NEL REGNO DEGLI INFERI, O SPIRITO AFFANNATO!!
NON SPAVENTÈVE, SIOR, SON MI, IN CARNE, OSSA E ARMATURA...
PER IL MIO ERILANDO PAZZO, MA SE VI HO VISTO CADERE...
BELLO SPETTACOLO, EH?
SPETTACOLO?
NATURALMENTE, SIOR... ERA TUTTO FINTO; FRA PROFESSIONISTI CI SI INTENDE...
ERILANDO PAZZO POEMA EPICO IN 215 CANTI
... NON E' LA PRIMA VOLTA CHE IO E L' AMICO SPAKKAFER REALIZZIAMO QUESTA MESSINSCENA...


VOLETE DIRE CHE NON VI SON STATI MORTI?
NE' FERITI... GIA', GIA'...
...TRANNE...EHM... QUESTA ESCORIAZIONE AL MIGNOLO, MA SI SA, SONO GLI INCERTI DEL MESTIER...
L'IMPORTANTE E' CHE LE BATTAGLIE LE FINISSA TUTTE IN PARITA'... COSI' TUTTI I XÉ SODDISFATTI.
MA... PERCHE' SIETE TORNATO?
ECCO... VEDETE... XE PER VIA DELLA CARTA DI CREDITO CHE M'AVETE DATO...
PIU' TARDI...
E COSI' HO IMPARATO CHE I MERCENARI COMBATTONO PER FINTA...
...TRANNE CHE IN UN'OCCASIONE: QUANDO LI SI PAGA...
...CON CARTE DI CREDITO A VUOTO!
FINE

E`un regalo del mio papá. Cosí si diverte anche lui.

Cinevisor Mupi: la mia televisione personale.

È proprio un bel regalo il Cinevisor Mupi. È facile da usare perchè è tutto automatico. E poi, grazie ai caricatori continui della Mupi, posso scegliere le storie che voglio, in bianco e nero o a colori, come preferisco.

Pensate, ce ne sono ben 24 con tutti i personaggi di Walt Disney della serie TOY FILM. Eh si, devo proprio dire che ci divertiamo un mondo io e il mio papà. A volte lui si diverte un po' troppo, tanto che incomincio a credere che il Cinevisor Mupi non sia un regalo solo per me. Voi che ne dite? Il Cinevisor Mupi, più un film a colori in omaggio, è in vendita a sole L. 9.500.

MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

COPYRIGHT © WALT DISNEY PRODUCTIONS

UN ROMANZO PER RAGAZZI DI MARIO PUZO

IL CAVALLINO DI DAVIE

ILLUSTRAZIONI DI PEYRE'

RIASSUNTO

Continuando il suo viaggio in compagnia del vecchio Guru, DavieShaw arriva in un posto molto strano ed inquietante: un serpentario. Qui la signorina Eunice Rill vive in mezzo a una quantità di serpenti, cui toglie il veleno, che poi vende. DavieShaw è un po' spaventato dalla faccenda; ma è stanco, e s'addormenta quietamente.

La mattina dopo quando DavieShaw si svegliò fu molto stupito di vedere uno strano giovane che dormiva a terra, vicino al divano. Il giovane aveva guance molto rosse e un doppio mento, perché era un po' grasso. Poi il giovane aprì gli occhi: erano di un azzurro ben noto, scintillante. Il giovane parlò, e la sua voce era quella del vecchio Guru.

«Ciao Davie» sorrise. «Eunice mi ha detto che i serpenti sono molto graziosi quando cambiano pelle, così ho deciso di tagliarmi la barba. Come ti sembro?»

«Sembra molto giovane» disse educatamente Davie. Ma era molto deluso perché il vecchio Guru senza barba somigliava molto ad una persona qualsiasi. Gli piaceva di più quando aveva il suo aspetto di vecchio Guru.

Durante la prima colazione la signorina Eunice Rill sibilò timidamente che lei e il vecchio Guru, il quale si chiamava Franklin, si sarebbero sposati e sarebbero diventati soci nel serpentario. DavieShaw si congratulò educatamente con loro e disse che doveva riprendere il suo viaggio verso New York. Mancavano solo dieci giorni all'arrivo dei suoi genitori provenienti dall'altra parte del mondo. Il vecchio Guru (o Franklin che fosse) cercò di persuaderlo a rimanere ancora qualche giorno.

«Abbiamo intenzione di fare qualcosa di interessante» disse. «Eunice farà in modo che i suoi serpenti mi diano dei piccoli morsi ogni giorno, in modo che io diventi progressivamente immune dal loro veleno. Poi ci sposeremo, e così anche i nostri figli nasceranno immuni dal veleno. Sarà un grande passo avanti dal punto di vista scientifico.»

«Pensa un po'» sibilò Eunice. «Organizzeremo uno spettacolo speciale con il nostro bambino seduto in una gabbia di cristallo con un serpente a sonagli o forse addirittura con un cobra. Pensa che folla verrà al serpentario! Credo che potremo far pagare addirittura un dollaro per l'ingresso.» Dopo aver detto questo sibilò lungamente in tono molto soddisfatto.

Franklin alzò un dito alla maniera del vecchio Guru. «E' interessante constatare che il modo di immunizzarsi dal veleno dei serpenti somiglia molto al modo di abituarsi al matrimonio. I piccoli morsi, i piccoli dolori ti preparano ai più grandi dolori di una vita più completa...» E continuò a parlare. Ma Davie si accorse di una cosa strana; senza la barba, il vecchio Guru non era affatto interessante.

Perfino Eunice Rill continuava ad allacciare e a slacciare il serpente di corallo che portava intorno alla vita sibilando distrattamente: «Sì caro, sì caro» con tono molto annoiato.

Davie si ricordò che il vecchio Guru gli aveva detto che si era

continua a pag. 50

IL CAVALLINO DI DAVIE

segue da pag. 49

fatto crescere la barba perché nessuno ascoltava mai le sue sagge sentenze. In fondo era vero; il vecchio Guru senza barba era un seccatore. Ma DavieShaw era troppo educato per dirglielo.

Alla fine lo lasciarono andare. Franklin diede a Davie cinque dollari e la signorina Eunice Rill lo baciò sulla guancia. DavieShaw voleva andarsene al più presto, perciò tirò fuori dalla tasca la benda e se la mise intorno al piede. Quando Mustang la vide lasciò che Davie gli salisse sulla groppa e lo cavalcasse mentre lasciava il serpentario e prendeva la strada per New York.

DavieShaw cavalcò per qualche chilometro, fino a che arrivò sulla strada principale. Poi si tolse la benda dal piede e scese. Preferiva camminare a piedi vicino a Mustang. Era come fare una passeggiata con un amico per tenergli compagnia; invece non aveva questa impressione quando era sulla groppa del pony.

Per un motivo o per l'altro quel giorno i conducenti si fermavano spesso per dare loro un passaggio. Dal momento che questa era una regione agricola quasi tutti i camion avevano dietro una specie di rimorchio, e Mustang non costituiva un problema. Lo facevano salire assieme alle mucche, ai muli o ai polli che portavano al mercato.

Al cader della notte la grande strada si era allontanata dal fiume e correva parallela a due binari ferroviari. Quella notte Davie e Mustang dormirono vicino alla strada ferrata, svegliandosi ogni volta che un treno passava rombando nell'oscurità. I finestrini dei vagoni erano come magici quadrati gialli che splendevano nel buio per pochi secondi, poi sparivano per sempre. Qualche volta in uno dei quadrati DavieShaw intravedeva una faccia triste che guardava nell'oscurità, non sapendo che qualcuno là fuori poteva osservarla. A lui piaceva l'idea che essi non potessero neppure sospettare che stava là, nel buio, accanto ai binari.

La mattina dopo unse gli zoccoli di Mustang e lustrò la sua pelle marrone prima di incamminarsi. Ma questo era un giorno sfortunato e nessuno diede loro un passaggio. Ad ogni modo DavieShaw non si scoraggiò, anche se lesse su uno dei grandi segnali stradali: NEW YORK 2.000 CHILOMETRI.

Dal momento che DavieShaw era un ragazzo molto responsabile, cercava di fare sempre dei calcoli molto precisi. Sapeva che aveva solo nove giorni per andare fino a New York, perché i suoi genitori sarebbero arrivati il 17 agosto. Dal momento che restavano da percorrere 2.000 chilometri, avrebbe dovuto viaggiare a una media di 220 chilometri al giorno. Ma se si portava dietro Mustang questo sarebbe stato impossibile. La soluzione era evidente: doveva vendere Mustang e con il ricavato comprare un biglietto ferroviario per New York. Non voleva vendere il pony, ma non vedeva nessun'altra soluzione. E proprio in quel momento, mentre camminava lungo la strada vide la stazione ferroviaria di un piccolo villaggio con case alte dalla forma strana, che distava meno di due chilometri. Accarezzò la testa di Mustang e lo fece camminare un po' più svelto fino a che non passarono sotto una grande insegna sopra la stazione ferroviaria su cui era scritto: BENVENUTI A VAGONE DI SERVIZIO.

La stazione sembrava abbandonata; c'era solo un bigliettaio-telegrafista, un vecchio con un cappello di paglia in testa per proteggersi dal sole. In quel momento stava bevendo una

continua a pag. 52

IL CAVALLINO DI DAVIE

segue da pag. 50
bottiglia di gazzosa all'arancia. Vide che Davie e Mustang sembravano molto assetati e accennò a una macchina per la distribuzione delle gazzose in un angolo della piccola stazione.
«Serviti» disse. «Abbiamo arancia, uva e limone. Il gusto dell' arancia è il migliore.» Aveva una voce amichevole, dal tono metallico.
Davie prese da bere dalla macchina; versò un po' di gazzosa in bocca a Mustang, ma questi la sputò.

Il vecchio disse: «Hai scelto limone; quello non piace a nessuno. Prova a dare a quel bravo pony della gazzosa all'arancia e vedrai che gli piacerà».

Davie capì che quest'uomo era veramente vecchio. Prima di tutto non aveva barba e si potevano vedere centinaia di rughe marroni sulla sua faccia; poi si vedeva dal collo, che per la vecchiaia sembrava cuoio conciato. Anche le sue mani erano molto grinzose e per un motivo ignoto, quando si alzò per mostrare a Davie come prendere una gazzosa all'arancia dalla macchina, saltellò invece di camminare.
«La nascondo sempre dietro alle altre perché è quella che piace più di tutte» disse il vecchio. «Ora che ci penso, il mio nome è McKenzie ma tutti mi chiamano Mac. Dal momento che sei così giovane forse faresti meglio a chiamarmi signor Mac.» E diede a DavieShaw la gazzosa all'arancia.

Come il vecchio aveva previsto, a Mustang la gazzosa all'arancia piacque molto, così a Davie rimase quella col limone, che era pessima. Ma era molto fredda e lui aveva sete, perciò non ci fece troppo caso.

«Quel cavallino che hai lì è molto in gamba» disse il signor Mac. «Sapeva benissimo che l'arancia era migliore del limone.»
«E' molto in gamba in tutti i campi» rispose DavieShaw. «Le piacerebbe comprarlo?»
Il signor Mac si mostrò sorpreso. «Non ho mai sentito di un ragazzo che ha voglia di vendere il suo pony. Sono sicuro che hai un motivo serio per farlo ma ti devo dire onestamente che questo non mi dà una buona opinione di te.»
Così Davie dovette spiegare perché voleva vendere Mustang: nove giorni dopo doveva essere a New York per accogliere i suoi genitori, e con Mustang non poteva arrivare in tempo. Inoltre aveva bisogno di denaro per andare in treno fino alla grande città. Il signor Mac continuò a guardarlo con grande attenzione.
Quando Davie finì di raccontare la sua storia, il signor Mac gli batté la mano sulla spalla ed esclamò: «Perché non me l'hai detto subito? Devi essere un ragazzo molto sospettoso se non chiedi aiuto alla gente quando hai dei problemi. Perché non mi hai chiesto semplicemente di aiutare te e il tuo pony ad arrivare a New York? Devo dire che questo non mi dà una buona opinione di te».
Davie era molto imbarazzato. Non poteva dire che non aveva chiesto aiuto al signor Mac perché gli era sembrato molto vecchio e povero. Era imbarazzato anche perché il signor Mac aveva una opinione sempre peggiore di lui, ed erano solo dieci minuti che stavano insieme. Gli sembrava strano che in dieci minuti fossero diventati tanto amici, e che tuttavia non avessero una buona opinione l'uno dell'altro.
Ma il signor Mac aveva capito quello che Davie stava pensando. Gli diede una bottiglia di gazzosa all'arancia e disse: «Non te la prendere, ragazzino. All'inizio comincio con l'avere *la più alta* opinione di tutti coloro che conosco, così la mia stima diminuisce ogni volta che dicono qualcosa; però ho ancora molta stima di te. Preferisco che sia così piuttosto che avere *la più infima* opinione della gente, in attesa di accrescere la mia stima per loro ogni volta che parlano. Non ti pare? In questo modo, ragazzo, succederebbero grossi guai perché la gente dice molto stupidaggini. Con la migliore volontà del mondo non riuscirei a fare aumentare la mia stima per loro. Pensa come sarebbe ingiusto questo per tutti noi».
«Non vuole comprare il mio pony?» chiese Davie.
«I vecchi e i pony non vanno d'accordo» disse bruscamente il signor Mac. «Se ho mai imparato qualcosa in vita mia, è stato questo. No, ragazzo mio, ti aiuterò ad arrivare a New York. Partiremo domani mattina e arriveremo a New York in tre giorni. Stanotte ci riposeremo, e io ti racconterò la breve storia della mia lunga vita e il motivo per cui vivo qui, in questa piccola città chiamata "Vagone di servizio".»
«Non ti preoccupare» disse il signor Mac. «Sarà una storia molto corta perché nella mia vita non ho fatto molto. Quando ero bambino vivevo a Chicago presso gli stabilimenti ferroviari. Le locomotive a vapore andavano avanti e indietro e ho sempre desiderato essere un macchinista delle ferrovie. Questo è tutto quello che volevo. Desideravo viaggiare lassù nella locomotiva e percorrere tutti gli Stati Uniti. Non ho mai voluto altro. E sai cosa è successo?» Il signor Mac fece una pausa, in modo molto drammatico. «Ci sono riuscito. E per trentacinque anni sono stato molto felice.

Mario Puzo

10 - *continua*

Copyright Mario Puzo. Il romanzo completo è pubblicato dalla Rizzoli

BOB CROCKETT

CACCIA AL CINGHIALE

testo di
PIERO SELVA
disegni di
MOLITERNI

STRANO. PENSAVO CHE FOSSERO GIA' QUI... COMUNQUE, LI ATTENDEREMO.!

PASSA UN GIORNO. TRASCORRE UNA NOTTE...
ANCORA NESSUNO!
IL SIGNOR HERNANDEZ SEMBRA INQUIETO.
NON CAPISCO COSA...

COS'E' QUESTO?
CRACK! CRACK!
SPARANO.!...

COS'E' SUCCESSO?
HANNO SPARATO... PIUTTOSTO LONTANO DA QUI.!
OCCHI APERTI!

QUALCOSA NON VA...
SI'. ANDREMO A VEDERE COS'E' STATO.
MA...

VI PREGO, SIGNORE, RESTATE QUI. HAXIS, CHICO... ANDIAMO.!

... I TRE SI INOLTRANO CAUTAMENTE NELLA BOSCAGLIA...
GLI SPARI VENIVANO DA NORD... LI HA PORTATI IL VENTO...

... NON SI VEDE NULLA DI INSOLITO PER PIU' DI UN MIGLIO...

... D'UN TRATTO...
BOB CROCKETT.!
CHE C'E'?
LA'.! GUARDA!

DIO MIO.' TUTTI MORTI!
NO.' QUESTO VIVE ANCORA.'

CORAGGIO.' CORAGGIO.'
... ACQUA.'...

NON V'E' SPERANZA PER IL FERITO. BOB GLI DÀ DA BERE...
ECCO BEVETE, MA ADAGIO...

...HERNANDEZ...SIETE... HERNANDEZ?
COSA.? VOI... ERAVATE ATTESI DA HERNANDEZ.?
...SÌ...

... CI HANNO UCCISI... RUBATE LE CARTE... I GRINGOS... IL GUERCIO LI COMANDAVA...
AAAH...

MORTO.'
SÌ... MA... HAI SENTITO.? SONO STATI ATTACCATI DA DEI GRINGOS... GUIDATI DA UN GUERCIO.'

GORMOCK! SE E' LUI, MARIA NON PUO' ESSERE LONTANA!
SÌ, BOB CROCKETT. MA HERNANDEZ E' IN PERICOLO, ALLORA.!

HAI RAGIONE, E' STRANO CHE NON SIANO ARRIVATI FINO ALLA BARACCA HAXIS, TORNA INDIETRO, DIGLI CHE GORMOCK HA UCCISO TUTTI E RUBATE LE CARTE. DIGLI CHE SI METTA AL SICURO. IO E CHICO CERCHEREMO LE TRACCE DEI BANDITI.'

SÌ, BOB CROCKETT. E POI.?
SE NON TORNO, VIENI A CERCARMI CON MANUEL! CORRI, ORA.'

HAXIS S'ALLONTANA, CORRENDO: BOB E CHICO CERCANO NELLA BOSCAGLIA LE TRACCE DEI GRINGOS ASSALITORI...

E NON TARDANO A TROVARLE...

ANDIAMO... MA CALMA, E OCCHI APERTI, CHICO!

SI', PADRON!

...PER ORE E ORE, AVANZANDO CON LA MASSIMA CAUTELA, I DUE SEGUONO LE TRACCE LASCIATE DA GORMOCK E DAI SUOI.

NON SI VEDE PIU' NULLA... CERCHIAMO DA QUELLA PARTE!

...D'UN TRATTO CHICO TRATTIENE BOB...

SI', PADRON!

CHE C'E'?

...CHICO ACCENNA ALLA RADURA E INTANTO SI TURA IL NASO...

LA RADURA? ODORE? VUOI DIRMI CHE C'E' UN STRANO ODORE?

SI', PADRON.

... CHICO CERCA DI SPIEGARSI A GESTI...

AH, CAPISCO! SABBIE MOBILI!... E' QUESTO CHE VUOI DIRMI?

SI', PADRON!

VA BENE... CONDUCIMI TU PER LA STRADA GIUSTA, ALLORA!

...I DUE COMPIONO UNA DEVIAZIONE, EVITANDO L'INSIDIA DELLE SABBIE MOBILI, E AVANZANO PER CIRCA UN MIGLIO...

...D'UN TRATTO...

CRACK!

AH!

CHICO!

FERMO! SU LE MANI, O ACCOPPO ANCHE TE!

QUESTO E' SECCO. AVANTI, CAMMINA. CAMMINA!
MA E' LUI.
AVANTI, TI DICO!

BOB E' COSTRETTO AD ABBANDONARE CHICO: E IL BANDITO LO CONDUCE ATTRAVERSO LA BOSCAGLIA...
DOVE MI PORTI?
ZITTO. CAMMINA.

... POCO DOPO, IN UN' AMPIA RADURA...
EHI, GUARDATE. TOM CI PORTA QUALCUNO.
E' LUI CHE HA SPARATO.

CHE C'E'...?.. AH! PER MILLE FULMINI!

CAPO, HO TROVATO QUESTO RAGAZZO CHE...
EHI, GUARDATE UN PO' CHI SI RIVEDE!
IL BIONDINO!

TOM, TU SEI NUOVO DELLA BANDA, E NON CONOSCI QUESTO VECCHIO AMICO.
BENONE.
C'ERA UN INDIANO, CON LUI. L'HO UCCISO!

CERTO, ME LO RICORDO, IL TUO INDIANO. BE', FICCANASO, SEI SCAMPATO ALLE CASCATE, EH.? SEI DURO A MORIRE, VERO.?
MISERABILE. DOV'E' MARIA?

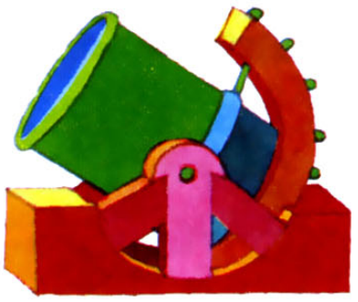
AL SICURO, NON PREOCCUPARTI... PIU' AL SICURO DI TE.
LO UCCIDIAMO, CAPO?
POSSO PENSARCI IO.

NO, UN MOMENTO. LUI SI E' DIVERTITO CON NOI... POTREMMO PRENDERCI UNA PICCOLA RIVINCITA, DAL MOMENTO CHE DOBBIAMO ASPETTARE CHE ARRIVI... BE', VOI SAPETE CHI. ORA CHE NE DIRESTE DI... UNA CACCIA AL CINGHIALE?

AH, OTTIMA IDEA!
SI', DIVERTIAMOCI UN PO'!
I CAVALLI E LE LANCE LI ABBIAMO!
BENE, FICCANASO, STA' ATTENTO: TU SARAI IL CINGHIALE. TI DIAMO DUE MINUTI DI VANTAGGIO! E POI TI VEREMO A STANARE!
NO, UCCIDETEMI QUI!
COME CREDI! BADA, PERO': SE NON FAI IL CINGHIALE, TI LEGHERO' ACCANTO A QUEL FORMICAIO! SCEGLI TU!
BOB NON HA SCELTA...
DIVORATO DALLE FORMICHE... NO. MEGLIO MORIRE TRAFITTO DA UNA LANCIA...
HAI DECISO? E ALLORA, VATTENE! HAI DUE MINUTI DI VANTAGGIO!
... BOB S'ALLONTANA CORRENDO VERSO LA FORESTA...
... DOPO DUE MINUTI...
IN SELLA, RAGAZZI! E UN GALLONE DI AGUARDIENTE A CHI LO INFILZA.
VIA! YEAH! VIA!
...DEVE ESSERCI UN MODO PER FUGGIRE... IMPOSSIBILE MORIRE COSI'...
RUMM!
TUMP!

ECCOLO! LO VEDO!
BOB SI GETTA IN UNA FUGA DISPERATA...
YIIH!..
SWSHH...
DANNAZIONE!... NON MI SFUGGIRA! PIU; ORA!
FORSE... FORSE C'E' ANCORA UNA SPERANZA!
... BOB RIPRENDE LA SUA FUGA DISPERATA...
TI VEDO, CINGHIALE! SEI MIO, ORA!
... BOB INSEGUITO DA PRESSO, CORRE VERSO UNA LARGA RADURA.
...SPICCA UN SALTO DISPERATO...
...RIESCE AD AGGUANTARE UN RAMO!
CINGHIALE! CINGHIALE!
...TRASCINATO DAL SUO STESSO IMPETO, IL CAVALLO NON RIESCE AD ARRESTARSI.
AH!..
SLUSH!
BLUP!

...E PIOMBA NELLE SABBIE MOBILI...
AH!... AIUTO!...
BLUP!
BLUP...
BLUP...
... LA FINE E' ORRIBILE E RAPIDA...
BLUP
BLUP..
CHI GRIDA? MI SEMBRA LA VOCE DI WILSON!
E' LUI, SI'!
ANDIAMO A VEDERE!
CREAK
CREAK
CREAK
DANNAZIONE!... FERMI! QUELLE SONO SABBIE MOBILI!
GUARDATE! LA GIUBBA DI WILSON!
E' FINITO DENTRO!
UNA BRUTTA FINE, PERBACCO!
GUARDATE, QUELLO E' IL CAPPELLO DEL FICCANASO!
DEV'ESSERE FINITO DENTRO ANCHE LUI!
BE', MI SPIACE PER WILSON, MA E' ANDATA COSI': AD OGNI MODO, CE LO SIAMO TOLTO DI TORNO, QUEL BIONDINO GUASTAFESTE!
TORNIAMO AL CAMPO. LA NAVE NON PUO' TARDARE MOLTO!...
...MA SULL'ALBERO...
NO, GORMOCK... NON MI HAI ANCORA TOLTO DI TORNO!
FINE DELL'EPISODIO.



LE ARMI LEGGENDARIE

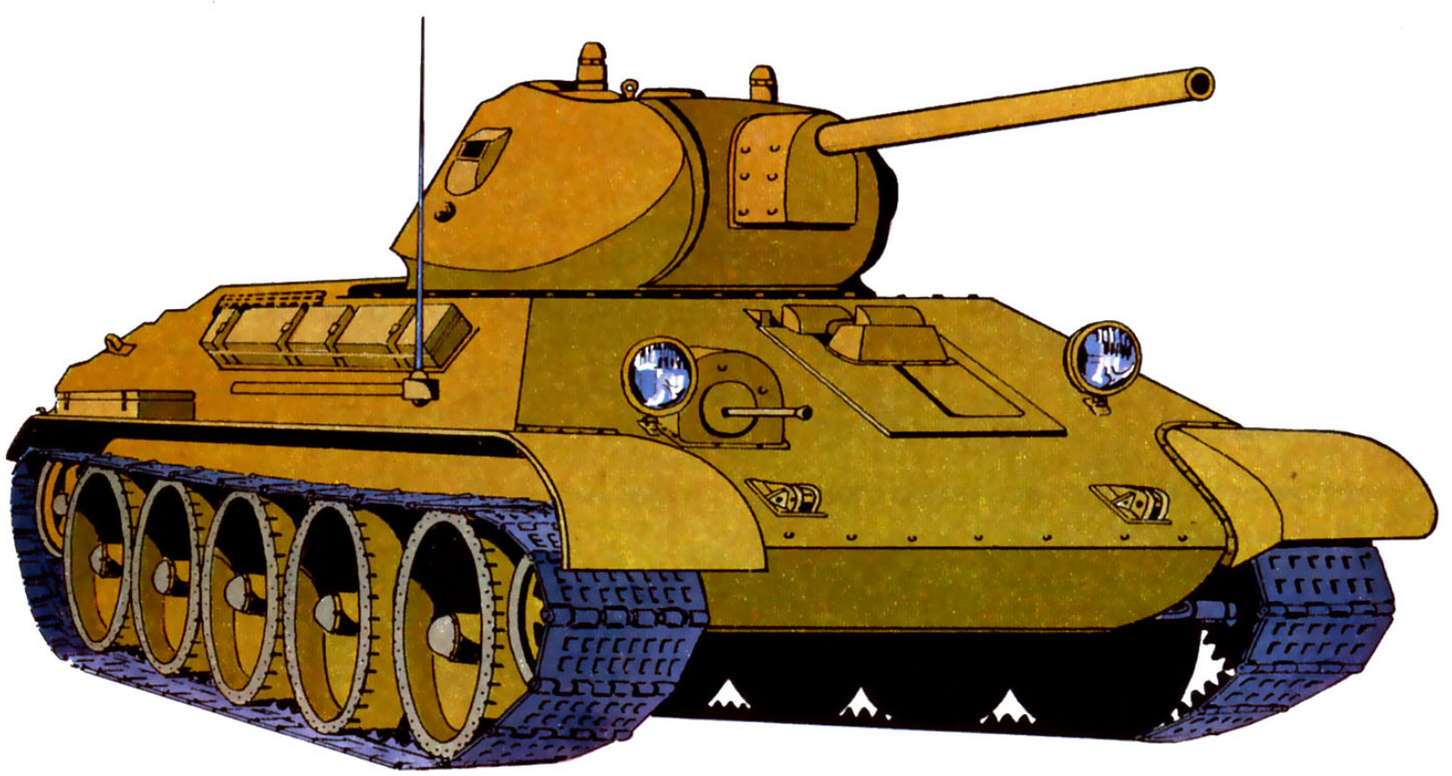
IL T-34: UN URAGANO DI FUOCO

Si legge nelle memorie del generale Heinz Guderian, il maggior esperto tedesco di carri armati, che qualche mese dopo l'invasione dell'Unione Sovietica da parte delle truppe hitleriane (22 giugno 1941), queste persero la supremazia per quanto riguardava le forze corazzate a mano a mano che si facevano più numerosi i T-34 russi. Tali carri armati erano superiori ai Panzer IV tedeschi, loro diretti opponenti, riguardo sia alla velocità massima (52 km orari contro 32), sia al cannone (un pezzo da 76,2 mm lungo 30 volte e mezzo il proprio calibro invece di uno da 75 mm più corto), sia alla capacità di avanzare su fango o neve molli senza sprofondare. Questa virtù era dovuta alla larghezza dei cingoli (48 cm), che determinava una pressione sul terreno di appena 640 grammi per centimetro quadrato. Un'altra caratteristica eccezionale del T-34 era la disposizione delle piastre della corazzatura, molto inclinate in modo da deflettere le granate perforanti. Sullo scafo l'inclinazione variava dai 60 gradi del muso ai 41° dei lati superiori e ai 90° dei lati inferiori, mentre era di 31° sulle pareti laterali e posteriore della torretta, la cui fronte era ricurva. Ciò consentiva di tener basso lo spessore della corazzatura (20, 45 e 65 mm a seconda delle posizioni) e quindi di diminuire il peso totale, che nel T-34B (seconda versione) non superava le 28 tonnellate. Infine il T-34 era superiore agli altri carri armati anche perché spinto da un motore Diesel, funzionante cioè a gasolio, un carburante che è molto meno facilmente infiammabile della benzina, impiegata dai mezzi corazzati tedeschi, e che dava una maggior autonomia (su strada da 273 a 418 km e su terreno vario da 193 a 354 a seconda che venissero impiegati o meno i serbatoi ausiliari). Altri dati da ricordare sono l'armamento ausiliario (due mitragliatrici Degtiarev calibro 7,62 mm), la lunghezza (m 7,25), la larghezza (m 2,98), l'altezza (m 2,44) e il numero degli uomini componenti l'equipaggio (quattro).

Il T-34 deriva dai BT (Bystrokhodnii tank, carri armati veloci) degli anni Trenta, sviluppati copiando il sistema di cingoli inventato da J. Walter Christie, un ingegnere americano poco ascoltato in patria. Christie aveva inventato un carro in grado di muoversi sia sui cingoli sia sulle ruote. L'influsso di Christie si nota nel grande diametro delle ruote portanti dei cingoli del T-34. I BT erano comunque troppo leggeri per avere un'adeguata potenza di fuoco e il passaggio dalla marcia su cingoli a quella su ruote troppo complicato, per cui il tecnico Mikhail Koshkin preferì sviluppare un carro simile ma più pesante, il T-32. Dal T-32, comparso nel 1938, si passò l'anno dopo al T-34, i cui due prototipi nell'inverno 1940 furono collaudati con successo sul percorso Kharkov-Mosca e ritorno, lungo 2.900 chilometri. A giugno era gia cominciata, sotto la direzione di Aleksandr Morozov, la produzione in serie del T-34. Nel 1942 comparve una versione, denominata T-34/76B dagli occidentali, dotata di un cannone sempre da 76,2 mm ma lungo 41,2 calibri, con una velocità iniziale del proiettile pari a 662 metri al secondo. Alla fine del 1943 anche questo pezzo fu sostituito da uno calibro 85 mm con una velocità iniziale di 792 metri al secondo.

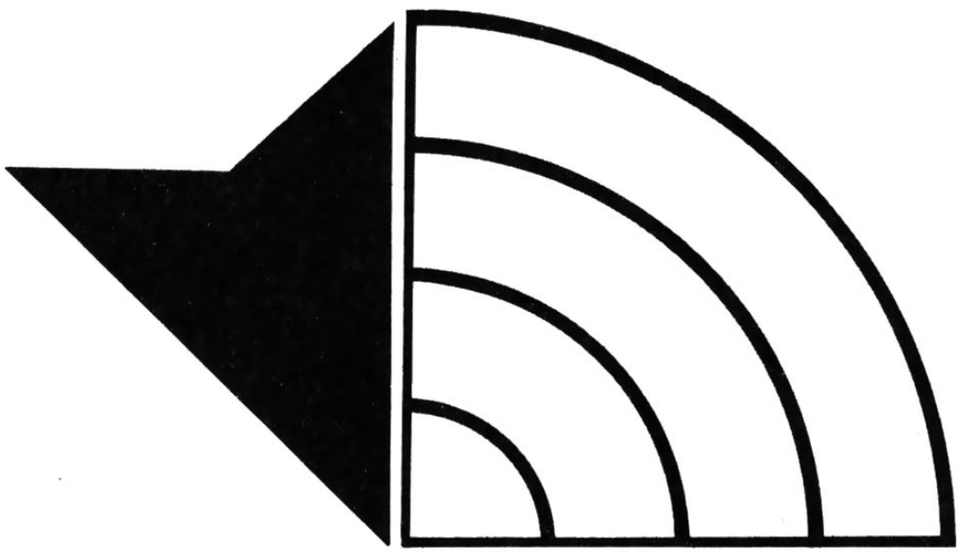
Il T-34/85, pesante 32 tonnellate, è ancora in servizio come carro di seconda linea negli eserciti di alcuni Stati alleati o amici dell'URSS.

Gianfranco Simone



Disegno di A. MAZZANTI

CONTINUA LA CAMPAGNA DI ADESIONI



CLUB DEI RAGAZZI

Per iscrivervi al Club occorre: disporre di 2 mila lire, con queste acquistare presso un tabaccaio francobolli nuovi per pari importo, mettere i francobolli in una busta con la scheda pubblicata qui a destra e spedire tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete tessera e altri omaggi.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

DATA DI NASCITA _____

SEGNA CON UNA CROCETTA LA RISPOSTA CHE SCEGLI

QUALE SCUOLA FREQUENTI?

1 ☐ Elementare
2 ☐ Media
3 ☐ Altre scuole

QUALI LETTURE PREFERISCI?

1 ☐ Fumetti
2 ☐ Romanzi
3 ☐ Libri di divulgazione

QUALE SPORT PRATICHI?

1 ☐ Nuoto
2 ☐ Sci
3 ☐ Altri sport

DI CHE COSA TI OCCUPI NEL TEMPO LIBERO

1 ☐ Ascolto dischi
2 ☐ Bricolage
3 ☐ Altri hobby

Quali sono i nostri personaggi a fumetti che preferisci?

_____

_____

_____

Ritaglia questa scheda, uniscila alle duemila lire in francobolli necessarie per iscriversi al Club, invia a Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano e aspetta i nostri regali.

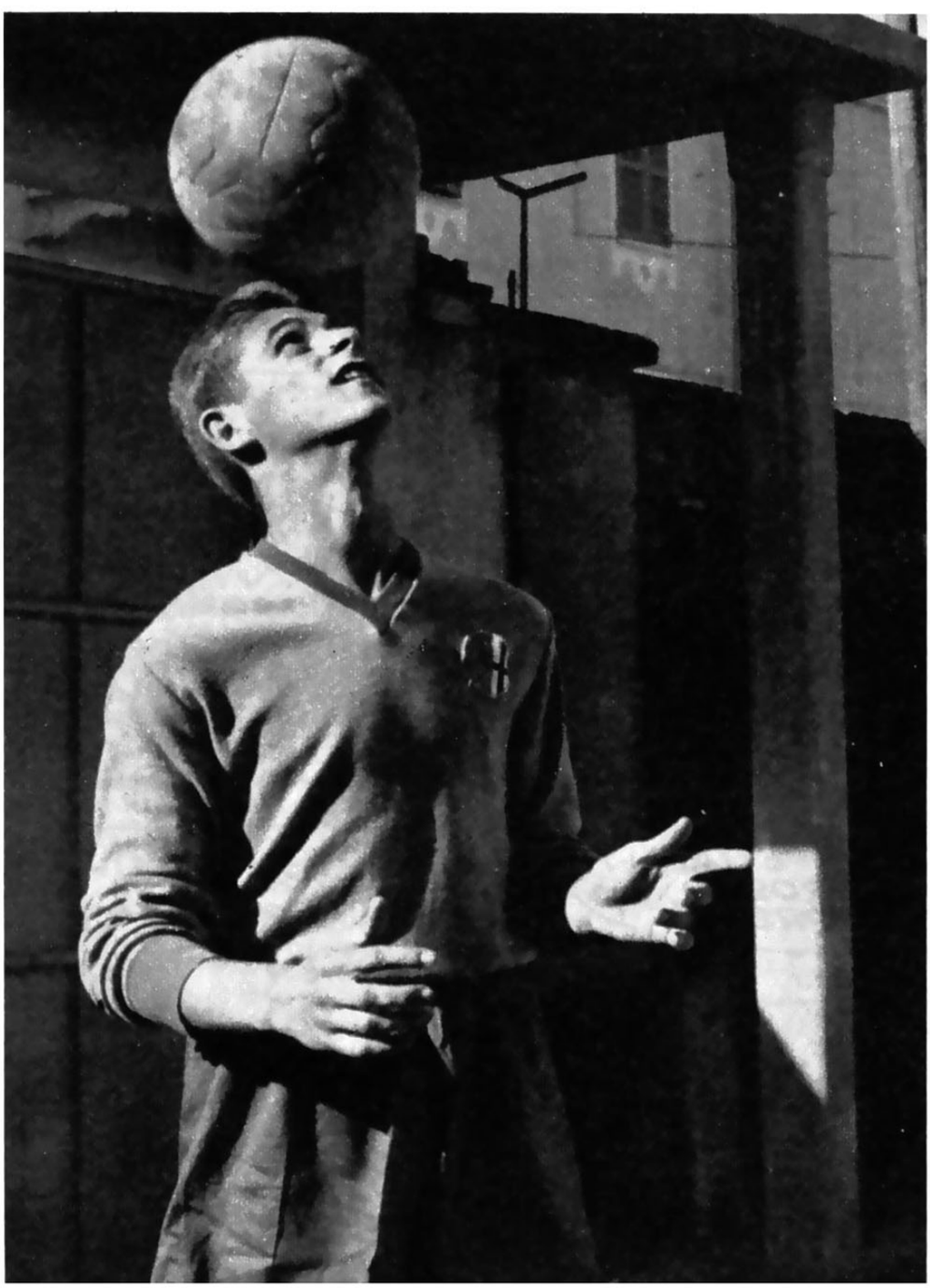
OLAF IL VICHINGO

di DIK BROWNE

E GIANNI DISSE: «ME NE VADO...»

Sul personaggio Rivera, sulle sue imprese fuori e dentro gli stadi sono state scritte e dette molte parole, forse troppe. «Il Gianni lo si ama o lo si odia...» dicono i riveristi più accesi. Noi cercheremo solo di separarne i lati umani e calcistici positivi e negativi con l'aiuto di quattro giornalisti che lo hanno seguito da vicino.

Nel 1963

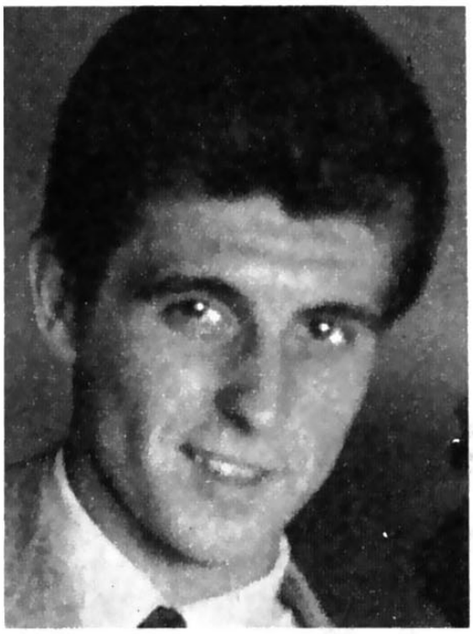


Il mondo va in fretta, sempre più in fretta, quel che vale oggi, domani forse non vale più. Oggi, mentre scrivo, vale l'addio definitivo di Rivera all'attività agonistica, domani chissà...

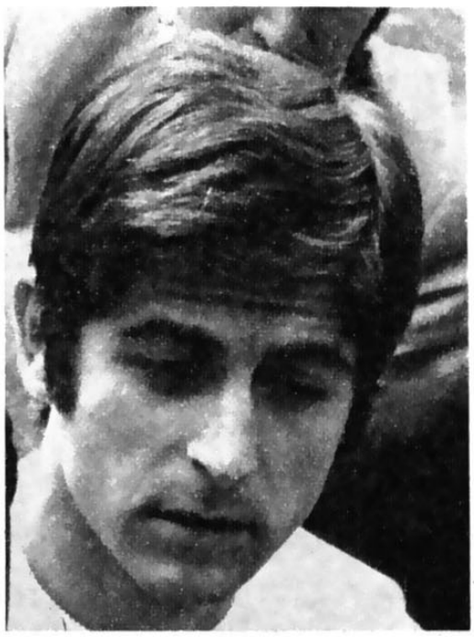
Non voglio sostenere che Rivera sia campione del mondo di simpatia, anzi mi sembra naturale che il nostro uomo non riesca simpatico a tutti. E' fortunato, di aspetto gentile, più bello che brutto, intelligente, polemico. Ha molte qualità che possono dar noia, specie se vengono un tantino ostentate. Ha l'abitudine di recitare il ruolo del personaggio senza esser però disposto a sopportarne il peso. In più metteteci il gusto per la polemica. Giusta e ingiusta, a seconda delle occasioni, come capita. Però chi ne ha il gusto non si preoccupa. La fa e si diverte.

Così, il Rivera idolatrato dalle mamme per quell'aria perbenino a poco a poco si è creato le sue belle antipatie. Ma questo non toglie che Gianni sia stato un grandissimo calciatore, ci pare davvero ridicolo e irriconoscente affermare che il Milan, quando Gianni non c'è, gioca persino meglio; ed è ingiusto litigar a perdifiato sulle prestazioni di Rivera in maglia azzurra, accollandogli la responsabilità delle sconfitte, senza riconoscergli i meriti per le vittorie. La sua classe è sempre stata classe cristallina e con gli attuali chiari di luna sarebbe vero peccato se un simile talento calcistico sparisse di scena in quattro e quattr'otto.

Gigi Boccacini



Nel 1965



Nel 1970

Oggi

COSA TENERE E COSA BUTTARE DEL MITO RIVERA

Per conto mio terrei lo stile, l'eleganza e il talento tecnico e sotto il profilo umano la coerenza spinta fino alla più ferma tenacia e il coraggio di andare controcorrente. Butterei via l'incostanza di rendimento atletico e l'imprudenza con la quale si è scelto gli amici. Se dovessi reinventarlo lo farei 10 cm più alto e con qualche chilo in più.

Gianni De Felice

Dal punto di vista umano terrei l'amore che ha sempre nutrito nei confronti del calcio, amore che lo ha spinto spesso sul terreno delle più dure polemiche. Gli rimprovero di essere eccessivamente impulsivo e di lasciarsi consigliare da troppi. Dal punto di vista calcistico terrei tutto: se fosse più robusto perderebbe in tecnica.

Nino Oppio

Terrei la sua capacità di comprimere la passionalità a livelli tali da sembrare sempre un protagonista freddo e distaccato, anche nei momenti più difficili. Una dote da professionista serio e intelligente quale è sempre stato. Butterei la mancanza di spirito di sacrificio unita all'illusione che un giocatore di classe non debba mai soffrire.

Eveno Visioli

Gianni Rivera compirà 32 anni il prossimo 18 agosto. Da sedici anni domina la scena calcistica. Con la maglia rossonera ha giocato 417 partite segnando 110 reti. In nazionale ha disputato 60 incontri realizzando 14 gol, di cui il più famoso è senza dubbio quello del 4 a 3 contro i tedeschi ai campionati mondiali messicani di cinque anni fa. Con il suo decisivo apporto il Milan ha vinto due scudetti, due coppe dei campioni, una coppa intercontinentale e tre coppe Italia. Nella foto a lato: con il Milan e in nazionale. A pag. 64 nell'Alessandria sua squadra d'origine.

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di F. MAGGIONI e A. MORENGHI

RAGAZZE

PROVIAMO A RIDERE INSIEME?

Questa settimana vi esorto a ridere. Beh, non proprio con i denti a pianoforte come nell'illustrazione del nostro Federico Maggioni, ma con tutta la spontaneità di cui siamo capaci sì. Vedremo poi cosa dirà di noi questa risata. Un vecchio proverbio afferma: il riso abbonda sulla bocca degli sciocchi. Io contesto questo proverbio, e dico che era stato messo in giro da una società tetra, che non amava i giovani, e aveva paura della risata. Io vi dico dunque, ragazzine, ridete senza paura, purché non a sproposito, si capisce. Il riso è un segno di gioia di vivere. Saper ridere vuol dire anche capire certi mali della società e criticarli. Altrimenti dove andrebbero a finire la satira politica e l'umorismo? Il riso e il sorriso servono a sdrammatizzare situazioni tese, momenti difficili, quindi sono estremamente necessari. Comunque io volevo proporvi un piccolo test:

Ahahah! La tua risata è così? Sei ottimista, schietta, hai un carattere socievole, nella risata ci metti anche quel tanto di umorismo che la giustifica.

Eheheh! La tua risata è così? Beh, io non credo che tra le mie lettrici ci siano le malignette e le cattive, però... però. Una risata così non è troppo simpatica, e appartiene facilmente a chi ride per i guai altrui... Ti consiglio di cambiar subito vocale.

Ohoh oh! La tua risata è così? Vediamo se riesci a correggerti, ridere va bene, ma ci vuole un po' di stile, e una risata così, di stile ne ha un po' pochino. Vogliamo tener conto di questi piccoli suggerimenti anche nel valutare le nostre amiche?

iN TU

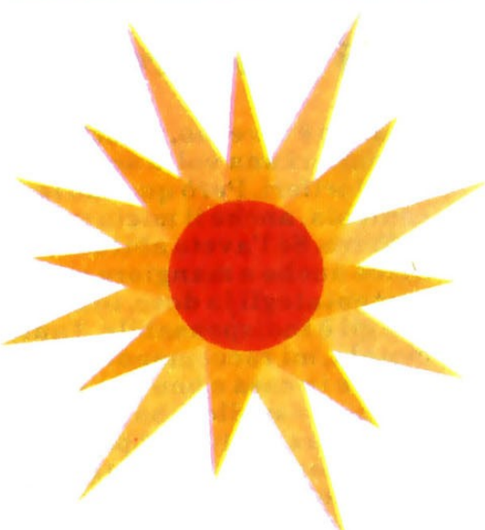
Immacolata viso pallido

Sono una ragazza di dodici anni e mezzo, non sono brutta, ma ho un grosso problema: sono molto pallida di carnagione e per questo tutti mi prendono in giro da molti anni. C'è qualche erba che mi possa far diventare più colorita? Io corro per arrossarmi un po' le guance, ma poi... Sono disperata, cosa posso fare? (Immacolata, Nuoro)

Come si può essere bianche e rosse con un nome così? Spero di essere riuscita a farti ridere perché la tua disperazione mi sembra veramente ingiustificata. Forse hai già sentito parlare di razze e tipi diversi: un negro dell'America è diverso, per l'aspetto naturalmente, da uno svedese, e così è più facile che un abitante delle nostre Alpi abbia la carnagione più chiara e le guance più colorite di un sardo, la cui carnagione è prevalentemente olivastra. Via la disperazione, dunque! Metti da parte i quattrini per acquistare un fard rosa. Che cos'è il fard? Uhh! Mi sembra di sentire il mugugno delle ragazzine che sanno benissimo che cos'è il fard... comunque per quell'una che non lo sapesse, è una cipria compatta colorata da mettere sulle guance per fare i pomelli rossi quando non ci sono...

ESPERTA IN FIORI

Se vi piacciono la natura e i fiori e avete finito la scuola media potete prendere in considerazione una professione nuova e molto femminile: l'esperta in floricultura e coltivazione in serra. Il corso dura due anni, vi si accede a 14: si può trovare lavoro negli uffici comunali preposti alla manutenzione di parchi e giardini, nelle aziende di floricultura oppure mettere su in conto proprio una serra e diventare, perché no, ibridatrice, magari famosa come Madame Meilland, la creatrice di tante rose.



ATTENTE AL SOLE

Cominciate a pensare seriamente alla vostra pelle, ora che l'estate è in arrivo. Curatela con il sole, se avete la pelle grassa con i brufoli, ahimè, e i punti neri. Niente sole, se avete la pelle secca e chiara, e delicata. Il sole fa bene, ma a giuste dosi. Non state troppo esposte, e soprattutto usate sempre una crema protettiva, al mare e ai monti.

Crema di cioccolato alla Elena

(suggerita da Elena Tamborrino, via Grande 204 - 57100 Livorno)

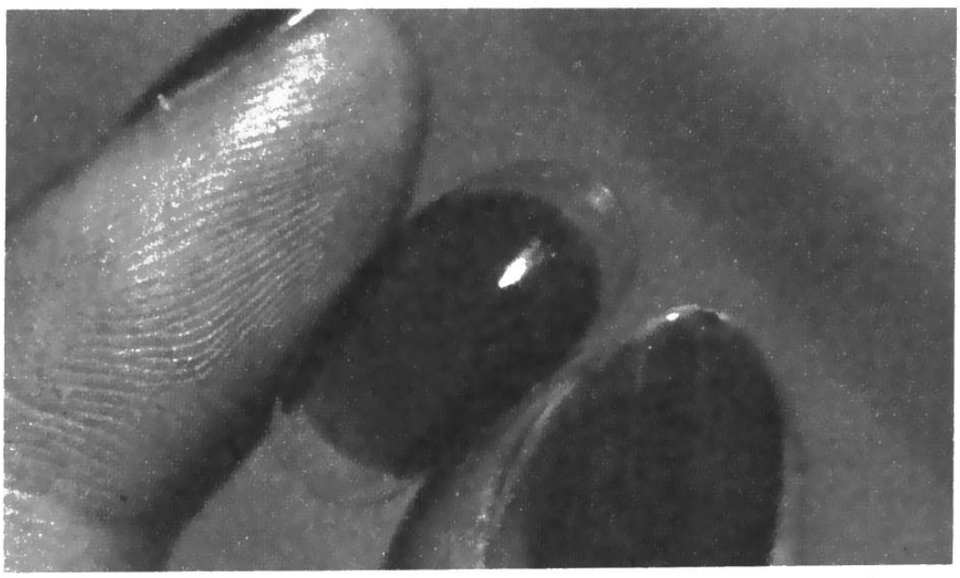
Ingredienti: g 250 di cioccolato fondente; 2 cucchiai di latte; g 125 di burro; g 50 di zucchero; 2 cucchiai di un liquore qualsiasi; 2 tuorli d'uovo; g 15 di dadini di frutta candita.

Esecuzione: rompete a pezzetti il cioccolato e mettetelo in una piccola casseruola assieme al latte. Fate sciogliere a calore moderato, aggiungete lo zucchero, mescolate. Poi, lontano dal fuoco, aggiungete il burro, il liquore, i tuorli e i dadini canditi. Fate raffreddare e... buon appetito!

RAGAZZ

NOVITA' PER GLI OCCHI

La Titmus Eurocon, un'industria d'avanguardia nel campo delle lenti a contatto morbide, ha presentato tre novità che costituiscono altrettanti traguardi scientifici assoluti: la «Weicon» torica, che corregge ora anche l'astigmatismo; la «Weicon» colorata con struttura a iride, che può modificare qualsiasi colore degli occhi e celarne malformazioni fisiche congenite; le lenti a contatto colorate, una specie di occhiali da sole invisibili. Se siete stufe degli occhiali sul naso potete approfittarne.



L'estate del gatto ha i suoi problemi

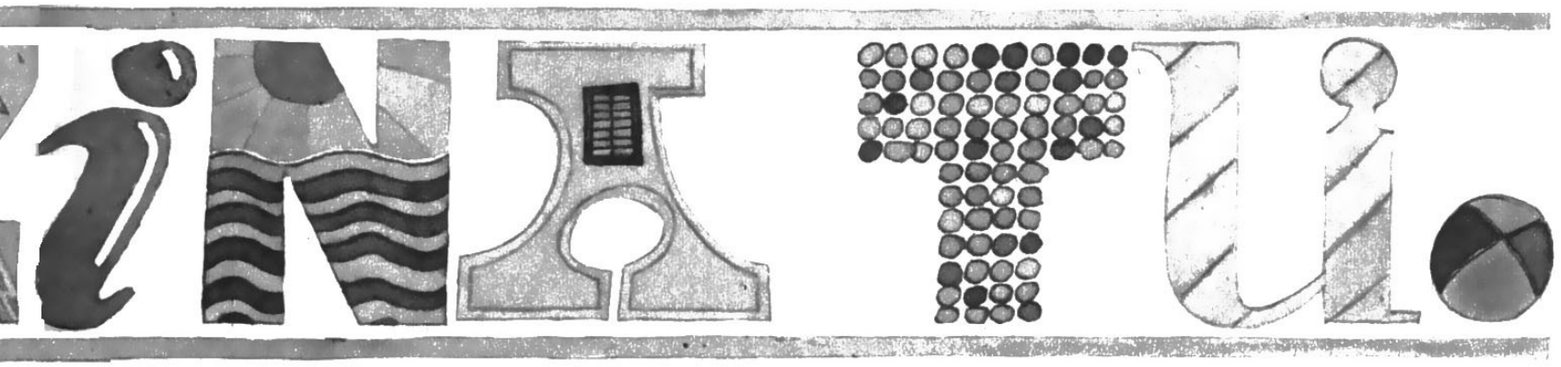
Quando è inverno, il gatto fa le fusa volentieri: una volta accanto al camino, oggi accanto ai caloriferi. Però quando imperversa la canicola, anche il micio può soffrire. Se l'avete abituato bene, e cioè anche a mangiare un po' di verdura, aumentategli la dose, insieme con la carne che gli è indispensabile. Tanta acqua fresca in una ciotola, mi raccomando. Procurategli un po' d'erba se vive in casa e non può trovarsi da solo l'indispensabile erba gatta. E poi spazzolategli il pelo per evitare che ne ingurgiti troppo quando si lecca. Il bagno? Ve lo sconsiglio. Più che altro per la vostra incolumità.

DUE MERENDE UN POCHINO DIVERSE

(Me le ha suggerite Annamaria Tonet, via S. Giovanni 12, 12016 Peveragno)
Io le ho provate e ve le consiglio anche se avete qualche amica ospite: ve ne sarà molto grata.

UNA E' QUESTA
Pane a fette, spalmato di burro, cosparso di prezzemolo precedentemente lavato e tritato, e di sale (un pizzico).

L'ALTRA
Tagliare due fette di pane, spalmarne una con abbondante burro e l'altra con pochissimo burro. Spalmare della pasta di acciughe in tubetto sulla fetta coperta di abbondante burro, sovrapporre l'altra e far abbrustolire dalle due parti (nel tostapane).
Quest'ultima merenda non è raccomandabile a chi volesse dimagrire.



L'ESEMPIO DA NON IMITARE

Ecco una donna pugile che si sta allenando attrezzata come si conviene. Io, lo sapete, sono per le ragazzine alla pari con i ragazzi, ma queste esibizioni proprio non riesco a giudicarle positivamente. Ragazzine coscienti e preparate sì, grintose come pugili, mai!

LA BORSETTINA SI PORTA AL COLLO

Mi sembra di sentire la facile ironia dei vostri coetanei... Già perché di certi sottosviluppati si dice che portano la sveglia al collo... Non lasciatevi impressionare: la miniborsetta al collo è pratica, lascia libere le mani quando si va in bici o in motorino e poi è un po' pazzerella come lo sono le ragazzine.

MOTORINI GIOVANI 1975

SECONDA PARTE

Concludiamo, presentandovi gli ultimi nove modelli, la nostra rassegna dei ciclomotori del 1975. Prima di augurarvi buon divertimento un solo consiglio: più che alla velocità pensate alla sicurezza.

a cura di **SILVANO PIACENTINI**

VESPA «R» 50. Con un litro di miscela copre 65 km. Il motore è monocilindrico a due tempi con distribuzione rotante. Alesaggio e corsa: 38,4x43. Prezzo 269.000 f.f. Iva compresa.

DERBI «Coyote» 50. Motore monocilindrico a due tempi. Frizione a dischi multipli. Cambio a quattro rapporti. Telaio monotrave tubolare. Peso: 49 Kg. Prezzo 380.000 f.f. Iva compresa.

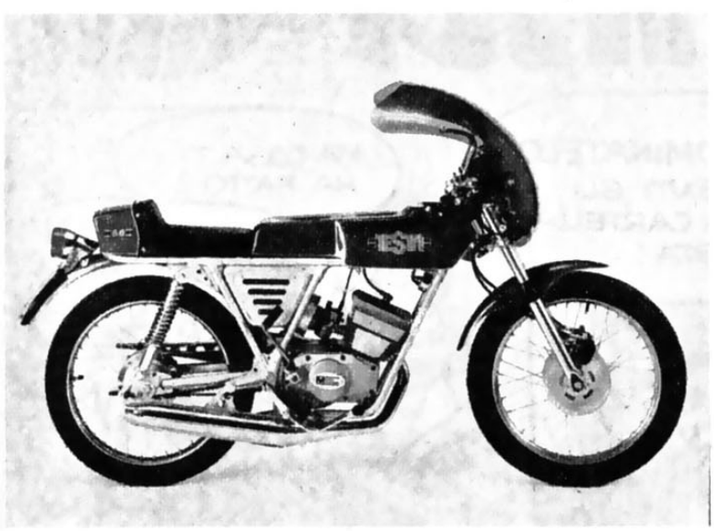
MALAGUTI «Cavalcone cross» 50. Fuoristrada con telaio in tubi d'acciaio a doppia culla rinforzata e forcellone posteriore oscillante. Pneumatici Metzeler. Prezzo: 392.000 f.f. Iva compresa.

ROMEO «Tentation» 50. Motore Minarelli monocilindrico a due tempi. Frizione a dischi multipli in bagno d'olio. Telaio monotubolare in acciaio. Peso a vuoto: 56 Kg. Prezzo: 270.000 f.f. Iva compresa.

VILLA «R» 50. Motore Franco Morini Turbo Star. Due tempi monocilindrico con forcella anteriore Marzocchi. Cambio a cinque rapporti. Peso 61 Kg., prezzo: 380.000 f.f. Iva compresa.

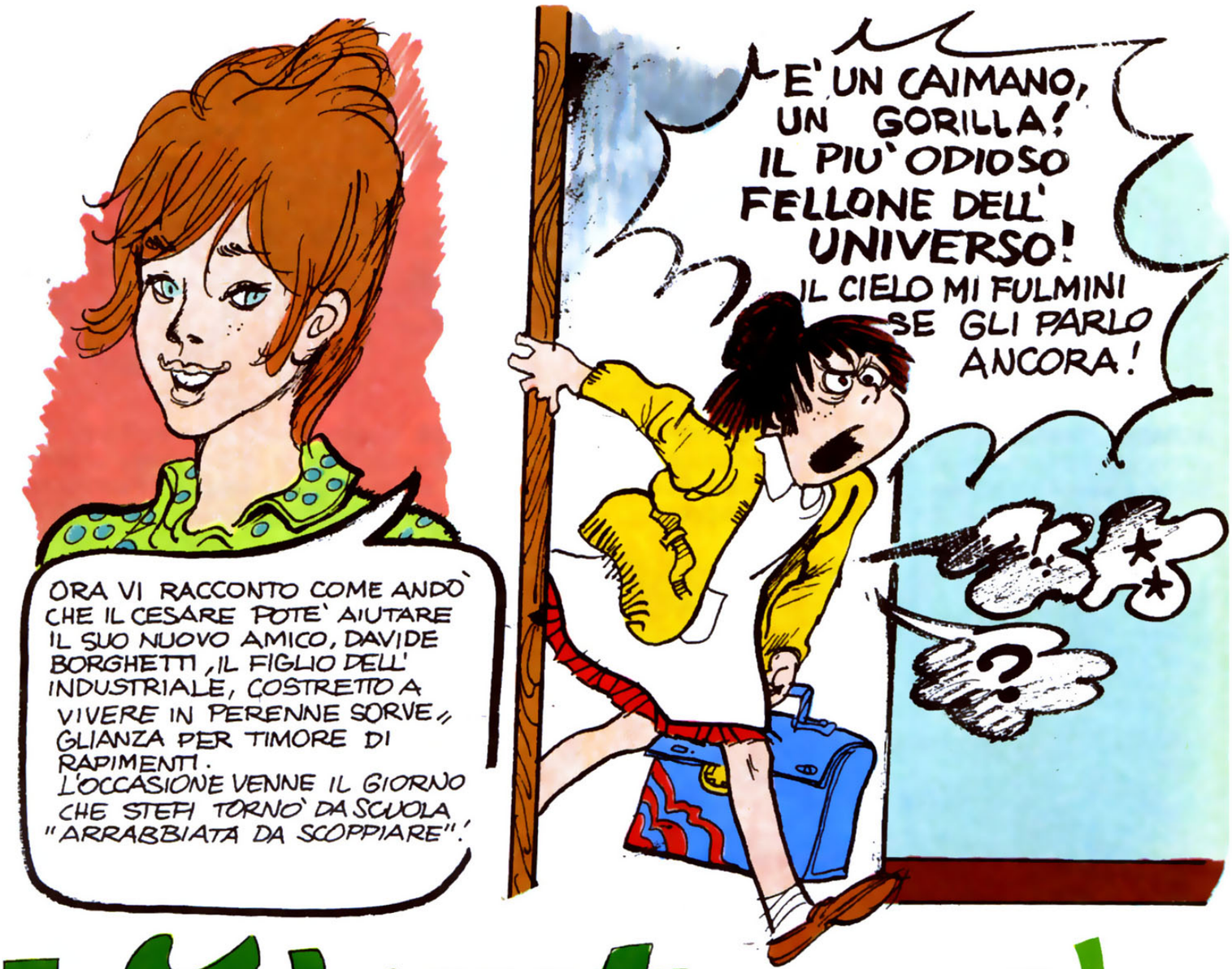
FANTIC «Caballero sei marce» 50. Cilindro e testa in alluminio. Cambio a sei rapporti in bagno d'olio con doppio selettore desmodromico. Prezzo: 360.000 lire f.f. Iva compresa.

CIMATTI «Piper 4M» 50. Motore a due tempi monocilindrico. Cambio a quattro marce con comando a pedale. Frizione a dischi. Peso: 58 Kg. Prezzo: 285.000 f.f. Iva compresa.



TESTI «Champion lusso» 50. Motore Minarelli P6, monocilindrico con carburatore Dellorto e con cambio a sei velocità. Sella tipo corsa, antifurto. Prezzo: 320.000f.f. Iva compresa.

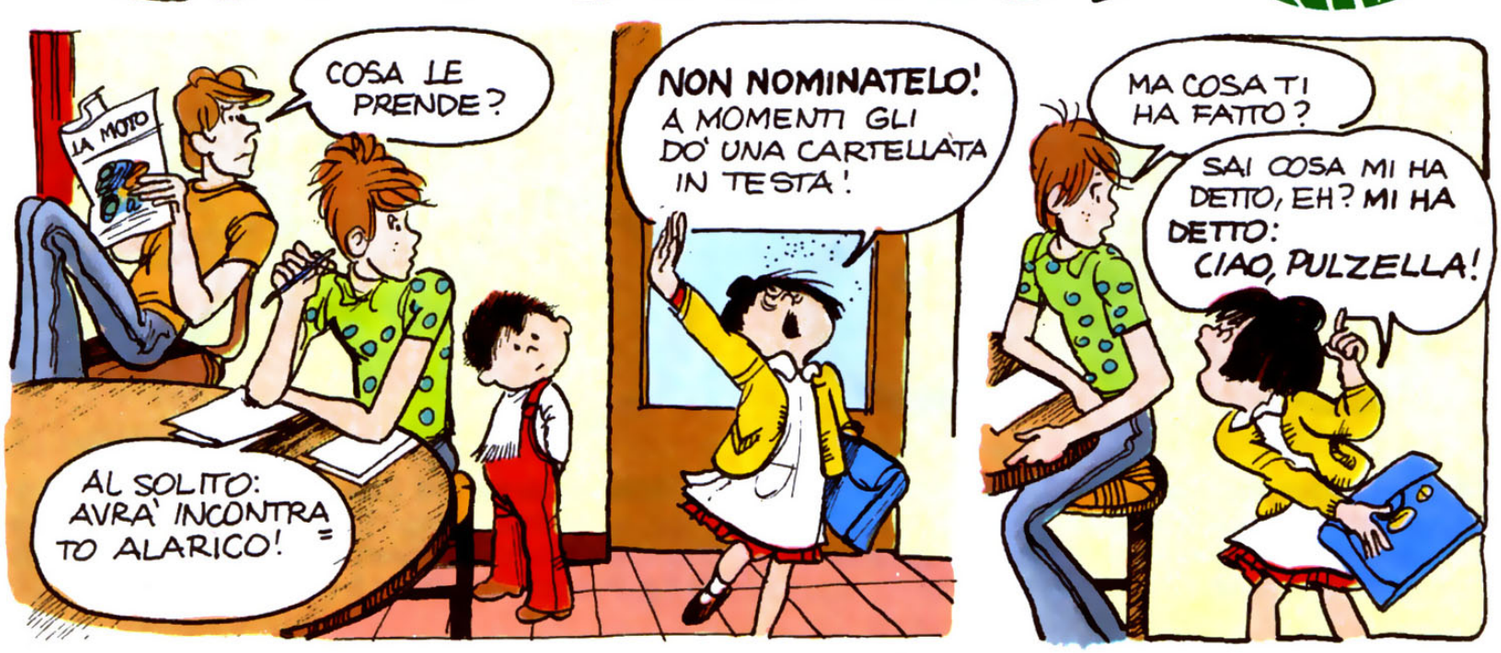
MORINI «Corsarino ZZ» 50. Motore monocilindrico a quattro tempi. Distribuzione ad aste e bilancieri. Cambio a quattro rapporti. Peso a vuoto 54 Kg. Prezzo: 313.000 f.f. Iva compresa.



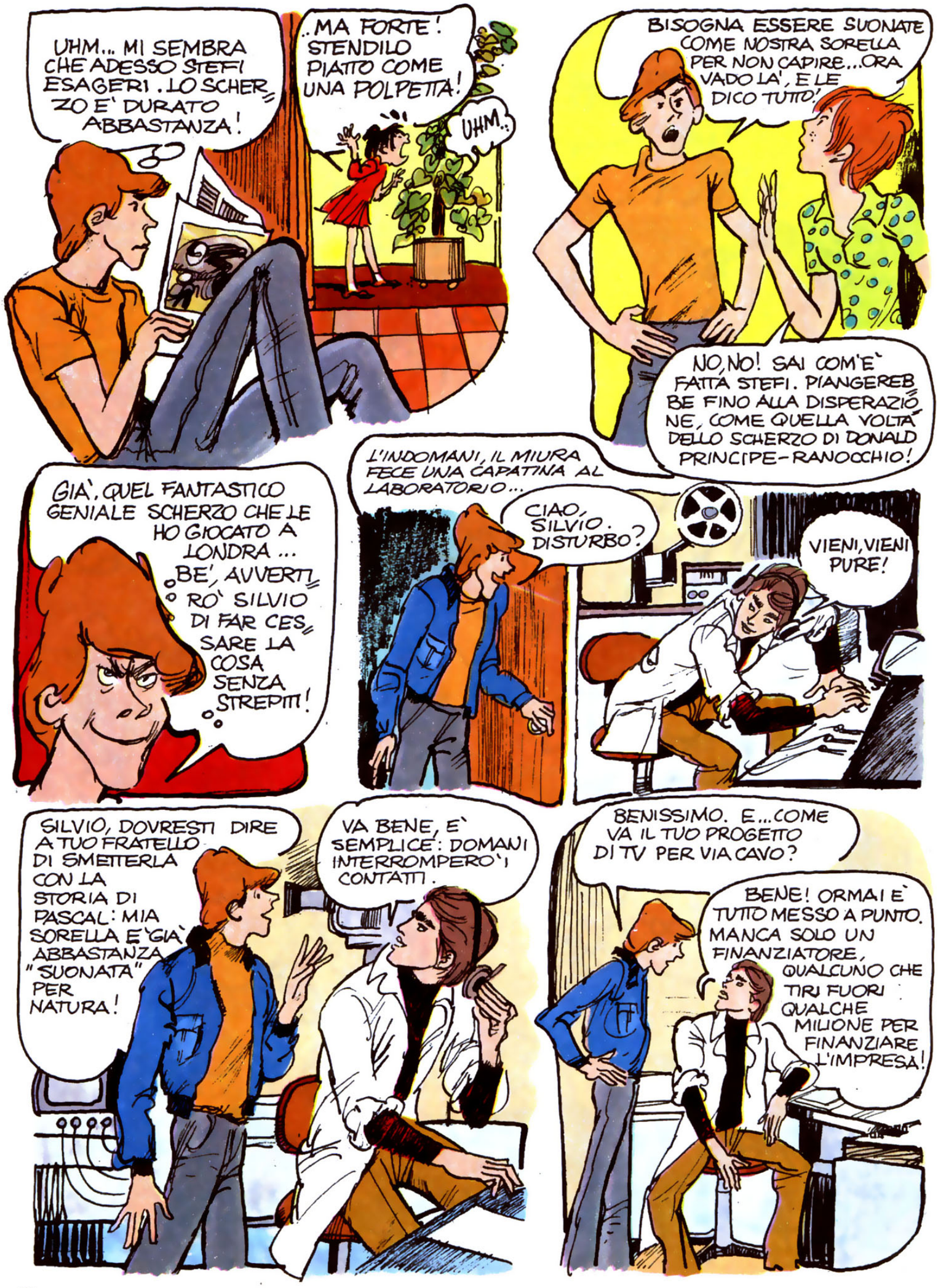
Valentina

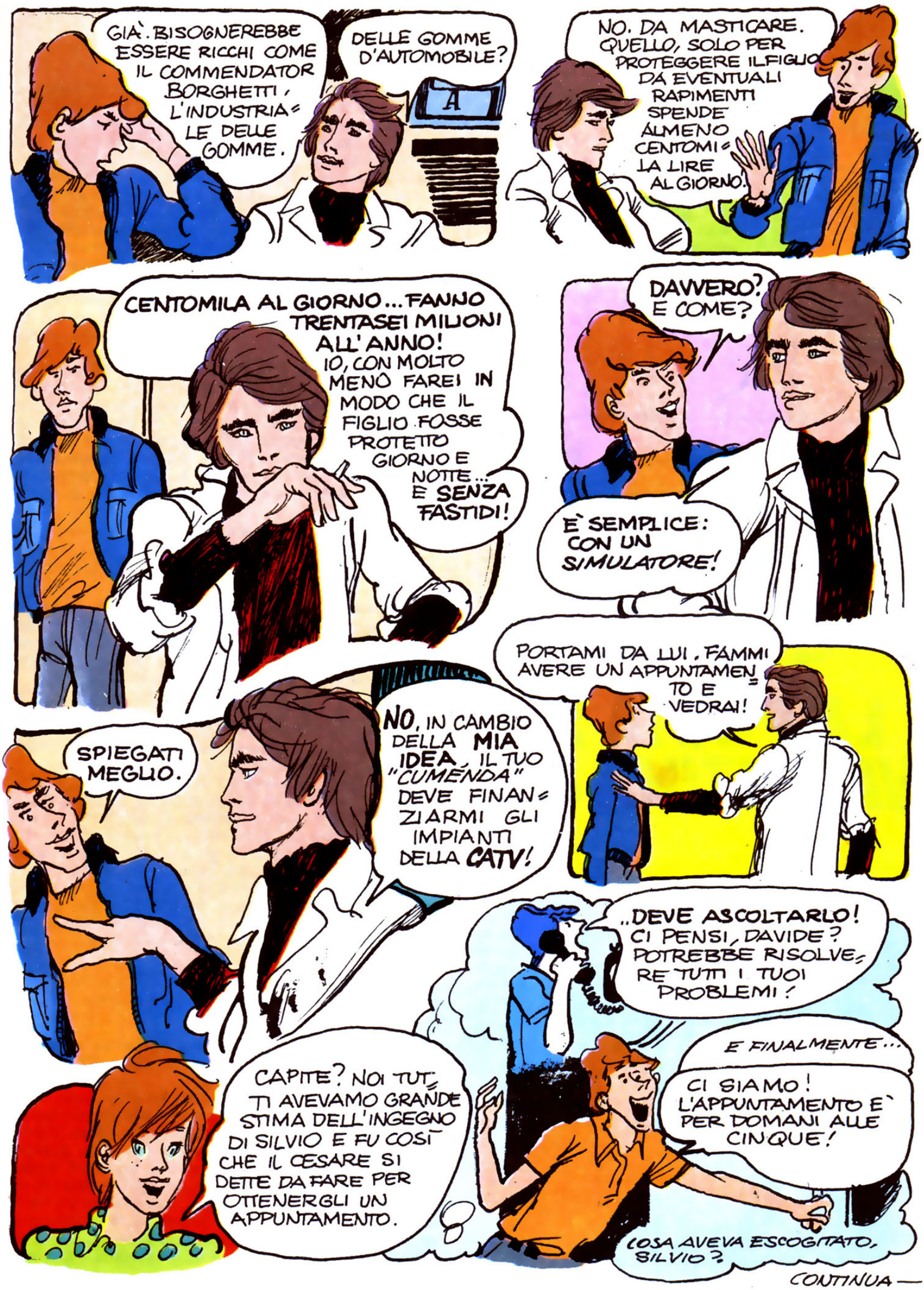
di G. NIDASIO

MELA VERDE



BE'? NON E' MICA UN' OFFESA!
NO, EH? E POI MI HA FATTO LE "FACCE"!
CHE FACCE?
LE FACCE BRUTTE. COSI'... E COSI'!
E ANCHE LE FACCE DA MORTO COSI'!
TEFI, FE VUOI, IO, A QUEL BLUTTO CLIMINALE, GLI DO' UN CAFIONE!
NO. SEI TROPPO PICCOLO PER DARE SCHIAFFONI, TU. LO DIRO' A.. PASCAL!
E QUANDO VENNE IL MOMENTO DELLE "VOCINE"...
..E NEL PROBLEMA HO PRESO OTTO. PERO' NON SONO CONTENTA.
E PERCHE'?
PER VIA DI QUEL CRETINETTI DI ALARICO!
UHM... SEI SICURA CHE SIA UN CRETINETTI?
OH, SI': SICURISSIMA! E' UN NEFANDO!
SPERO PROPRIO CHE SIA BIODEGRADABILE!
EPPURE SEMBREREBBE UN RAGAZZO SIMPATICO E EHM.. INTELLIGENTE!
PARLI COSI' PERCHE' NON LO CONOSCI!
DI' UN PO', PASCAL: SEI FORTE, TU?
BE', INSOMMA...
ALLORA, FA' UNA BELLA MAGIA. VIENI QUI E PICCHIALO!


UHM... MI SEMBRA CHE ADESSO STEFI ESAGERI. LO SCHERZO E' DURATO ABBASTANZA!
..MA FORTE! STENDILO PIATTO COME UNA POLPETTA!
UHM..
BISOGNA ESSERE SUONATE COME NOSTRA SORELLA PER NON CAPIRE... ORA VADO LA', E LE DICO TUTTO!
NO, NO! SAI COM'E' FATTA STEFI. PIANGEREBBE FINO ALLA DISPERAZIONE, COME QUELLA VOLTA DELLO SCHERZO DI DONALD PRINCIPE-RANOCCHIO!
GIA', QUEL FANTASTICO GENIALE SCHERZO CHE LE HO GIOCATO A LONDRA ... BE', AVVERTIRO' SILVIO DI FAR CESSARE LA COSA SENZA STREPITI!
L'INDOMANI, IL MIURA FECE UNA CAPATINA AL LABORATORIO...
CIAO, SILVIO. DISTURBO?
VIENI, VIENI PURE!
SILVIO, DOVRESTI DIRE A TUO FRATELLO DI SMETTERLA CON LA STORIA DI PASCAL: MIA SORELLA E' GIA' ABBASTANZA "SUONATA" PER NATURA!
VA BENE, E' SEMPLICE: DOMANI INTERROMPERO' I CONTATTI.
BENISSIMO. E... COME VA IL TUO PROGETTO DI TV PER VIA CAVO?
BENE! ORMAI E' TUTTO MESSO A PUNTO. MANCA SOLO UN FINANZIATORE, QUALCUNO CHE TIRI FUORI QUALCHE MILIONE PER FINANZIARE L'IMPRESA!


GIÀ. BISOGNEREBBE ESSERE RICCHI COME IL COMMENDATOR BORGHETTI, L'INDUSTRIALE DELLE GOMME.
DELLE GOMME D'AUTOMOBILE?
A
NO. DA MASTICARE. QUELLO, SOLO PER PROTEGGERE IL FIGLIO DA EVENTUALI RAPIMENTI SPENDE ALMENO CENTOMILA LIRE AL GIORNO.
CENTOMILA AL GIORNO... FANNO TRENTASEI MILIONI ALL'ANNO! IO, CON MOLTO MENO FAREI IN MODO CHE IL FIGLIO FOSSE PROTETTO GIORNO E NOTTE... E SENZA FASTIDI!
DAVVERO? E COME?
È SEMPLICE: CON UN SIMULATORE!
PORTAMI DA LUI, FAMMI AVERE UN APPUNTAMENTO E VEDRAI!
SPIEGATI MEGLIO.
NO, IN CAMBIO DELLA MIA IDEA, IL TUO "CUMENDA" DEVE FINANZIARMI GLI IMPIANTI DELLA CATV!
..DEVE ASCOLTARLO! CI PENSI, DAVIDE? POTREBBE RISOLVERE TUTTI I TUOI PROBLEMI!
E FINALMENTE...
CI SIAMO! L'APPUNTAMENTO È PER DOMANI ALLE CINQUE!
COSA AVEVA ESCOGITATO, SILVIO?
CAPITE? NOI TUTTI TI AVEVAMO GRANDE STIMA DELL'INGEGNO DI SILVIO E FU COSÌ CHE IL CESARE SI DETTE DA FARE PER OTTENERGLI UN APPUNTAMENTO.

CONTINUA—

LA POSTA DI VALENTINA & C.

Le mie compagne fanno un gran parlare di ragazzi. Pare che tutte abbiano il «filarino». Io invece non ho nessuno e mi sento quasi inferiore... (Cinzia C. - III media - Alessandria)

Uhm... ti capisco. So come va la faccenda: senti dire che questa fila con quello, quella con quell'altro, che la nostra cuginetta, che magari ha sei mesi meno di noi, ha già il ragazzo, che la nostra compagna di banco al mare aveva tre corteggiatori, tutti e tre bellissimi e fascinosi tanto da non saper quale scegliere e così se tu non hai ancora il ragazzo ti senti quasi una scema, una marziana, una cenerentola. Anzi, ti senti Marzia Cenerentolini, di professione scema.
Però però, farsi venire il complesso della zitellina alla nostra età mi sembra proprio esagerato! Intanto, sei sicura che sia tutto vero, che non si tratti di racconti «pompati»? Questi filarini, sai, spesso sono come i ghiaccioli, a vederli sembrano veri e propri gelati, ma se li lasci sciogliere ti accorgi che sono solo un po' d'acqua colorata...
Ad ogni modo, se il ragazzo non c'è, fai come ho fatto io: inventalo. Lo immagini bello, simpatico, distinto, senza brufoletti, magari che gioca al basket, suona la chitarra e scrive poesie. Gli dai nome e tutto. Un sogno, perché no? Alla nostra età è lecito sognare un pochino, no? Così intanto il tempo passa, noi cresciamo ancora un po' e un bel giorno... Tò chi è quel ragazzo che ci sorride? E' «Lui». E' quello giusto.

Cara Valentina, i nostri vicini hanno un cane che abbaia tutta la notte e io non riesco a dormire. Per vendicarmi ho chiesto a papà di comperarmi un animale che faccia altrettanto chiasso, anzi, di più. Quale potrebbe essere? (Maria Eletta - Treviso)

Il pavone. Tu non hai l'idea di che cos'è il grido del pavone. Immagina lo stridio di un'Alfa 2500 che frena in pista con in più la voce del Cesare che canta «bella ciao» sotto la doccia: arriviamo a 90 decibel.
A Scampiano ne avevamo uno, ricordo, di pavoni, e quando, appollaiato su un muretto, lanciava il suo verso, correvano tutti a mettere la testa sotto il materasso. Tutti meno l'Archinto, un nostro vicino così sordo, così sordo che se gli chiedevi «come sta?» rispondeva «La rovina dell'Italia fu Caporetto». Detto questo, però, aggiungo che non vorrei proprio essere una vostra vicina. Diamine, con questo tipo di vendetta rischiate, te e i tuoi vicini, di diventare tutti sordi come campane, anzi, come l'Archinto.

Cara Valentina, vorrei sapere come fai ad avere tanti amici perché io non ne ho. (Giusi De Martino — Milano)
Non è vero che non ne hai. Una ce l'hai: sono io! Io sono tua amica e, se vuoi (anche se è un po' rompiscatole), anche mia sorella Stefi è tua amica. Perciò siamo gia in due. Ed ora, da brava, vai da qualche ragazzina che conosci di vista, che non abiti troppo lontano da te e sia una lettrice del CdR, e dille — «Io sono amica di Valentina e Stefi. Vuoi essere anche tu del nostro gruppo?» — Se dirà di sì, le chiederai di venire a giocare con te, poi tu andrai da lei, conoscerete qualche altra ragazzina e... il gioco è fatto: non sarai più sola e senza amici!

STEFI RISPONDE

Cara Stefi, una mia compagna mi ha detto che i bambini li porta la cicogna. Io credevo che nascessero dalla mamma. Chi ha ragione? (Lettera firmata)

La tua compagna mi sembra molto in arretrato di notizie. Ma se è dal Medioevo che non si parla più di cicogne! E poi, ragiona. La cosa più cara per una mamma non è il suo bambino? E allora, dico io, come vuoi che una mamma permetta che il suo pupo le venga consegnato da una bestia stupida come la cicogna (che quanto a cervello, deve essere geniale pressappoco come quello di una gallina!)? No, no. Ogni mamma e papà fanno da sé il proprio bambino. E, secondo me, fanno benissimo a non fidarsi di nessuno!

Stefania, ma come mai in casa vostra tutte le faccende le fanno tua mamma e Valentina e tu non fai mai niente? Non potresti dare una mano anche tu? (Maria Chiara — Nogare — Verona)

Uffa! Ma se tutti i lune marte mercole giove venere io devo sparecchiare la tavola e il sabato e la domenica devo anche apparecchiarla! Io sgobbo, mi dibatto, sudo, e poi sui fumetti la bella figura la fa mia sorella! Che ingiustizia! E dire che sono imbattibile nel portare piatti, bicchieri, posate e bottiglie in tavola TUTTI INSIEME. Vuoi vedere? Guarda: uno, due, tre, dodici piatti, sei bicchieri e il resto, faccio una bella torretta, tutto in perfetto equilibrio come solo io so stare. Una campionessa, sono. Voi magari non ci credevate... VISTO? Faciliss...
SQUINKBANSDLINGGG!...
Chiediamo scusa ai nostri lettori. Stefi è scivolata e ha rotto tutto quanto. Riprenderemo la posta quando uscirà dal bagno dove si è barricata. [NdR.]

IL CESARE RISPONDE

Caro Cesare. Come mai non hai la ragazza? (Massimo Barzanti — Bollate, Milano)
Ah, la ragazza? Già, la ragazza. Bè, ti dirò. Per me bisognerebbe costruirla su misura. Altezza cm 162 (né uno di più né uno di meno). Peso kg 52,328. Capelli blu. No, biondo scuro quasi nero. Occhi: cangianti. Unghie affusolate. Piedi numero 37. Deve sapere cucinare la trippa, la pizza, i funghi trifolati e saper riconoscere la cilindrata di una moto solo dalla frenata. Ah, dimenticavo. Deve essere miope. Eh già, perché se ci vede bene non mi vuole di sicuro. Infatti quale ragazza, vedendomi chiaramente, mi vorrebbe per fidanzato? Quale? Ehi, dico, Mele verdi parlo con voi... C'è nessuna...?

Siamo due ragazzi appassionati di bevande alcoliche e vorremmo sapere se è possibile fabbricare la birra in casa. (Sauro e Franco da Savarna — Ravenna)
Cari ragazzi, quando giravo con la mia moto Potentilla c'era sempre lo spiritoso che mi gridava dietro: «Che moto scassa! Quella è buona per farci la birra!». Mi sono informato. La birra non si fa con le vecchie moto. Si fa con orzo e luppolo. Sì, ma non è semplice come fare un budino perché occorre un'altra cosa: il SACCAROMYCES CEREVISIAE che è un «enzima» in grado di trasformare l'orzo in malto. Poi, il tutto si tosta, si bolle, si fa depositare, s'imbottiglia... Insomma, come vedete è una cosa complicatissima anche per due «appassionati» di bevande alcoliche. A proposito, hic... questa passione, non vi fa hic... per caso venire il naso rosso? Io personalmente vado matto per il latte. Quando vado a Scampiano... faccio il pieno direttamente dal produttore. E' una gran bella macchina la mucca, che ne dite?

LA VACANZA COME AVVENTURA

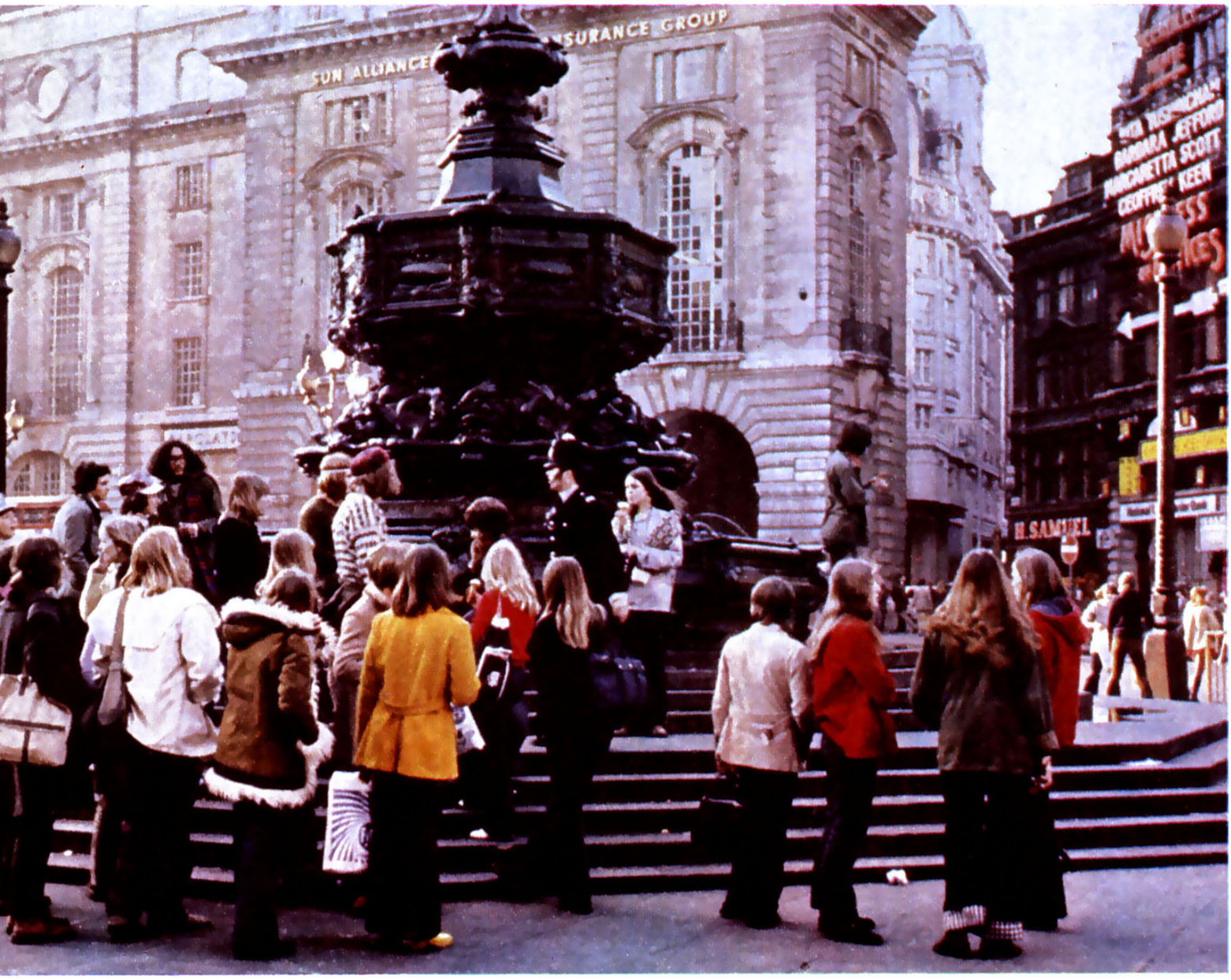
Come e dove passare le vacanze? E da soli o in gruppo?
E' il problema di quei ragazzi che, in numero sempre maggiore,
possono trascorrere l'estate dissociando
le loro scelte da quelle delle proprie famiglie.
Molte le possibilità di visitare l'Italia e altri Paesi
con una spesa assai limitata.
Chi vuole anche rendersi utile può trascorrere le vacanze
aiutando chi ne ha bisogno: le occasioni non mancano.

A cura di ANTONIO ANDREINI e NICOLA D'AMICO

I giovani in gamba, e sono senz'altro i più, hanno detto basta alle vacanze intese come semplice riposo infarcito di musica, ballo, flirt ecc. e le considerano un'occasione per ampliare cognizioni ed esperienze. Per questo molti figli dissociano le loro scelte da quelle dei genitori, magari rifiutando una vacanza confortevole e riposante, per un'esperienza autonoma. Non bisogna tuttavia pensare che in questa rottura degli schemi tutto sia autentico. «La vacanza all'insegna dell'avventura — ha scritto lo psicologo prof. Antonio Miotto — dovrebbe essere caratterizzata da uno spirito di vagabondaggio culturale. Pochi mezzi e poche pretese, grande disponibilità psicologica, apertura mentale: questi sono gli aspetti indubbiamente positivi di tale tipo di vacanza che abitua anche i giovanissimi a emanciparsi rapidamente dalla tutela della famiglia e dall'ansia delle madri troppo protettive.» I giovani di ogni nazione, per la maggior parte studenti, attendono dunque l'estate per mettersi in viaggio, incontrarsi con coetanei, conoscere altri Paesi, lavorare o studiare senza più nessuna barriera di lingue, di razza e di confini.

Le vacanze di gruppo: un'ottima occasione per farsi degli amici.

LA VACANZA COME AVVENTURA



Ecco i nomi e gli indirizzi di alcune organizzazioni e agenzie alle quali rivolgersi per viaggi e soggiorni.

Associazioni:

— **«Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù».** Sede: viale Olimpiadi 61, Roma. Tel. (06) 383.213. E' la notissima organizzazione degli ostelli per la gioventù; programma vacanze di studio e vacanze di lavoro.

— **«Servizio Civile Internazionale».** Sede: via degli Scipioni 167, Roma. Tel. (06) 311.026. Notissima e benemerita, organizza campi di lavoro in tutto il mondo.

— **«Viaggi per la gioventù».** Sede: via Nazionale 172, Roma. Tel. (06) 6.784.952. E' un ente che ha programmi estremamente vari: corsi di studio, di vela, di equitazione, di nuoto, di alpinismo, viaggi culturali in comitiva in tutti i Paesi europei.

— **«Movimento cristiano per la pace».** Sede: via Rattazzi 24, Roma. Tel. (06) 734.430. Promuove il lavoro volontario come azione sociale.

— **«Italia Nostra» e «Associazione per il Fondo Mondiale per la Natura» - WWF.** Sono specializzate in campi di lavoro volontario ecologico. La prima ha sede a Roma, corso V. Emanuele 287. Tel. (06) 565.751 e la seconda a Milano, viale Monte Grappa 2. Tel. (02) 666.810.

Agenzie:

— **«ATIG, Associazione Turistica Intercambi Giovanili».** Sede: via Festa del Perdono 10, Milano. Tel. (02) 861.700.
Si occupa dei giovanissimi a partire dai 4 anni. Organizza: vacanze studio pedagogiche e linguistiche in nove nazioni; vacanze culturali; soggiorni liberi; vacanze genitori più figli; vacanze kinderheim in Svizzera; vacanze ecologiche; soggiorni sportivi.

— **«CLI, Centri Linguistici Internazionali».** Sede: corso Vittorio Emanuele 13, Milano. Tel. (02) 793.882.
Si occupa dei giovani dai 9 anni di età in su.

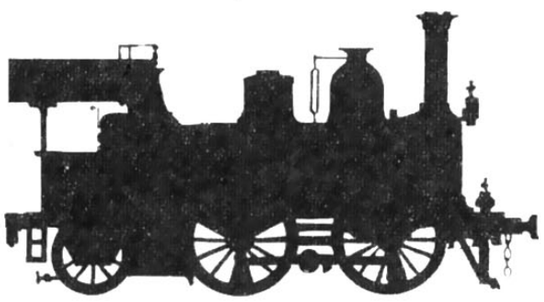
ITAVIA

Sedi:
— Via Albricci 9, Milano.
— Aeroporto di Linate.
—Piazza Duca d'Aosta 10, Milano.

Effettua viaggi nazionali.
Tariffe per ragazzi accompagnati:
fino a 2 anni: gratuito;
da 2 a 12 anni: 50% di sconto;
da 12 a 22 anni: 30% di sconto.

Gruppo familiare:
marito: sconto del 10%;
moglie: sconto del 30%;
figlio: sconto del 50%.

Comitive di almeno 30 persone:
sconto del 30%.L'Itavia si occupa soltanto del trasporto viaggiatori.
Per l'organizzazione di viaggi scolastici o di comitiva dà mandato ad alcune agenzie.



FERROVIE

Viaggi per i ragazzi:
fino a 4 anni: gratuito;
da 4 a 14 anni: 50% di sconto.

Famiglia:
— genitori e due figli inferiori ai 14 anni: lo sconto è del 30%;
— genitori con tre figli e oltre: lo sconto è del 35%.

Comitive:
per gruppi di 15 persone: sconto del 25%;
gruppi di oltre 25 persone: sconto del 30%.

ALITALIA

Tariffe per i ragazzi accompagnati:
voli nazionali
fino a due anni: gratuito
da 2 a 12 anni: 50%;
voli internazionali
fino a 2 anni: sconto del 90%
da 2 a 12 anni: 50%.

Famiglie: gli sconti si praticano soltanto per voli nazionali e notturni. Famiglia tipo: genitori e un figlio inferiore ai 12 anni: pagano in totale un biglietto e mezzo.

Comitive: gli sconti si praticano soltanto a partire da gruppi di 15 persone. Lo sconto è sempre del 10%.

N.B. Fino a 10 anni i ragazzi possono viaggiare soli se vengono accompagnati all'aereo e accolti all'arrivo dai parenti o da un incaricato.

DOCUMENTI

Carta di identità:
— si può ottenere a partire dal 15° anno compiuto;
Certificato di identità:
— dai 15 ai 18 anni si ottiene previo assenso e presenza del padre all'atto della richiesta;
— fino a 15 anni si rilascia il certificato di identità. Per renderlo valido per l'estero occorre il visto della Questura previa domanda in carta bollata.

Passaporto:
— si può avere anche appena in possesso del certificato di nascita (Legge sulle norme relative ai passaporti del 22-11-67).
In genere si preferisce iscrivere i figli sui passaporti dei genitori fino a 14 anni;
— dai 14 anni ai 18 si chiede il passaporto con il consenso dei genitori;
— si può chiederlo personalmente a partire dai 18 anni.

Organizza: soggiorni-vacanze studio presso famiglie o college (dai 16 anni). Corsi: tre ore di lezione giornaliere di lingua impartite da insegnanti di madrelingua a gruppi internazionali di 15-20 alunni.

— **«SIS, Soggiorni Internazionali per Studenti».** Sede: corso Magenta 54, Milano. Tel. (02) 860.234.
Si occupa dei giovani dai 10 ai 22 anni di età. Organizza vacanze-studio con soggiorno presso famiglie. Corsi a più livelli tenuti da insegnanti di madrelingua a gruppi di 10-15 alunni coadiuvati da un professore-accompagnatore italiano. Le famiglie sono selezionate e ospitano i ragazzi già da diversi anni.

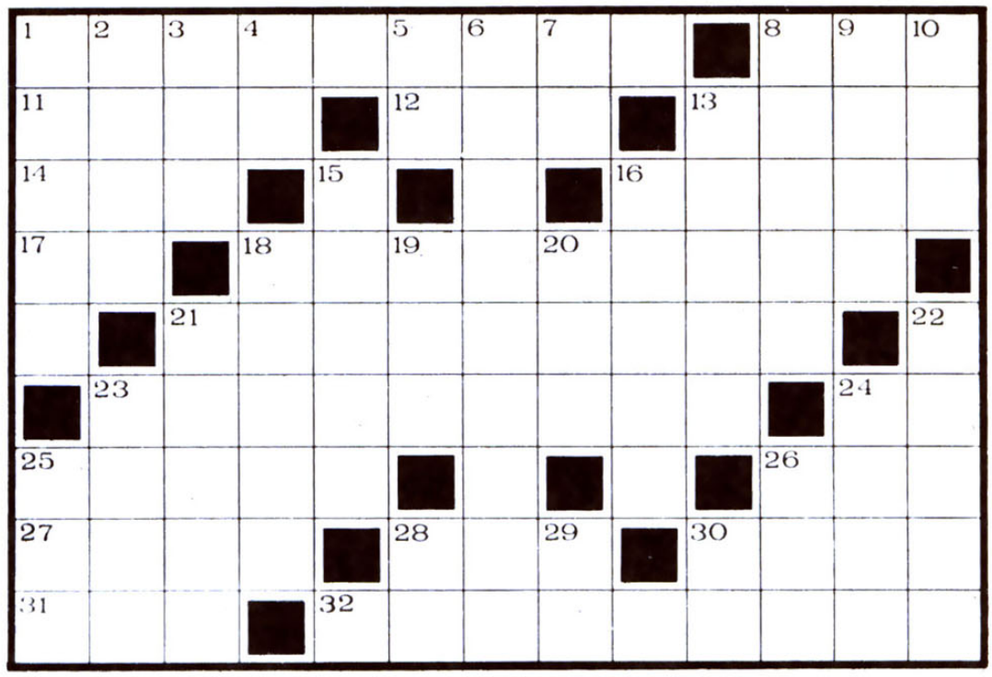
— **«TCI, Touring Club Italiano».** Sede: corso Italia 10, Milano. Tel. (02) 808.751.
Organizza vacanze per famiglia, per gruppi e per giovani. Non organizza vacanze per ragazzi al di sotto dei 14 anni tranne che al «Villaggio alpino». Organizza i viaggi scolastici anche per via aerea (per conto dell'Itavia con uno sconto del 45%).

— **«VIVA, Kinderheim Service».** Sede: via Manin 3, Milano. Tel. (02) 665.225.
Organizza soggiorni di studio e di vacanza in Svizzera per giovanissimi dai 4 ai 12 anni. Organizza anche vacanze di studio e viaggi in gruppo per altre nazioni.

— **«Worldfriends».** Sede: via Carducci 37, Milano. Tel. (02) 867.872.
Si occupa dei ragazzi a partire dagli 8 anni. Organizza scambi culturali, viaggi, corsi di studio, incontri studenteschi, convegni giovanili e centri di vacanza.

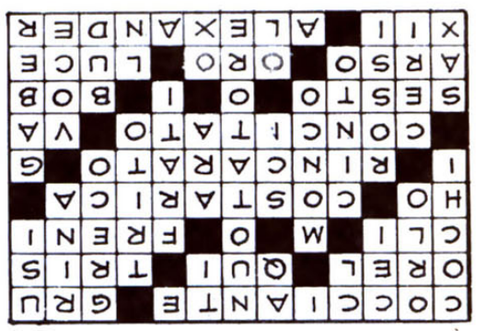
Assicurazione:— **«Europ Assistance».** Sede: corso Vittorio Emanuele 1, Milano. Tel. (02) 8828.
E' una compagnia di assicurazione che garantisce la più completa assistenza (in caso di malattie, furti, perdite di documenti, guasti alla macchina, incidenti ecc.) a chi è in viaggio.

CRUCIVERBA DEI CANTANTI



ORIZZONTALI: 1) Il Riccardo di «Bella senz'anima» - 8) Ha un braccio di ferro - 11) Città della Russia - 12) Più vicino di lì - 13) Combinazione al poker - 14) Centocinquantuno dei Romani - 16) Aiutano a fermarsi - 17) Due di Hollywood - 18) Stato dell'America Centrale - 21) Aumentato di prezzo - 23) In preda a forte emozione - 24) Sigla di Varese - 25) Si può scrivere VI - 26) Il cantante Dylan - 27) Consumato dal fuoco - 28) Metallo giallo - 30) Vediamo se c'è - 31) Dodici dei Romani - 32) Ha rilanciato «Stardust».

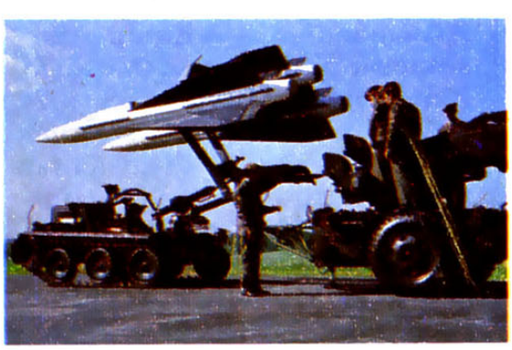
VERTICALI: 1) Recita con Renato - 2) Margine cucito - 3) Pina attrice - 4) Due di Clinton - 5) L'attore Quinn (iniziali) - 6) Si allena in piscina - 7) La fine di tutti - 8) Juliette nota cantante francese - 9) Nome di donna - 10) Consuetudini - 13) Detto e ridetto - 15) Privo di un arto - 16) Ve ne sono di cappuccini - 18) Può contenere un'ernia - 19) Lo sport di Gros - 20) Altare d'altri tempi - 21) Un comune cognome italiano - 22) Il Giorgio della canzone - 23) Durano più delle candele - 24) Si spiega per cantare - 25) Johnny, il cantante di «Snoopy» - 26) L'attore Spencer - 28) Poco oltre - 29) Due di Oxford - 30) Luna Nuova.



ESERCITO

LA STRADA PER UNA SPECIALIZZAZIONE

- **Scuola Militare Nunziatella**
- **Accademia Militare**
- **Scuola Allievi sottufficiali**
- **Accademia di Sanità**
- **Volontari a ferma prolungata**

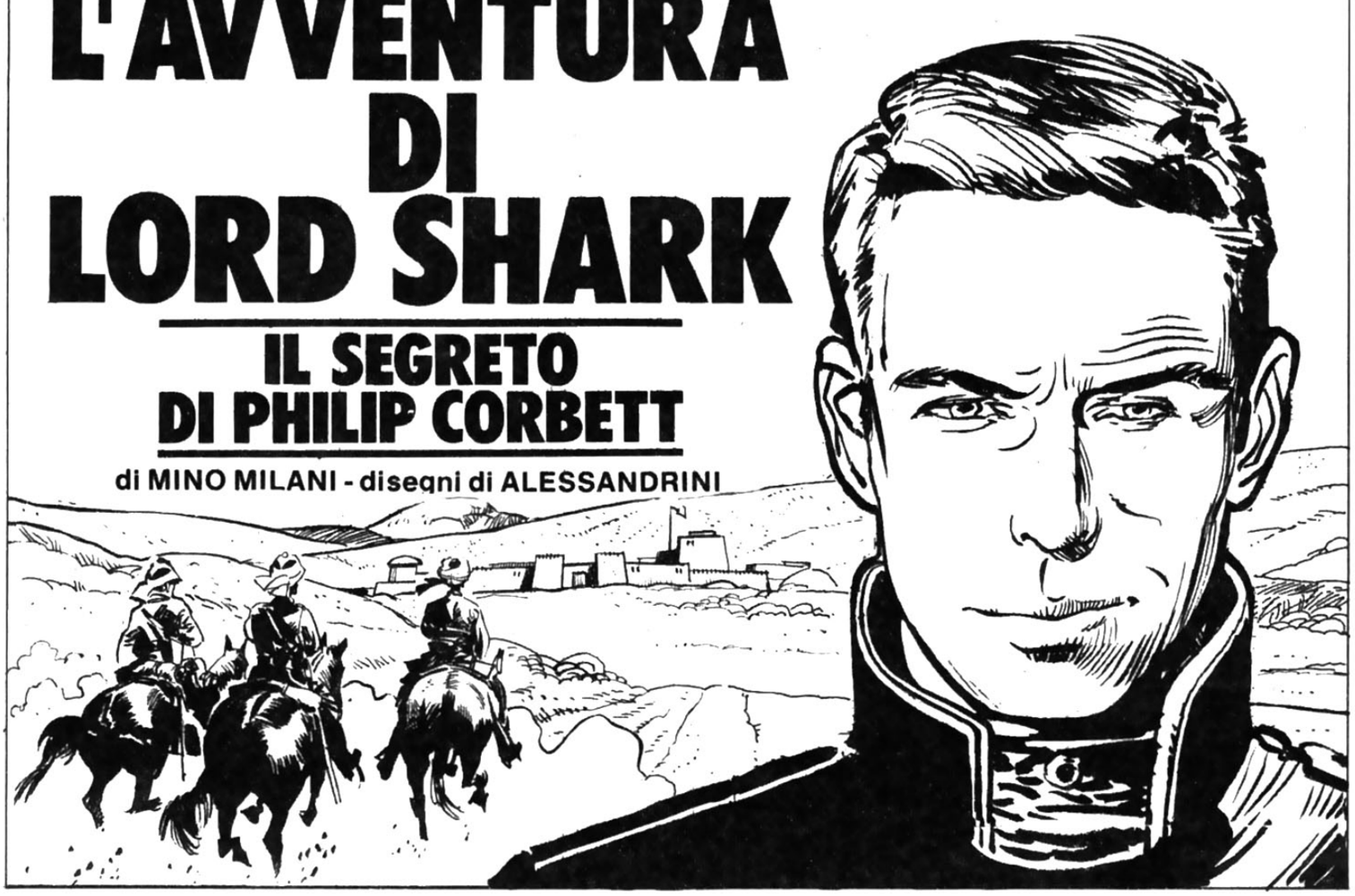


Per informazioni scrivere a:
STATESERCITO DOCUMENTAZIONE
Casella Postale 431
ROMA CENTRO
Verrà inviato in dono il poster « SPORTESERCITO 1975 »

L'AVVENTURA DI LORD SHARK

IL SEGRETO DI PHILIP CORBETT

di MINO MILANI - disegni di ALESSANDRINI



SBAGLIERO', MA PHILIP DEVE CONOSCERE OSBORNE... E BENE...
POCO DOPO GIUNGE AL FORTE IL CAPITANO JAMES OSBORNE E SI PRESENTA AL GENERALE MAC WARREN.
SONO ONORATO DI SERVIRE AI VOSTRI ORDINI GENERALE.
BOH! SONO IO, OSBORNE, FELICE D'AVERE QUI UNO DELLA VOSTRA FAMIGLIA!
COME STA IL LORD VOSTRO PADRE? E MILADY?
OH... ...BENISSIMO.
VENITE, VENITE, OSBORNE...
VI PRESENTERO' GLI UFFICIALI DEL REGGIMENTO.
SIGNORI, IL CAPITANO JAMES OSBORNE. SARA' MIO AIUTANTE DI CAMPO!
IL MAGGIORE McADAM.
COME STATE?
LIETO DI CONOSCERVI.
IL TENENTE SIND HARA.
ONORATO.
ALLAH SIA CON VOI.
IL CAPITANO PHILIP CORBETT.
CI SI RITROVA JAMES.
COSI' SEMBRA.

EBBENE? NON VI STRINGETE LA MANO? CHE DIAVOLO SUCCEDE?
SONO PRONTO A FARLO, SIGNORE.
MA IO NO! NON STRINGERO' MAI LA MANO DI UN UOMO COME PHILIP CORBETT!
CAPITANO OSBORNE! CHE STORIA E' QUESTA?
E' UNA STORIA CHE CON IL VOSTRO PERMESSO, IO RACCONTERO'!
GENERALE, IO MI RITIRO.
RESTATE DOVE SIETE, CORBETT! E VOI, OSBORNE, SE AVETE QUALCOSA DI SERIO DA DIRE... ...DITELO!
CERTO. E' GIUSTO CHE GLI UFFICIALI DI UN REGGIMENTO SI CONOSCANO TRA DI LORO...
...LA STORIA INCOMINCIA MOLTO LONTANO DA QUI... ...CIRCA UN ANNO FA... NELLA NOSTRA VERDE E CARA INGHILTERRA...
IL CASTELLO DEI CONTI DI OSBORNE, QUELLA SERA... PIENO DI OSPITI, PIENO DI FIORI... C'ERA UNA GRANDE FESTA...
"PARLO' MIO PADRE, LORD OSBORNE, MINISTRO DELLA REGINA..."
SIGNORI, FESTEGGIAMO QUESTA SERA... ...EHM... L'ULTIMO GIORNO DI LIBERTA' DI...
... DI MIA FIGLIA ORTENSIA E DEL BARONETTO PHILIP CORBETT DI BEAUFORT, CHE SI SPOSERANNO DOMATTINA!

"GLI OSPITI APPLAUDIRONO...QUEI DUE GIOVANI CHE AVEVANO LA GIOIA SUL VOLTO.

AUTORIZZO ORTENSIA E PHILIP A DARSI UN PICCOLO, MA MOLTO, PICCOLO BACIO!

"...CI FURONO ALTRI APPLAUSI..."

SONO FELICE DI AVERTI COME COGNATO, PHILIP!

ANCHE IO, JAMES!

DOPO IL MATRIMONIO, ANDRO' IN INDIA PER UN PAIO D'ANNI.

IO NO. DARO' LE DIMISSIONI DALL'ESERCITO...

E NON PENSERO' CHE ALLA NOSTRA FATTORIA, VERO, ORTENSIA?

OH...OH, CERTO, PHILIP...

"FU UNA SERA INDIMENTICABILE...SI CENO', SI PARLO' DELLA FELICITA' CHE ATTENDEVA PHILIP CORBETT E MIA SORELLA ORTENSIA..."

"...E SCESE LA NOTTE."

"IL MATTINO DOPO, GRAN TRAMBUSTO. LA CASA SI PREPARAVA PER RICEVERE.

"ORTENSIA PROVAVA IL SUO SPLENDIDO ABITO DA SPOSA..."

"...E IL VECCHIO DECANO PROVAVA L'ORGANO CON IL QUALE SUONARE LA MARCIA NUZIALE...

"LE NOZZE ERANO FISSATE PER LE 11. COMINCIARONO AD ARRIVARE LE CARROZZE DEGLI INVITATI..."

"POI GIUNSE LA SPOSA...MIA SORELLA ERA MOLTO PALLIDA...

COME STAI, SORELLINA?

IO...IO BENE, JAMES...

E PHILIP? COME MAI NON E' ANCORA QUI?

SARA' QUI A MOMENTI, PAPA'...

"LA GENTE ATTENDEVA NELLA CAPPELLA. I MINUTI PASSAVANO...E LO SPOSO, PHILIP CORBETT, NON SI VEDEVA..."

ORTENSIA...

NO, JAMES. SONO MOLTO CALMA, ACCOMPAGNAMI IN CHIESA

FATTI ACCOMPAGNARE DAL BABBO...IO VADO A VEDERE CHE COSA E' SUCCESSO!

"BALZAI IN SELLA- CONTINUA IL CAPITANO JAMES OSBORNE- E GALOPPAI FINO ALLA CASA OVE ALLOGGIAVA PHILIP CORBETT..."

DOV'E' SIR PHILIP?

VERAMENTE, SIGNOR CAPITANO...

MA CHE DIAVOLO SUCCEDE?
"SALII LE SCALE, SPALANCAI LA PORTA..."
PHILIP!
...PHILIP!
JAMES, VECCHIO MIO!... NON VUOI UN GOCCIO DI WHISKY?
PHILIP! MA TU... SEI UBRIACO!
PUO' DARSI, JAMES, PUO' DARSI!... E TU NON VUOI FARMI COMPAGNIA?
AL DIAVOLO! ORTENSIA T'ASPETTA IN CHIESA! TE NE SEI DIMENTICATO?
NO. SOLO CHE... BOH, NON HO PIU' VOGLIA DI SPOSARLA, ECCO TUTTO!
CHE COSA... ...CHE COSA HAI DETTO?
NON HAI CAPITO? HO CAMBIATO IDEA! NON VOGLIO PIU' SPOSARLA, ECCO TUTTO!
JAMES... ...VALLE A DIRE CHE...
SOCK!
AL DIAVOLO!
SE TU NON FOSSI UBRIACO, T'UCCIDEREI... MA LO FARO', IN DUELLO, NON APPENA SARAI SOBRIO!

"...TORNAI GALOPPANDO AL CASTELLO..."

"ORTENSIA ERA LI', IN PIEDI, IMMOBILE DAVANTI ALL'ALTARE...E GLI INVITATI GUARDAVANO MUTI..."

CHE DIRO', ORA?..

SIGNORE E SIGNORI...LA CERIMONIA E' SOSPESA. SONO MOLTO DOLENTE. VOGLIATE SCUSARE.

"MIA SORELLA ORTENSIA NON BATTE' CIGLIO. RIMASE IMMOBILE COME UNA STATUA, MENTRE GLI OSPITI SBALORDITI SE NE ANDARONO..."

"...POI CROLLO'!"

ORTENSIA!

JAMES... ...QUESTA OFFESA VA LAVATA! CON IL SANGUE!

NON TEMERE, PAPA'...PHILIP CORBETT MORRA'!

"MA IL GIORNO DOPO- CONTINUA IL CAPITANO OSBORNE- TORNAI ALLA CASA DI PHILIP CORBETT E LA TROVAI CHIUSA..."

IL CAPITANO OSBORNE HA FINITO IL SUO RACCONTO.

PHILIP CORBETT, CHE AVEVA MANCATO ALLA SUA PAROLA, ERA FUGGITO PERCHE' AVEVA PAURA DI BATTERSI CON ME!

ECCO PERCHE' NON VOGLIO STRINGERGLI LA MANO, GENERALE!

EHM...EHM...

E VOI, CORBETT... ...COSA AVETE DA DIRE?
NULLA.
NULLA?..
CIO' CHE HA DETTO IL CAPITANO OSBORNE E' LA VERITA'. CREDO PERO' CHE QUESTE COSE PERSONALI NON INTERESSINO IL REGGIMENTO. E AD OGNI MODO, SIGNORI...
...VOGLIATE SCUSARMI. NON HO FAME. BUONASERA.
E' NOTTE, SUL FORTE...
...UNA NOTTE MOLTO LUNGA, PER PHILIP CORBETT...
...ORTENSIA... ...SPERAVO DI POTER DIMENTICARE...
E LA NOTTE E' LUNGA ANCHE PER IL CAPITANO OSBORNE...
CHE FARE? NON POSSO SFIDARLO A DUELLO DOPO COSI' TANTO TEMPO...
EBBENE? CHI BUSSA ALLA FINESTRA?
TOC TOC
OSBORNE SOLLEVA LA LEGGERA CORTINA...
CHI SIETE? CHE VOLETE?
...PREGO, SIGNORE... ...PARLATE A VOCE PIU' BASSA. POSSO ENTRARE?
SI', MA...
IL MIO NOME E' VENTURE. SONO CAPO CAMERIERE ALLA MENSA UFFICIALI...
CHE VOLETE?
...VEDETE, SIGNORE...
NON HO POTUTO FARE A MENO DI UDIRE CIO' CHE AVETE DETTO. VOI ODIATE IL CAPITANO CORBETT... ...MA NON POTETE UCCIDERLO, PERCHE' VI ROVINERESTE LA CARRIERA... ...VOLETE TOGLIERLO DI MEZZO PERO'. E' VERO?

SI', MA...
MA, SIGNORE, SE MI PAGATE BENE... IL CAPITANO CORBETT AVRA' CIO' CHE SI MERITA!
NON SONO UN ASSASSINO, IO!
NON PARLO D'ASSASSINIO... ...IL CAPITANO CORBETT SCOMPARIRA' SENZA MORIRE! CHE COSA DECIDETE?
AL DIAVOLO! QUALSIASI COSA DI MALE ACCADE A CORBETT! QUANTO DENARO VOLETE, VENTURE?...
UNA LUNGA, LUNGA NOTTE...
MA IL MATTINO DOPO...
PRIMO E SECONDO SQUADRONE PRONTI A MUOVERE!
E' GIUNTA NOTIZIA CHE I RIBELLI HANNO CONQUISTATO UN VILLAGGIO. DUE SQUADRONI PARTONO IN RICOGNIZIONE...
PRENDETE IL COMANDO, CAPITANO OSBORNE! E VEDIAMO CHE COSA SAPETE FARE!
AGLI ORDINI, SIGNORE!
PHILIP E DE WINTER SONO CON GLI ALTRI...
CORBETT... ...IO VORREI DIRVI...
LASCIATE STARE, DE WINTER. PENSIAMO ALLA GUERRA, ADESSO.
IL VILLAGGIO E' RAGGIUNTO...

NON C'E' TRACCIA DI RIBELLI, CAPITANO. IL VILLAGGIO E' VUOTO!
UHM... MI DOMANDO COME...
CRACK!
AHH!
AL RIPARO, PRESTO!...
SPARANO DA QUELLA TORRE, SIGNORE!
FUOCO, ALLORA!
GLI INGLESI APRONO IL FUOCO. DALLA TORRE SI RISPONDE.
NON E' UN PO' TROPPO PER UNA PERSONA SOLA?
CHE VOLETE DIRE?
CHE IN QUELLA TORRE C'E' UN UOMO SOLO.
CHE COSA AVETE DETTO, CAPITANO CORBETT?
C'E' UN UOMO SOLO, LA', E CON UN SOLO FUCILE. LO HO CAPITO DAL RUMORE DEI SUOI SPARI.
UHM...
NON SPARANO PIU', SIGNORE.
SCOMMETTO CHE HA FINITO LE MUNIZIONI.

PASSA QUALCHE LUNGO MINUTO DI SILENZIO...

ORA VEDREMO SE HA DAVVERO ESAURITO LE MUNIZIONI.

CHE FATE, CAPITANO?...

TEMERARIAMENTE IL CAPITANO OSBORNE ESCE ALLO SCOPERTO...

EHI TU! ARRENDITI! NON HAI SCAMPO!

SI', E' SENZA MUNIZIONI, SE NO MI AVREBBE SPARATO! **SU', TUTTI FUORI!**

UNA TORRE SENZA PORTA NE' FINESTRE... STRANO!

E' UNA TORRE PER I MORTI, SIGNORE. SI ENTRA SOLO DALL'ALTO, CON DELLE FUNI.

BENE! TENETE LA TORRE SOTTO IL FUOCO, E LANCIATE DELLE FUNI LASSU'! VOGLIO QUELL'INDIANO!

L'ORDINE VIENE ESEGUITO...

PRONTO, SIGNORE.

BENE, MANDIAMO SU UN UOMO.

UN SOLDATO INDIANO, PROTETTO DALLA FUCILERIA, SI ISSA LUNGO LA FUNE...

...RAGGIUNGE LO SPALTO, STA PER PASSARE I MERLI...

SHIRAZ NASHRI!
SHIRAZ NASHRI!
AAAAH!
E' MORTO!
AL DIAVOLO! MANDIAMO UN ALTRO UOMO!
PERCHE'? PER FARE AMMAZZARE ANCHE LUI?
COME VI PERMETTETE DI PARLARE COSI'?
ME LO PERMETTO PERCHE' NON E' COSI' CHE SI PRENDE UNA TORRE!
PARLATE COSI' PERCHE' SIETE UN VILE! E AVETE PAURA!
NON HO PAURA!
E ALLORA, SALITE VOI CON LA FUNE, CAPITANO CORBETT!
...VA BENE. SALIRO', JAMES...
NEL SILENZIO, PHILIP SI AVVIA ALLA FUNE...
...E COMINCIA AD ISSARSI VERSO LA CIMA DELLA TORRE...
...ORTENSIA, MI CHIEDO COSA DIRAI QUANDO SAPRAI CHE SONO MORTO...MANDATO ALLA MORTE DA TUO FRATELLO JAMES...

PHILIP RAGGIUNGE IL PARAPETTO, STA PER SALIRE...
SHIRAZ
SHIRAZ
SOCK!
UUUGH!
ECCOVI... IL VOSTRO MORTO...CAPITANO OSBORNE!
PHILIP VIENE CONDOTTO IN UNA CASA E AFFIDATO AL MEDICO DEL REGGIMENTO...
UNA FERITA ABBASTANZA GRAVE...
GIUNGE IL CAPITANO OSBORNE.
E ALLORA, DOTTORE?
CAPITANO...
USCITE, DE WINTER.
E' GRAVE?
SALVATELO. NON DEVE MORIRE COSI'.
SI', SIGNORE, E HA UNA GRAN FEBBRE.

ORTENSIA...CIO' CHE MI CHIEDI E'... ...E' TERRIBILE...
STA DELIRANDO...
ASPETTATE... ...PARLA DI ORTENSIA, MIA SORELLA...
PERCHE' PARLI DI ORTENSIA, PHILIP? E COSA TI CHIESE DI TERRIBILE?...
CAPITANO LASCIATELO IN PACE!
SE GLI FATE DELLE DOMANDE, LA FEBBRE SI ALZERA!
AL DIAVOLO LA FEBBRE. RISPONDERA'? DIRA' IL VERO?
SI'. DIRA' IL VERO.
BENE... PHILIP... CHE COSA TI CHIESE ORTENSIA, ALLORA?
PHILIP, IN DELIRIO, RISPONDE ALLE DOMANDE DI OSBORNE...
...QUELLA NOTTE... ...QUANDO LA FESTA FU FINITA... IO... TORNAI A PIEDI VERSO LA MIA..CASA...
"...QUANDO DALL'OMBRA GIUNSE UNA VOCE..."
PHILIP!
ORTENSIA...
SI'. DEVO DIRTI UNA COSA, PHILIP...
MA...
DEVI ASCOLTARMI.
IO NON TI AMO. HO ACCETTATO DI SPOSARTI SOLO PER COMPIACERE MIO PADRE. AMO UN ALTRO UOMO.
COSA? MA...
DOMANI NON VENIRE IN CHIESA. NON HO IL CORAGGIO DI ESSERE IO A ROMPERE IL FIDANZAMENTO.

MA SARA' UNO SCANDALO! TU SARAI COMPIANTA, IO DISONORATO!
LO SO, PHILIP. CI HO RIFLETTUTO A LUNGO.
MA SE MI AMI DAVVERO, NON VENIRE IN CHIESA DOMATTINA. ADDIO.
ORTENSIA... QUELLO CHE MI CHIEDI E' TERRIBILE...
JAMES OSBORNE HA UDITO CIO' CHE PHILIP, NEL DELIRIO, HA RIVELATO!
DIO MIO! E' STATO QUESTO DUNQUE!...
PHILIP... E CHE FACESTI, TU?
IO... OBBEDII MI UBRIACAI... E UBBIDII...
...POI FUGGII DALL'INGHILTERRA...
BASTA, ORA, CAPITANO! ALTRE DOMANDE, E AVRA' UNA CRISI!
OH... OH, CERTO...
DOVETE SALVARLO! DOVETE SALVARLO, DOTTORE!
SI'. LO SALVERO'.
OSBORNE ESCE. C'E' UNA GRAN PACE NOTTURNA...
PHILIP CORBETT... UN UOMO DAL CUORE GRANDE... SIGNORE FATE CHE SI SALVI!...
FINE

N. 23 DELL'8 GIUGNO 1975 CORRIERE dei

RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag. 3 — DAL NOSTRO INVIATO NEL TEMPO
MINO MILANI
Un Barnard del 1500

pag. 21 — L'OMBRA

pag. 39 — LA CONTEA DI COLBRINO
Capitano di ventura cercasi

pag. 53 — BOB CROCKETT
Caccia al cinghiale

pag. 63 — OLAF IL VICHINGO

pag. 72 — VALENTINA MELAVERDE

pag. 83 — LORD SHARK
Il segreto di Philip Corbett

SERVIZI E RUBRICHE

pag. 14 — L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA
Facchetti

pag. 16 — QUEL «MATTO» DI CECOTTO

pag. 18 — LA POSTA, RAGAZZI!

pag. 20 — MAPPAMONDO

pag. 49 — UN ROMANZO PER RAGAZZI DI MARIO PUZO
Il cavallino di Davie

pag. 61 — ARMI LEGGENDARIE
Il carro armato T-34

pag. 62 — CLUB «CORRIERE DEI RAGAZZI»

pag. 64 — PROCESSO A RIVERA

pag. 66 — RAGAZZINA TU

pag. 70 — MOTORINI 1975 - II

pag. 78 — LE VACANZE COME AVVENTURA

pag. 99 — IL LETTORE IN FIERA
CREDETE NELLE STELLE?

pag. 100 — IL CHI E' DEL CdR
Raf Vallone

— Non una mossa o... o... spiro!

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6 8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - **70121 Bari:** via Beatillo 17, telefono 216.379 - **40121 Bologna:** via Indipendenza 24, telef. 266.671 - **25100 Brescia:** piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568 - **50123 Firenze:** via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - **16121 Genova:** via XX Settembre 9, telefono 589.525 - **80132 Napoli:** via S. Carlo 2, telefono 411.806, 412.782 - **35100 Padova:** piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - **90144 Palermo:** via degli Orti 41, telefono 266.612, - **00187 Roma:** via del Parlamento 5 7, telef. 689.861 - **10121 Torino:** via Roma 304, tel. 519.188 - **34122 Trieste:** corso Italia 3, telefono 36.779 - **21100 Varese:** via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - **37100 Verona:** piazza Bra 14, tel. 590.844, 590.469.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - **Australia:** Cts 45 - **Austria:** Sc. 12 - **Belgio:** F.B. 20 - **Brasile:** Crs. - **Canada:** Cents 45 - **Cile:** Esc. - **Egitto:** Pt. - **Etiopia:** D.E. 2,20 - **Francia:** F. 2,50 - **Germania:** D.M. 2 - **Grecia:** Dr. 15 - **Guatemala:** Q. 45 - **Inghilterra:** p. 24 - **Iran:** Rials 45 - **Libano:** P.L. 170 - **Libia:** Pts. 20 - **Lussemburgo:** F.B. 20 - **Malta** Sh. - **Messico:** Pesos 5,50 - **Olanda:** Fl. 1,70 - **Paraguay:** G. 55 - **Perù:** Soles - **Portogallo:** Esc. 15 - **Principato Monaco:** F. 2,50 - **Somalia:** So. - **Sud Africa:** R. 0,42 - **Sud Rhodesia:** Sh. - **Spagna:** Pts. 28 - **Svizzera:** F. 2 - **Svizzera Ticino:** F. 1,50 - **Tunisia:** Mill. - **Turchia:** L.T. 10 - **Uruguay:** SU. - **USA:** Cents 65 - **Venezuela:** Bs.

Sped. in abb. postale - Gruppo 11 70 - *C C postale n. 1 535. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Reaistrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971*

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

CAPO SERVIZIO GRAFICO: FEDERICO MAGGIONI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL LETTORE IN FIERA

LETTERE A TUTTO IL MONDO

Ho 14 anni, sono romena e vorrei corrispondere in italiano o in inglese con ragazzi e ragazze italiani. **Daniela Boeru, B-dul 1 Mai nr. 160 bl. 3 sc. B et. 4 ap. 49 sec. 8, Bucarest, Romania.**

Ho 14 anni, sono svedese e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazze italiani di 14/19 anni. **Carina Rönnebrand, Box 6, 95068 Vännäsberget, Svezia.**

Ho 15 anni, sono svedese e vorrei corrispondere con coetanei italiani in inglese. **Maud Hansson, Sturevägen 45, 64023 Yalla, Svezia.**

Ho 16 anni, sono svedese e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazze di 15 anni italiani. **Lena Ludwigsson, Korpegatan 23 a, 45200 Stromstad, Sweden.**

Sono finlandese, ho 15 anni e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi italiani di 16/18 anni. **Hanna-Leena Pukkila, Sottero Kp-Antintie, 31400 Suomi, Finland.**

Ho 18 anni, sono polacca e vorrei corrispondere con ragazzi o ragazze italiani in inglese. **Anna Ignatowicz, Mielczarskiego 12-M-2A, Lodz 91-067 Polonia.**

Ho 15 anni, sono svedese e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze italiani di 14/17 anni in inglese. **Anette Karlsson, Von Boijgatan 14 B, 5-69500 Laxa, Svezia.**

Ho 16 anni, sono svedese e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze italiani di 15/20 anni in inglese. **Britt-Mari Nyberg, Lurgatan 2, 754 20 Uppsala, Svezia.**

Ho 13 anni, sono svedese e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze italiani di 13/16 anni in inglese. **Charlotte Hultdin, Snickargatan 22, 93070 Malà, Svezia.**

Ho 16 anni, sono svedese e vorrei corrispondere in inglese con coetanei e coetanee italiani. **Elisabeth Wigg, Mariboplan 4, 82400 Hudiksvall, Svezia.**

Ho 16 anni, sono svedese e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze italiani di 14/19 anni in inglese. **Gunilla Andersson, Stranduàgen II tr., 59100 Motala, Svezia.**

Ho 13 anni, sono svedese e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazze di 13/16anni. **Kicki Gillberg, Garvarg 14, 11221 Sthlm, Svezia.**

Lo spazio è limitato. Se a un mese dalla spedizione non trovate qui il vostro annuncio vuol dire che è stato archiviato. Scusateci.

Ho 13 anni, sono svedese e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazze italiani. **Anna-Therese Canderhed, Vàderilsgatan 5, 41737 Gothenburg, Svezia.**

Ho 13 anni, sono svedese e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazze italiani di 13/15 anni. **Eva-Karin Hellström, Plantgatan 3, 59040 Kisa, Svezia.**

Ho 14 anni, sono svedese e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazze italiani di 14/17 anni. **Yvonne Bubère, Logsjövägen 22, 150 20 Järna, Svezia.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI, e scritti solo su cartolina postale

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Scarsi risultati, visto il tempo che hai sprecato.

TORO *21/IV-20/V*
Riesci a litigare con tutti, ma desti tanta simpatia.

GEMELLI *21/V-21/VI*
Rischi forte se segui il tuo istinto: ne vale la pena?

CANCRO *22/VI-22/VII*
Comincia a preparare il terreno, l'amore verrà dopo.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Desiderio di comunicare ora che la lontananza lo impedisce.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Stai scoprendo il tuo giochetto: lima le unghie.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Non perdere un buon vantaggio per stupidi puntigli.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Il ricordo della passata felicità vincerà il riserbo.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Non avere troppa fretta di concludere ad ogni costo.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Ti stai portando bene, accetta ora un piccolo aiuto.

ACQUARIO *21/I-19/II*
Non credere ai pettegolezzi: tutta invidia e gelosia.

PESCI *20/II-20/III*
Un ritardo risolverà ogni dubbio: andrà tutto bene.

IL CHI E' DEL CdR

RAF VALLONE

NATO: a Tropea (CZ) nel dicembre 1918. STATO CIVILE: coniugato. PROFESSIONE: attore, regista, commediografo. HOBBY: gioca a calcio, legge molto. INTERPRETAZIONI: «Riso amaro», «Cristo proibito» (cinema); «Il riposo del guerriero», «Uno sguardo dal ponte», «Area fabbricabile», «Proibito? Da chi?» (attore e autore), «La bambolona» (teatro), «Il mulino del Po», «Marco Visconti» (TV). «Norma» (regia operistica).